Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 19 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8765 nuova serie Fondazione 1881



IL PARTITO, CHIUSO IN UN VICOLO CIECO, E' ALLA RICERCA DI SE STESSO

## SI APRE IL CONSIGLIO D.C. L'INCERTEZZA È COMPLETA

**Non ancora presentata dai dorotei la candidatura ufficiale dell'on. Piccoli per la segreteria: hanno avuto riguardo per Fanfani - Invito a rinnovarsi**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

In una situazione di totale incertezza sul futuro della Democrazia cristiana cominceranno domani i lavori del consiglio nazionale del partito. Il segretario politico Fanfani aprirà l'assise leggendo una relazione di 43 cartelle dattiloscritte. Subito dopo si chiederà una sospensione e inizierà una fitta ragnatela di contatti fra le correnti: i «ribelli» dovranno decidere cosa fare. A poche ore dall'inizio della riunione, infatti, tutte le soluzioni sono ancora possibili: che Piccoli divenga segretario al posto di Fanfani; che Fanfani venga riconfermato; che si crei una gestione collegiale con o senza Fanfani.

Dal convegno del gruppone doroteo non è scaturita, come invece ci si attendeva, la candidatura ufficiale a favore di Flaminio Piccoli. Questo significa che fra gli stessi dorotei non c'è unanimità e quindi verrebbe a cadere la promessa fatta ieri da Andreotti: appoggerò con la mia corrente un'eventuale candidatura ufficiale dorotea; anzi, dal gruppo di Andreotti e Colombo è venuta oggi una notevole spinta verso una soluzione collegiale per la segreteria, il che sta a dimostrare che Andreotti, quando ieri parlò con Piccoli, sapeva perfettamente che tra i dorotei ci sarebbero state resistenze e divisioni. Tali resistenze possono anche individuare nelle persone di Toni Bisaglia e di Mariano Rumor, che negli ultimi tempi ha mantenuto le distanze dall'attivismo di Piccoli.

A favore della soluzione collegiale sono anche le sinistre, le quali tuttavia, nella riunione che hanno tenuto questa sera, hanno fatto capire che se «Piccoli dovesse essere il prezzo da pagare per buttar giù Fanfani», si potrebbero accordare. Da parte loro i morotei hanno fatto sapere che appoggerebbero una gestione collegiale del partito fino al prossimo congresso, a patto che anche Fanfani entri nel «direttorio».

La candidatura di Piccoli, tuttavia, non appare ancora del tutto «bruciata». Il suo «fedelissimo» Pucci, ha spiegato perché essa non è stata avanzata ufficialmente dalla corrente. Farlo — ha detto — sarebbe stata una mancanza di riguardo nei confronti del segretario in carica, «ma non c'è dubbio che i nostri consensi vanno a Piccoli». E infatti gli interventi a favore di Piccoli durante il convegno doroteo, che si è concluso oggi a tarda ora, sono stati numerosi. Ma, come abbiamo detto, anche le riserve sono numerose ma «sotterranee».

Nel gruppo di Colombo e Andreotti invece sono abbastanza scoperte. Lo stesso Andreotti, in un articolo apparso su «Concretezza», ha auspicato una gestione collegiale del partito. Alla voce di Andreotti si sono aggiunte quelle dei «colombiani» Antoniozzi e Spitella. Antoniozzi ha detto di essere contrario ad una «decapitazione» ed ha confermato la linea emersa dal recente convegno della corrente: prima stabilire la linea politica da seguire e poi cambiare gli uomini. A sua volta Spitella ha affermato che «nessun segretario sarebbe nella condizione di portare avanti le esigenze di rinnovamento. Una gestione collegiale garantirebbe invece la strada per questi indispensabili cambiamenti».

Le probabilità che Fanfani rimanga al suo posto sono legate innanzitutto alle divergenze fra i suoi avversari, in secondo luogo all'appoggio di Moro e di Forlani. Oggi il moroteo Scaglia ha affermato che sarebbe un grave errore nei confronti dell'elettorato destituire Fanfani. Dal canto suo Forlani ha affermato che un computo dei «sì» e dei «no» nella DC porterebbe ad un grave errore.

Intanto oggi una settantina di deputati democristiani della «palude» ha inviato una lettera ai consiglieri nazionali contenente proposte per un rinnovamento della DC. Nel documento si afferma che «soltanto con una iniziativa straordinaria, di fatto costituente un partito nuovo, è possibile rinnovarsi. Vi chiediamo perciò — dicono i deputati — di aprire subito questa fase costituente che abbia certamente il suo punto conclusivo in un congresso gestito con formule e uomini nuovi. Le esigenze di un cambiamento di metodi, che finora si sono riprodotti puntualmente all'interno della DC, è quindi sentita dalla base del partito». Si vedrà durante il consiglio nazionale, che dovrebbe concludersi lunedì, ma che si dà per scontato che terminerà più tardi, se queste esigenze verranno recepite.

Del consiglio nazionale democristiano — che è la più ampia assise del partito dopo il congresso — fanno parte 207 membri, esso — a termini di statuto — si riunisce periodicamente per eleggere il segretario politico e la direzione, ratificare le conclusioni di una crisi di governo e approvare le maggiori scelte di linea politica. 120 membri del consiglio sono eletti dal congresso con un criterio di rappresentanza proporzionale. A questi vanno aggiunti i presidenti dei due gruppi parlamentari, i 20 segretari regionali, 12 rappresentanti dei deputati, 12 rappresentanti dei senatori, un consigliere a vita (Gronchi), il direttore del «Popolo», 13 fra ex segretari del partito ed ex presidenti del consiglio, e, ovviamente, il presidente del consiglio Zaccagnini.

Questa è la geografia del consiglio nazionale in base ai seggi assegnati dall'ultimo congresso di Roma (giugno '73) alle varie correnti: *dorotei* 34,2 per cento, 42 seggi; leaders: Rumor, Piccoli, Taviani, Bisaglia, Gullotti. *Fanfaniani:* 19,8 per cento, 24 seggi; leaders: Fanfani, Forlani. *Andreotti-Colombo:* 16,5 per cento, 20 seggi; leaders: Andreotti, Colombo. *Base:* 10,8 per cento, 12 seggi; leaders: De Mita, Marcora, Galloni, Granelli. *Forze nuove:* 10 per cento, 12 seggi; leaders: Donat Cattin e Bodrato. *Morotei:* 8,7 per cento, 10 seggi; leader: Moro.

Marina Alessi

ORE DI INQUIETUDINE IN PORTOGALLO PER LA GRAVE TENSIONE TRA I DUE PARTITI

## IL PCP SFIDA I SOCIALISTI URTO FRONTALE IN PIAZZA?

**I comunisti minacciano di bloccare con barricate l'afflusso dei sostenitori del PSP a due manifestazioni a Oporto e Lisbona - Non escluso dai militari il ricorso alla forza - Scarcerati decine di ultrà maoisti**

Lisbona, 18

Ore di estrema tensione in Portogallo: socialisti e comunisti sono ormai entrati in rotta di collisione, e i militari hanno fatto sapere di essere pronti a far ricorso alle armi per sventare possibili azioni di «forze straniere controrivoluzionarie»; contemporaneamente, i capi militari hanno annunciato l'inattesa scarcerazione di decine di attivisti del partito di estrema sinistra (maoista) MRPP, con il pretesto che «la grave situazione politica rende assolutamente indispensabile l'unità, di tutti i portoghesi veramente interessati al processo rivoluzionario».

A far precipitare la già difficile situazione del paese è stata, da un lato, la decisione socialista di rinnovare la mobilitazione popolare, con due grandi manifestazioni politiche (la prima programmata per stasera nel principale stadio di Oporto, la seconda prevista per domani sera nel centro di Lisbona), dall'altro la reazione del partito comunista, che ha fatto sapere di voler bloccare con la forza quelle che, secondo i suoi comunicati, vengono definite due autentiche «marce» sulle maggiori città del paese. A un comunicato del partito socialista in cui si affermava che i militanti e simpatizzanti del PSP non avrebbero rinunciato per le intimidazioni comuniste al «loro diritto inalienabile di riunione e manifestazione», nonostante gli ostacoli frapposti da «forze pseudorivoluzionarie», il PCP ha replicato con un minaccioso documento:

«Ieri con un volto, oggi con un altro, la reazione è pronta a ricorrere a tutto per impedire il trionfo della democrazia e del socialismo. E' necessario tagliare il passo alla reazione, è necessario disporre sbarramenti per impedire qualsiasi marcia su Lisbona. Alla classe operaia, a tutti i lavoratori, alla gioventù, alle masse popolari e a tutti i rivoluzionari, quale che sia la loro corrente politica, spetta in quest'ora di pericolo per la rivoluzione il compito di mobilitarsi strettamente, uniti con il "Movimento delle forze armate".

«La marcia che i dirigenti del partito socialista vogliono organizzare domani su Lisbona, accompagnata da una concentrazione proveniente da tutte le parti del paese, è un'operazione obiettivamente controrivoluzionaria, il cui fine reale è la formazione di un governo di destra, che annulli le conquiste acquisite dal 25 aprile in poi. Bisogna far fallire questa nuova avventura contro la rivoluzione portoghese».

Secondo gli osservatori, questo «proclama» del PCP — appoggiato dall'«intersindacale», il sindacato unico controllato dagli estremisti di sinistra — si traduce in una vera e propria mobilitazione contro le iniziative socialiste; il fatto è che, stavolta, i socialisti non intendono demordere, e appaiono decisi a tenere a ogni costo le loro manifestazioni, sia a Oporto sia nella capitale. Da Oporto si è appreso a tarda sera che alcuni tentativi di creare blocchi stradali per impedire l'afflusso di manifestanti socialisti allo stadio «Das Antas» sono stati attuati da militanti del PC: le barricate sono state però eliminate, senza che si verificassero scontri fisici veri e propri dagli stessi socialisti. A fianco di questi ultimi — è da notare — si sono schierati molti aderenti al «partito popolare democratico», uscito anch'esso dal governo due giorni or sono.

Nel drammatico confronto tra comunisti e socialisti, non è ancora chiaro l'atteggiamento delle alte sfere militari: esse comunque hanno fatto sapere — con un comunicato diffuso dal «Copcon», il comando operativo continentale, che raggruppa le principali unità portoghesi — che potrebbero non essere in grado «di evitare un efficace impiego» delle truppe in caso di aperto conflitto; secondo il «Copcon», «i portoghesi devono far blocco contro i reazionari al soldo degli interessi imperialistici», tanto più che forze straniere, come un non meglio identificato

Continua in 2.a pagina


Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — Manifestazione di «democratici popolari», dopo la decisione del PPD di ritirarsi dalla coalizione di governo

DEDICATA INTERAMENTE ALLE «PUBBLICHE RELAZIONI» LA QUARTA GIORNATA DELLA MISSIONE

## Andirivieni di cosmonauti fra Apollo e Soyuz agganciate

**Triplice scambio di visite, inviti a pranzo reciproci, cortesie e convenevoli - In una conferenza stampa esaltata la distensione USA-URSS - Oggi l'esperimento di eclissi artificiale e quindi la separazione**


Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Mentre gli occhi di tutti sono fissi sulla missione «Apollo-Soyuz», continua in sordina l'impresa della stazione sovietica «Soyuz-Salyut»: Klimuk e Sevastianov (nella foto), che si trovano nello spazio da 56 giorni, atterreranno forse nei primi giorni della prossima settimana

Houston, 18

*La «diplomazia della spola», inaugurata sulla Terra dal segretario di stato americano Kissinger, ha visto oggi la sua prima edizione spaziale: astronauti americani e sovietici si sono scambiati visite, strette di mano, foto di famiglia e inviti a pranzo, alternandosi a bordo delle due navicelle «Apollo» e «Soyuz» in volo congiunto; tra l'altro, l'ingegnere di volo della «Soyuz», Kubasov, ha puntato l'occhio della sua telecamera sull'Unione Sovietica, per offrire all'ospite americano, Vance Brand, una panoramica dell'URSS, e precisamente delle steppe dell'Asia centrale.*

*Nel corso della giornata, gli astronauti americani e sovietici si sono scambiati visita per ben tre volte, e in serata hanno tenuto una conferenza stampa congiunta, cui è seguita una breve cerimonia di «saluto» ufficiale, che ha praticamente suggellato la fine dell'aggancio in orbita tra «Apollo» e «Soyuz» (in realtà, solo alle 17 — ora italiana — di domani le due navicelle si separeranno definitivamente, dopo un primo, temporaneo «sganciamento» per consentire l'effettuazione dell'esperimento di eclissi artificiale).*

*Nella conferenza stampa di stasera (svoltasi mentre sull'«Apollo» si trovavano Slayton, Brandt e Kubasov, e sulla «Soyuz» Leonov e Stafford) vi sono stati scambi di frasi inneggianti alla distensione e alla possibilità di amichevole cooperazione tra le due superpotenze: «L'aggancio tra le due navicelle — ha detto Stafford, tra l'altro — apre una nuova era nella storia dell'umanità». La missione, gli ha datto eco Leonov, costituisce «un primo passo sulla via senza fine dell'esplorazione spaziale.*

*Sempre Leonov ha aggiunto: «Questo volo prova che possiamo cooperare e lavorare assieme nello spazio»; Kubasov, dal canto suo, ha risposto a un giornalista che gli chiedeva di illustrare le prospettive aperte da certi nuovi aspetti della tecnologia spaziale (va ricordato che fu Kubasov, per primo, a effettuare un esperimento di fusione di metalli nello spazio, durante una precedente missione «Soyuz»): «Verrà il tempo in cui lo spazio sarà teatro di programmi audaci, e ospiterà impianti per la lavorazione di nuovi materiali, che solo nello spazio possono essere ottenuti». Anche gli altri astronauti hanno espresso la loro fiducia nella possibilità di una maggior comprensione e cooperazione reciproca: «Spero — ha detto Stafford — che molta più gente possa salire nello spazio: il mondo potrebbe così diventare assai migliore». A un certo punto, Leonov ha sollevato due bandierine, americana e sovietica, e ha mostrato alcuni schizzi di Stafford e Slayton, da lui stesso eseguiti durante il volo.*

*La giornata, come si è accennato, è stata pressoché interamente dedicata alle «pubbliche relazioni»: a 197 chilometri dalla Terra e a una velocità di 27 mila chilometri orari, Kubasov ha mostrato davanti alle telecamere, ad esempio, alcuni aspetti della vita degli astronauti a bordo della «Soyuz», dopo aver fatto inquadrare dall'obiettivo alcune fotografie della sua famiglia e della sua «dacia» sul Mar Nero, l'astronauta sovietico ha illustrato in inglese il funzionamento di gran parte degli strumenti di bordo, soffermandosi in particolare su una dimostrazione del sistema di distribuzione dell'acqua in stato di imponderabilità.*

*Più tardi è toccato al comandante Thomas Stafford fare gli onori di casa nel modulo dell'«Apollo». Dopo aver ricordato che l'«Apollo» ha consentito agli americani di conquistare la Luna e di compiere le missioni «Skylab», Stafford ha sottolineato che le dimensioni della navicella sono inferiori a quelle della «Soyuz», come Kubasov, anche Stafford ha spiegato il funzionamento degli strumenti di bordo e infine, dopo aver indicato il piccolo angolo-cucina, si è rallegrato per il fatto che «nessuno a bordo è costretto a lavare i piatti».*

*A questo proposito va rilevato che Leonov e Kubasov hanno parlato con entusiasmo della «cena» offerta ieri agli americani: «E' stato un avvenimento molto eccitante. Gli ultimi momenti sono sembrati passare troppo velocemente» hanno detto. L'incontro è durato ancora più a lungo del previsto — hanno aggiunto gli astronauti — «forse perché eravamo in una casa fin troppo ospitale».*

*Da notare che raffinatezze gastronomiche come il cocktail di scampi e piatti nazionali come il «borsc» (una zuppa sovietica fatta con vari tipi di vegetali) si mescolano nei menù scelti dai cinque astronauti dell'«Apollo-Soyuz» per i loro pasti quotidiani, durante le varie fasi della missione. C'è un solo punto in comune fra le liste delle vivande: a bordo delle astronavi è assolutamente bandito l'alcool; gli astronauti, quando hanno sete, devono rivolgersi all'acqua, al caffè, al latte, al tè o ai succhi di frutta. Tutte queste bevande poi, sono presenti in forma «solida», in quanto, volta per volta, si aggiunge l'acqua (calda o fredda, a seconda delle circostanze) al contenuto di una speciale busta preparata appositamente.*

*Ciò che manca al cibo spaziale (e tutti gli astronauti se ne sono sempre lamentati) è l'aspetto appetitoso delle varie vivande alle quali si è abituati: per motivi di trasportabilità, e a causa delle particolari condizioni del volo spaziale, tutte le vivande sono presentate in pasta, o liofilizzate, o surgelate, e per di più già divise in pezzi grandi quanto un boccone. Soltanto i biscotti, alcuni pasticcini e le fettine di formaggio si presentano nella loro forma naturale.*

*Qual è stato, ad esempio, il menù odierno di Stafford, comandante dell'«Apollo»? Per colazione ha avuto uova strapazzate, pezzetti di salsiccia, fette di ananas, sugo d'arancia e caffè. Per pranzo ha mangiato zuppa di patate, fettine di carne arrosto, formaggio, pane di segale, pezzeti di pesca e succo di fragole. La cena è cominciata con una zuppa di frutti di mare e funghi, ed è proseguita con tacchino in gelatina, salsa di mirtilli, biscotti al cioccolato, succo di pompelmo.*

(Condensato Ap - Ansa)

PROBABILE SCISSIONE ANCHE SE CONTENUTA NELLA CISL

## Scalia sarebbe deciso a fare un nuovo sindacato

**Molto laborioso l'accordo con l'altra frazione della minoranza I lavori del consiglio generale sono stati rinviati a stamane**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La logica della scissione è uscita sconfitta sul piano politico dal consiglio generale della Cisl, meno nettamente su quello organizzativo. Sono queste le indicazioni ultime emergenti dall'andamento consiliare. Secondo queste — il vertice è ancora in corso — Sartori ed una cospicua parte della minoranza si appresterebbero a concludere un accordo sulla base di un documento messo molto laboriosamente a punto dalla «commissione dei 14» (8 membri della maggioranza e 6 membri della minoranza).

Un rifiuto netto sarebbe invece opposto da Scalia, che si apresterebbe a costituire un nuovo sindacato. Lo seguirebbero i «fedelissimi» Leolini (ausiliari del traffico), Ricci (federcoltivatori), Romanazzi (maestri elementari), oltre all'ex segretario generale Tacconi. Frange di dissenso dall'accordo e quindi dal documento sarebbero anche presenti nell'estrema sinistra della Cisl, che però si limiterebbero ad astenersi nella votazione conclusiva.

La scissione ha perduto molto della consistenza originaria e del suo significato politico. Calcoli sul seguito reale che «l'operazione rifondazione» di Scalia avrà fra i lavoratori è difficile farne, perché, al di là del numero di iscritti alle organizzazioni «ribelli», comunque contenuto, resta da vedere quanti seguiranno effettivamente la nuova strada. Pare comunque che non saranno molti.

Sarà questo — sempre che queste previsioni vengano confermate il prezzo della ritrovata coesione interna della Cisl. Con ciò occorre non illudersi che tutto sia ormai a posto, incasellato, tranquillo. Il dibattito in seno al consiglio generale ha confermato il permanere di tendenze estremamente differenziate, talvolta contrapposte. Con queste si è dovuto fare i conti in sede di stesura del documento «concordatario». Specialmente quando si sono discussi gli atteggiamenti da assumere nei riguardi del PCI e del processo di unità sindacale organica.

Prendere coscienza e accettare queste differenziazioni nel quadro di una rinnovata «tensione» politica e morale, stemperandole nel confronto dialettico e nei processi decisionali, costituisce la chiusura della «pagina nera» — come qualcuno l'ha definita — della Cisl ed il rilancio della confederazione e della sua azione nel mondo del lavoro. A questo dato di fondo, incontrovertibile. sono sembrati ispirarsi, sia pure in una ampia differenziazione di posizioni e di accenti, gli intervenuti nel dibattito.

A tarda ora della notte è giunta notizia che i lavori del consiglio generale sono stati aggiornati alle 9.30 di domani. La conclusione momentanea dei lavori della «commissione dei 14» incaricata di cercare i punti per un accordo, è risultata infatti solo parzialmente positiva. E' stata stilata — ha informato Macario al consiglio — una bozza di ipotesi, che ha ancora varie riserve da parte sia della maggioranza sia della minoranza. La minoranza, in particolare, ha manifestato la necessità di una consultazione interna; la bozza di accordo inoltre — ha detto sempre Macario — non impegna che i componenti della commissione. Domani mattina un rappresentante della maggioranza, e forse uno della minoranza, riferirà al consiglio sul lavoro svolto.

G. R.

### La situazione

*Con una relazione del segretario Fanfani si aprono stamane i lavori della massima assise democristiana dopo il congresso: il consiglio nazionale del partito. Subito dopo la lettura del documento è prevista una pausa, che consentirà ai membri delle varie correnti di prendere contatto e di stabilire la linea da seguire per giungere al ricercato rinnovamento del partito.*

*Alla vigilia dell'assemblea, tutte le soluzioni sembrano possibili: che Fanfani venga riconfermato segretario, che Piccoli prenda il suo posto o che invece si decida di costituire un «direttorio». Dal convegno della corrente dorotea, che si è concluso ieri sera, non è infatti uscita una designazione ufficiale a favore di Piccoli, il che significherebbe che non tutti i dorotei sono d'accordo su questa candidatura.*

*Ieri si sono aperti i lavori del consiglio nazionale liberale con una relazione del segretario. Bignardi non si è presentato dimissionario, come avrebbero voluto le correnti di sinistra e autorevoli membri della stessa maggioranza. Sembra quindi estremamente difficile che si arrivi ad una sostituzione del segretario, in quanto Bignardi conta su una notevole maggioranza. I lavori si concluderanno domenica.*

CONSIGLIO DEL PLI

## Non scalza Bignardi l'opposizione interna

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Nel partito liberale, nonostante la situazione interna sia incandescente per le richieste di rinnovamento formulate dalle correnti di sinistra, resterà tutto come prima: oggi infatti si è aperto il consiglio generale, con una relazione del segretario Bignardi, il quale ha annunciato all'assemblea — dopo essersi consultato con il presidente Malagodi e con la direzione — di non presentarsi dimissionario e di voler rimettersi alle valutazioni e al giudizio del consiglio. «Per conto mio — ha affermato — dirò che ho cercato di servire il partito con dignità, consapevole di quanto impegno sia l'eredità politica affidatami è continuerò con dignità e servire il partito, da segretario generale o da iscritto della sezione di Bologna».

Questo significa che l'opposizione interna non avrà la possibilità di «buttar giù» Bignardi: la maggioranza che appoggia il segretario è infatti schiacciante. Le correnti di sinistra auspicano le dimissioni spontanee perché dopo le elezioni e la grossa sconfitta del PLI altri «contestatori» si erano aggiunti alla loro schiera: all'interno della corrente di maggioranza si erano manifestati due clamorosi «distinguo», quelli del vicesegretario Biondi e dell'on. Sam Quilleri; inoltre anche nella corrente di destra, guidata da Sogno, serpeggiavano malumori nei confronti della segreteria.

Si era giunti, così alla designazione di un candidato alla segreteria (nella persona dello stesso Quilleri) che avrebbe riscosso i consensi di larga parte dei consiglieri nazionali. Tuttavia, Bignardi non ha voluto ascoltare i suggerimenti di dimissioni fatti pervenire dalle due correnti di sinistra, «Presenza liberale» e «Rinnovamento»; oggi, nella sua lunga relazione, egli ha invece proposto un convegno ideologico del partito per ottobre, come preludio al congresso che si dovrebbe tenere all'inizio del '76.

Altre iniziative per rilanciare il partito, Bignardi le ha individuate nell'attuazione di un'inchiesta sull'applicazione dei decreti delegati nella scuola e di un'altra inchiesta sugli stupefacenti. Quasi tutta la sua relazione si è incentrata sull'analisi del voto di giugno e, conseguentemente, sui rapporti con

M. A.

Continua in 2.a pagina

ANCORA UN'IMPRESA DELL'«ANONIMA SEQUESTRI» (STAVOLTA NEL CROTONESE)

## Possidente rapito in Calabria

*E' stato bloccato all'alba mentre assieme a un fattore stava visitando i propri terreni*

Telefoto Ansa
Raffaele Maiorano, il rapito

Crotone, 18

A poche ore dal rapimento di Luigi Corleo, in Sicilia, l'«anonima sequestri» ha messo le mani su un altro possidente, stavolta in Calabria: vittima del rapimento (il terzo avvenuto in Calabria nel giro di tre mesi), è stato il 56enne proprietario terriero Raffaele Maiorano, sequestrato stamane da quattro banditi armati e mascherati, mentre — in compagnia del suo fattore, Adriano Gelsomino, di 52 anni — si trovava in località Tufolo, a pochi chilometri dal capoluogo, per una visita alle sue proprietà. Il Gelsomino è stato legato, imbavagliato e abbandonato dai malviventi in un casolare; dopo un certo tempo, l'uomo è riuscito a liberarsi e si è recato a Crotone, dove ha denunciato il fatto alla polizia.

Nel corso delle battute predisposte nella zona, le forze dell'ordine hanno rintracciato in una località isolata una «Giulia», rubata il 28 giugno a Sellia Marina, e presumibilmente usata dai rapitori, e l'auto del possidente sequestrato, una «A 112»: entrambe le vetture erano state pressoché distrutte dal fuoco. Nelle mani dell'«anonima sequestri» che opera in Calabria, oltre a Raffaele Maiorano, si trovano ora lo studente Vito Napoli e il ragioniere Tobia Matarazzo, rispettivamente di Palmi e di Siderno, in provincia di Reggio Calabria.

In base al racconto fatto dal fattore Gelsomino, il rapimento è avvenuto verso le 6.30, mentre il Maiorano e lo stesso fattore percorrevano in auto una strada interpoderale, in località Tufolo: improvvisamente, i due si sono visti sbarrare la strada da una «Giulia», messa di traverso, dalla quale sono scese quattro persone che hanno intimato loro di uscire dalla macchina. Subito dopo, il Gelsomino è stato colpito alla testa e ha perduto i sensi: quando si è ripreso, si trovava — bendato — su un'auto che procedeva a forte velocità; uno dei banditi gli ha detto che sarebbe stato lasciato, legato e imbavagliato, in un casolare dal quale si sarebbe potuto allontanare non prima di tre ore.

Raffaele Maiorano è sposato e ha cinque figli: abita con la famiglia a Crotone, ed è ritenuto uno dei più ricchi possidenti della città. Ha proprietà terriere nella zona di Crotone e nella Sila, e allevamenti di animali (in particolare bovini e suini). Comproprietario è il fratello Alfonso, con il quale Raffaele Maiorano andava spesso in giro per controllare il lavoro dei contadini. (Ansa)

«RAPPORTO» DEL MINISTRO ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA

# Bisaglia: ancora immaturo l'avvicendamento all'ENI

## «Manca la necessaria convergenza tra partiti e ministeri» - Altro motivo di ritardo le iniziative per riordinare le «partecipazioni» - Appello dei dirigenti del «gruppo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

«La scelta del nuovo presidente dell'Eni, che non può essere ispirata a criteri che consentano di individuare una personalità in grado, per le sue doti di esperienza e di cultura, di esercitare ad alto livello una funzione propulsiva richiesta dagli interessi del paese dovrà registrare una sicura e rilevante convergenza a livello politico». Lo ha dichiarato oggi alla commissione bilancio della Camera il ministro delle partecipazioni statali, on. Bisaglia, il quale ha svolto una relazione sugli intendimenti del governo per la soluzione da dare alla situazione determinatasi al vertice dell'Eni, dopo le dimissioni dell'ing. Girotti dalla suprema carica dell'ente e in seguito alla scadenza del mandato del consiglio d'amministrazione.

Il ministro Bisaglia, dopo aver ricordato che alla fine dello scorso aprile gli ingegneri Pagano e D'Amelio sono stati nominati, rispettivamente, presidente e amministratore delegato dell'Anic e che l'ing. Girotti ha presentato, il 2 maggio scorso, le dimissioni da presidente dell'Eni, ha detto di aver pregato Girotti di rimanere in carica «fin quando la situazione non si fosse interamente chiarita». «L'ing. Girotti — ha aggiunto Bisaglia — ha espresso la migliore disponibilità. Sono in corso — ha precisato il ministro — ulteriori consultazioni per definire la vicenda. Ma esse sono complicate dalla particolare stiuazione politica e dalla dichiarata opposizione di qualche parte rispetto a tutto quanto possa oggi modificare l'organizzazione dell'ente».

A questo punto Bisaglia ha precisato che «le attribuzioni per la nomina del presidente dell'Eni non fanno capo soltanto al ministro delle partecipazioni statali, ma a questo, cui spetta la proposta, e al presidente del consiglio dei ministri al quale compete la decisione sulla nomina». Rilevato che «tutto ciò richiede procedure concordate sul piano formale che si aggiungono a quelle doverose sul piano politico», il ministro ha precisato che «un ulteriore motivo di dilazione deriva dalle iniziative in corso per il riordinamento del sistema delle partecipazioni, mentre non può essere trascurata la necessità del rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ente».

Nel dibattito sulle dichiarazioni del ministro Bisaglia aspre critiche sono state rivolte al governo dai rappresentanti del PSI, del PCI e della sinistra indipendente, per la situazione creatasi al vertice dell'ENI. L'on. Giolitti (PSI), sottolineato che «il ministro ha eluso l'indicazione dei criteri da adottare per dare una concreta soluzione al problema», ha precisato le richieste dei socialisti, secondo le quali «è necessario un vertice che garantisca il cambiamento del metodo di direzione dell'ente e che si impegni ad instaurare forme ordinate ed efficienti di partecipazione e di valorizzazione degli uomini validi. E' necessario anche — ha aggiunto Giolitti — smobilitare i vari strumenti di politica clientelare».

L'indipendente di sinistra Anderlini ha lamentato «i ritardi con cui si procede alle nomine dei dirigenti degli enti delle partecipazioni statali, ed ha rilevato in particolare, che «all'ENI, da oltre nove mesi, non esiste gruppo dirigente nella pienezza dei propri poteri. Ciò ha provocato — ha aggiunto Anderlini — la progressiva paralisi dell'ente in un momento assai delicato della vita economica del paese». Il comunista D'Alema, sottolineato che «l'ENI è entrato in una fase decisiva della sua esistenza perché la sua funzione in una politica dell'energia e della chimica in Italia è diventata determinante», ha affermato che «vi sono settori in cui l'ENI deve cessare di operare: in particolare il settore immobiliare e quello delle aziende agricole».

I democristiani Ferrari Aggradi e Vittorino Colombo hanno espresso giudizi pienamente positivi sulle indicazioni fornite dal ministro per la soluzione della crisi al vertice dell'ENI.

C'è da registrare, frattanto un comunicato diramato dai dirigenti ENI e delle società del gruppo Anic), Lanerossi, Lebole, MCM, Nuovo Pignone, Saipem, Snam, Snam Progetti, i quali perdurando la crisi al vertice del gruppo, quale dovere sa conseguenza della loro responsabilità aziendale, all'unanimità sollecitano le autorità politiche affinché venga risolto al più presto il problema della presidenza. Ritengono estremamente importante sottolineare in questa circostanza che il ruolo «al servizio della collettività», spettante al gruppo ENI in fondamentali settori strategici del paese, impone la necessità che il gruppo stesso riprenda la completa funzionalità, indispensabile al fine di contribuire validamente alla ripresa economica e sociale del paese.

Chiedono inoltre che, nell'ambito della discussione in parlamento della riforma delle partecipazioni statali, vengano verificati i compiti istituzionali del gruppo. L'auspicato 'rilancio dei settori in cui opera il gruppo ENI, esige che ciascun settore di attività possa muoversi nell'ambito degli indirizzi prefissati con autonomia decisionale e piena responsabilità di risultati.

Tutti i dirigenti del gruppo — conclude il comunicato — chiedono dunque che la presidenza designata abbia le necessarie capacità manageriali e dia garanzia per: perseguire gli obiettivi prefissati al gruppo dagli organi istituzionali nell'interesse della collettività nazionale; indirizzare la gestione ENI su posizioni chiare e coerenti, con la natura imprenditoriale e con le funzioni pubbliche dello stesso; promuovere, con la collaborazione della rappresentanza dei dirigenti, le necessarie verifiche delle strutture del gruppo, impegnandosi anche ad istituire un comitato di presidenza dove siano presenti i responsabili delle società operative con la funzione di partecipare alla definizione delle strategie del gruppo.

**Placido Cesareo**

### PREVISTO PER IL FISCO un gettito record

Roma, 18

**Le dichiarazioni dei redditi appena presentate dovrebbero fornire un gettito record e molto più alto delle previsioni. Questa è l'indicazione che alcuni funzionari degli uffici distrettuali delle imposte dirette forniscono sul «tenore» delle prime denunce esaminate negli uffici non bloccati dallo sciopero.**

**Secondo queste primissime indicazioni, i contribuenti sarebbero stati particolarmente «corretti» nel riempire le nuove dichiarazioni post - riforma. Alcune denunce presentano, rispetto all'anno passato, un reddito imponibile raddoppiato e in alcuni casi anche decuplicato, senza contare l'alto numero di «nuove» denunce: dichiarazioni, cioè, presentate per la prima volta dai contribuenti.**

*(Italia)*

### Libertà d'informazione: comunicato della FNSI

Roma, 18

La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La federazione Cgil-Cisl-Uil, con telegramma a firma di Boni, Spandonaro e Ruffino, ha aderito all'appello lanciato dalla federazione della stampa per l'abrogazione e la modifica delle leggi che limitano la manifestazione del pensiero e la libertà di informazione. Contemporaneamente la Federazione sindacale unitaria ha invitato le proprie strutture e i lavoratori a sostenere le battaglie per la libertà di informazione».

Da parte sua l'Associazione giornalisti liberali informa in un comunicato che il comitato direttivo dell'associazione, «preso atto che è in elaborazione alla Camera dei deputati uno schema di proposte per rivedere o abrogare le norme che vulnerano o limitano il diritto di espressione, chiede che il Parlamento sollecitamente ponga fine all'esistenza di disposizioni legislative formulate in regime autoritario, minacciose ancora per la libertà di stampa».

«L'Associazione giornalisti liberali — conclude il comunicato — denuncia poi a tutti i poteri competenti la intollerabile situazione che si profila in molti organi di stampa dove soviet di redattori che lavorano per instaurare un altro regime autoritario pongono in atto inammissibili censure di articoli e di titoli, ledendo in tal modo quella libertà di stampa che a parole si afferma di riconoscere e di voler tutelare».

*(Ansa)*

### IL CAPITANO ACCAME ha passato le consegne

La Spezia, 18

Il capitano di vascello Falco Accame ha lasciato oggi il comando del cacciatorpediniere «Indomito», ancorato al porto della Spezia per lavori di rammodernamento: il capitano ha confermato oggi di aver chiesto il collocamento in ausiliaria in segno di protesta perché ai sottufficiali del suo equipaggio sono stati concessi soltanto quattro alloggi di servizio a terra sui cinquanta richiesti.

*(Ansa)*

DALL'INTERROGATORIO DI PAPA LA VERITA' SULLA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA

# FU BUZZI A PREMERE IL PULSANTE CHE INNESCÒ LA BOMBA DI BRESCIA

## Lo stesso Buzzi preparò personalmente l'ordigno comandato a distanza via radio - L'uccisione di Silvio Ferrari venne decisa perché il giovane voleva abbandonare l'attività del gruppo

Brescia, 18

«Uno scherzetto ai rossi»: così Ermanno Buzzi, il pregiudicato che vantava con orgoglio un tatuaggio sui polsi con il simbolo delle «SS», che amava farsi chiamare «Himmler» fra la cerchia dei suoi amici, aveva messo a parte dei suoi criminali propositi Angelino Papa, suo succubo fisico e psichico, quando questi lo aveva scoperto intento a manovrare candelotti di esplosivo e fili elettrici. Lo «scherzetto» era in realtà costituito da sei candelotti di dinamite collegati ad un detonatore comandato a distanza via radio.

Angelino non alzò ciglio. Lo legava al Buzzi un sentimento di totale dedizione mista a terrore, «Himmler» poteva disporre di lui a suo piacimento quando e come volesse, ne poteva disporre fisicamente, poteva servirsene nelle sue attività illecite, lo poteva utilizzare come «palo» o come «braccio» nei suoi traffici di opere d'arte rubate, poteva contare sulla sua indefettibile fedeltà per le operazioni che il gruppetto eversivo bresciano, capitanato dal Buzzi e dal dirigente provinciale missino Nando Ferrari, riteneva più opportune. Ma tutto questo non basta. Non era solo uno squallido rapporto affettivo che univa i due, c'era anche l'autorità (o l'autoritarismo) del Buzzi, vi era anche la sua fredda lucidità, c'era il suo cinismo. C'era un fatto di malinteso «onore» a cui non si poteva venir meno.

E Angiolino Papa, 19 anni, in cella di isolamento a Cremona da parecchi mesi, ha tentato, fin quando gli è stato possibile, di non venir meno a questo impegno. Era in carcere per un furto di opere d'arte, assieme al fratello Raffaele e ad un altro amico di disavventure. Il «tradimento» è venuto da suo padre Luigi, che ha denunciato nel Buzzi l'esecutore materiale della strage di piazza della Loggia.

Anche di fronte a questa grave accusa Angiolino ha tentato ancora di confondere le acque. Ha confessato, poi ha ritrattato, poi si è nuovamente abbandonato a parziali ammissioni, ma sempre cercando di salvare il «suo» Ermanno, arrivando perfino ad autoaccusarsi, nel marzo scorso, di aver deposto materialmente la bomba nel cestino di piazza della Loggia. Finalmente ieri di fronte alle meticolose, puntigliose, pressanti contestazioni dei magistrati inquirenti, dopo ore e ore di interrogatorio, che sembrava non aver più fine, lo stress fisico e psichico ha finito per aver la meglio sui suoi sentimenti e la verità, quella definitiva, quella sospettata dagli inquirenti fin dal primo giorno, è venuta fuori.

La mattina del 28 maggio, alle sette, lui, suo fratello Raffaele, Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, e gli altri del «commando operativo» sono in piazza della Loggia. I «rossi», cioè i sindacalisti, gli esponenti del comitato antifascista, gli operai, i democratici, si riuniranno, di lì a tre ore, per protestare contro la violenza fascista che sembra essersi impadronita della città da qualche tempo a questa parte. Lo «scherzetto» viene depositato in un cestino portarifiuti sotto il porticato, in prossimità del palco.

L'operazione viene compiuta — ricorda ora Angelino Papa — direttamente da Ermanno Buzzi. Lui è poco distante, come al solito è un comprimario, fa da «palo», si limita a controllare che non si avvicinino persone sospette. L'operazione è conclusa, il «commando operativo» si disperde o si piazza i punti strategici (i magistrati tenteranno ora di ricostruire i movimenti del gruppo). Alle dieci la manifestazione antifascista è in pieno svolgimento. Piove. Molta gente si ripara sotto il porticato, un uomo si appoggia con un braccio proprio al cestino portarifiuti in cui è stato piazzato l'ordigno ricoperto da un giornale.

Sul palco il sindacalista della Fim-Cisl, Castrezzari, pronuncia la sua condanna contro l'eversione nera: «basta con la violenza fascista»: il pulsante viene schiacciato, la deflagrazione, il fumo, le grida disperate dei feriti. A terra restano sei cadaveri, centinaia di feriti, tutti orrendamente straziati. Il bilancio si aggraverà nei giorni immediatamente successivi: altre due vittime, il totale definito sarà di otto.

Ma se la vicenda di piazza della Loggia è forse il momento più drammatico dell'interrogatorio - fiume di Angiolino Papa, il vero colpo di scena è venuto per quella parte dell'inchiesta che riguarda la morte del neofascista Silvio Ferrari, il giovane terrorista ucciso dall'esplosivo, che, la notte del 18 maggio, trasportava sul suo vespino con l'intenzione di effettuare un attentato dinamitardo a un noto ritrovo notturno della città frequentato da alcuni esponenti della malavita e del cosiddetto mondo del vizio locale, il «Blu notte».

A un certo punto Silvio Ferrari — è questo il racconto che ha fatto Angiolino Papa ai magistrati durante la notte — decide di abbandonare l'attività del gruppo Buzzi e minaccia che, se gli altri non lo avessero lasciato in pace, egli si sarebbe rivolto ai carabinieri. Nando Ferrari e Ermanno Buzzi decidono di eliminare il giovane, che costituisce ormai un grave pericolo. Si chiede a Ferrari l'«ultima prova» di solidarietà ideologica. «Facci vedere se sei un vero fascista solo per questa volta e sarai libero di andartene», gli dice più o meno Buzzi. L'argomento riguarda naturalmente l'ennesimo attentato dinamitardo; l'obiettivo è il «Blu notte». La data è la notte tra il 18 e il 19 maggio.

Ferrari accetta ma viene colto da una irrefrenabile paura, piange disperatamente davanti a Buzzi e a tutti gli altri (i fratelli Angiolino e Raffaele Papa, Nando Ferrari, e forse Mauro Ferrari, suo fratello). Le insistenze si mescolano alle minacce finché, dopo due tentativi andati a vuoto, Silvio accetta. Con la bomba sistemata in una borsa che tiene tra le gambe, sale sulla sua «Vespa» e mette in moto. Pochi minuti dopo salta in aria. Papa a questo punto del suo racconto ammette: «L'hanno voluto far fuori perché era diventato pericoloso e sapeva troppe cose». Come anticipando di tre quarti d'ora, a sua insaputa, il momento dell'esplosione.

*(Ansa - Italia)*

NELL'AMBITO DELLE INTESE REGIONALI CON I QUATTRO DI CENTROSINISTRA

# «Compiti» riservati al PCI nel governo della Lombardia

## Presentata la nuova giunta - Il d.c. Golfari ha parlato di «confronto sui programmi» Il frontismo a Genova - Respinte a Torino proposte dei comunisti e dei socialisti

Milano, 18

*Sette assessori democristiani (tre dorotei, un basista, un fanfaniano e due forzanovisti), tre socialisti (un manciniano, un autonomista e un demartiniano), un repubblicano e un socialdemocratico: questa è la composizione della nuova giunta della Regione Lombardia, presentata ufficialmente oggi pomeriggio alla stampa dal presidente prof. Cesare Golfari (DC). Secondo, poi, gli accordi fra i quattro partiti (DC, PSI, PRI, PSDI), la presidenza del consiglio regionale verrebbe assegnata a un socialista, le due vicepresidenze a un democristiano e a un comunista, e i due posti di segretario a un liberale e a un democristiano.*

*Sui rapporti con il PCI Golfari ha sottolineato come «il ruolo istituzionale delle minoranze è per la Regione Lombardia di grande importanza». Golfari ha anche preannunciato compiti all'interno dell'assemblea per il PCI, che saranno definiti entro martedì prossimo, dopo una serie di consultazioni del capogruppo democristiano Guzzetti con i rappresentanti comunisti. «Se vogliamo evitare — ha aggiunto Golfari — che le gravi tensioni sociali abbiano a compromettere il consolidamento e lo sviluppo della democrazia nel Paese, dobbiamo promuovere un costruttivo confronto di programmi e di impegni tra le varie forze che esprimono le esigenze popolari. Un confronto, però, che non comporti confusioni di ruoli e non si squalifichi in sterili assemblearismi».*

*A Genova, il socialista Paolo Machiavelli, 47 anni, avvocato civilista, è stato confermato stamattina presidente del consiglio regionale ligure. La conferma è avvenuta durante la prima riunione del consiglio dopo le votazioni del 15 giugno scorso. L'avv. Machiavelli, che era già presidente del consiglio nella passata legislatura, è stato eletto con 21 voti favorevoli, 16 sono state le schede bianche. Dei 40 consiglieri regionali erano presenti 39: mancava il consigliere socialista Alberto Teardo, arrivato in ritardo, non più in tempo utile per la votazione. In nuovo consiglio regionale ligure è composto da 16 comunisti, 13 democristiani, 5 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 missini, un repubblicano ed un liberale.*

*Dopo l'elezione del presidente del consiglio, sono avvenute le votazioni per i due vicepresidenti: con 21 e 16 voti sono stati eletti la comunista Francesca Busso (l'unica donna del consiglio) ed il democristiano Francesco Verda. Un consigliere si è astenuto e due hanno votato per il missino Michele Agrimi. A segretari della presidenza sono stati eletti il comunista Carlo Parodi e il socialdemocratico Luigi Casassa.*

*Ultimate queste operazioni ha preso la parola Angelo Carossino, membro della direzione nazionale del partito comunista e segretario nazionale del PCI e segretario del comitato regionale, il quale, in base ad accordi fra socialisti e comunisti, verrà eletto nell'assemblea di mercoledì prossimo presidente della giunta. Mentre i flash dei fotografi e gli operatori delle televisioni svizzera e tedesca non gli davano tregua, Carossino ha iniziato la lettura del documento programmatico per l'elezione della giunta regionale elaborato da PSI e PCI, 27 cartelle dattiloscritte. In Liguria, ha detto Carossino, «l'intesa maggioritaria delle forze di sinistra, si configura come garanzia di una decisa politica di rinnovamento».*

*A Torino si sono oggi riuniti i rappresentanti dei vari partiti in vista della prima seduta del nuovo consiglio regionale. I comunisti e i socialisti hanno rinnovato la proposta agli altri rappresentanti di esprimere un loro candidato alla presidenza dell'assemblea. I delegati della DC del PSDI e del PRI hanno declinato l'offerta. Nella federazione socialdemocratica del Piemonte, però, la situazione permane alquanto confusa. In un documento approvato a maggioranza, è stato ribadito «il rapporto preferenziale con il PSI e la necessità, pur nella diversità ideologica e politica, di un rapporto dialettico con il PCI».*

*A questo documento si sono richiamati i consiglieri comunali torinesi, per esprimere la propria solidarietà al capogruppo Silvano Alessio, che nei giorni scorsi aveva ventilato la possibilità di un accordo, senza partecipare alla nuova giunta regionale PCI-PSI, per l'elezione della presidenza dell'assemblea e la definizione dei programmi. Da parte sua la segreteria regionale del PRI ha ribadito l'indisponibilità dei repubblicani piemontesi a partecipare a giunte con i comunisti. Questo non solo a livello regionale, ma anche provinciale e comunale. Oggi, poi, la segreteria centrale del PRI ha decisamente smentito che i repubblicani abbiano dato l'adesione alla giunta frontista costituita ad Asti.*

*A Chivasso, cittadina della provincia di Torino, una giunta di sinistra è subentrata ad una coalizione di centrosinistra. Sindaco è stato eletto il socialista geom. Paolo Rava, gli assessori appartengono al PCI, PSI e PSDI. L'apporto dei socialdemocratici è determinante, perché la giunta possa contare sulla maggioranza dei seggi (16 su 30). Il fatto conferma la confusione della quale si è detto sopra.*

# Colloqui Rumor-Antunes



### Rapporti reciproci e Lisbona-CEE

Roma, 18

Il ministero degli esteri on. Rumor ha ricevuto alla Farnesina il ministro degli esteri del Portogallo Melo Antunes. I due ministri hanno avuto tra loro una lunga e cordiale conversazione, cui hanno successivamente partecipato i rispettivi collaboratori. Un comunicato informa che nel corso dell'incontro è stato esaminato il tema dei rapporti fra il Portogallo e la Comunità economica europea, a proposito del quale il ministro Rumor ha esposto le posizioni emerse nel consiglio europeo conclusosi ieri a Bruxelles, che riconfermano la disponibilità della CEE ad un dialogo reciprocamente fruttuoso, nell'auspicio del consolidamento in senso pluralistico della democrazia portoghese. Si è anche parlato dei rapporti bilaterali, che si sviluppano favorevolmente specie nel campo commerciale.

Il ministro Antunes si è detto, in una conferenza stampa, «molto soddisfatto» dei colloqui avuti con Rumor ed ha affermato di ritenere che le decisioni prese a Bruxelles dal consiglio europeo equivalgano ad una sostanziale accettazione della richiesta di aiuti finanziari».

Telefoto Ansa

DRAMMATICO INSEGUIMENTO LUNGO LE VIE DI MILANO

# Presi dopo una folle fuga due indiziati per sequestri

## *Un passante investito è gravissimo - Distrutte tre automobili*

Milano, 18

La folle gimkana di due malviventi, indiziati, secondo quanto si è appreso, per sequestro di persona, intercettati da una pattuglia della mobile milanese nelle prime ore del pomeriggio si è conclusa con una sparatoria, tre auto distrutte, un passante investito e ridotto in fin di vita oltre al ferimento, lieve, di una seconda persona.

Gli inquirenti subito dopo aver arrestato i due hanno effettuato sedici perquisizioni domiciliari alla ricerca di indizi su alcuni sequestri di persona. Anche se i risultati non sono ancora resi noti alla squadra mobile il funzionario capo dott. Pagnozzi non ha nascosto un certo ottimismo. Stando ad indiscrezioni, infatti, dai due si starebbe per risalire ad una «filiale» dell'«Anonima sequestri», responsabile di alcuni tra i più clamorosi rapimenti accaduti nel Milanese (si è fatto anche il nome dell'autotrasportatore Giuseppe Ferrarini, sequestrato il 10 luglio scorso e rilasciato l'altra notte dopo il pagamento di un riscatto di oltre duecento milioni).

L'inseguimento, che ha portato all'arresto di Giuseppe Barbaro, 19 anni, di Platina (Reggio Calabria), e Arturo Cravos, 31 anni, di Gorizia, residente a Trezzano sul Naviglio, ha avuto inizio poco dopo le 12.30 in via Rembrandt alla periferia di Milano. I due, già pregiudicati, erano pedinati dagli uomini della mobile da alcuni giorni. Oggi è venuto l'ordine di procedere al loro fermo. I malviventi, che viaggiavano su una «Porsche» azzurra, si sono dati alla fuga.

All'altezza di via Rubens il primo incidente: Domenico Valente, un negoziante di 24 anni, è stato investito in pieno e sbalzato a oltre dieci metri di distanza. Ora è in fin di vita all'ospedale maggiore dove gli sono state riscontrate le fratture della base cranica e degli arti inferiori. La «Porsche» proseguiva la sua corsa urtando violentemente contro una «127» posteggiata sulla strada ribaltandola. Pochi metri più avanti, dopo aver danneggiato una seconda e quindi una terza auto, la «Porsche» dei malviventi si è ribaltata a sua volta.

Impossibilitati a servirsi del mezzo hanno tentato di proseguire la fuga a piedi. Ancora pochi passi e si sono imbattuti in un agente della «Mondialpol» in servizio presso la Banca Commerciale di via Rubens. Ne è nata una sparatoria nel corso della quale è rimasto ferito Giuseppe Barbaro ad una coscia da due proiettili. A stento gli agenti sono riusciti a sottrarre i due banditi dall'ira della folla intenzionata a linciarli.

*(Italia)*

# IL PCP SFIDA

### Dalla prima pagina

«esercito di liberazione portoghese» (organizzazione segreta di destra) o altri schieramenti «controrivoluzionari» potrebbero approfittare della tensione per sferrare un attacco. Si sa che le forze armate della regione militare del Nord (soprattutto attorno a Oporto) sono state poste in stato di pieno allarme, mentre speciali servizi di guardia sono stati disposti presso installazioni militari.

In serata, al momento di lasciare Lisbona per Oporto, dove doveva presiedere la grande manifestazione socialista, Mario Soares ha accusato il partito comunista e i suoi «satelliti» di star facendo, soprattutto nelle ultime ore, un'intensa campagna aggressiva e di diffamazione contro il partito socialista, creando fra le masse lavoratrici una tensione che potrebbe avere serie conseguenze. «Tutto può succedere» ha detto Soares, aggiungendo: «Ma, se qualcosa di grave dovesse veramente avvenire, desidero fin d'ora denunciare il partito comunista come l'unico responsabile». Intanto si è appreso che, nelle ultime 24 ore, in due località a una sessantina di chilometri da Lisbona (Lourinha e Cadaval) dimostranti hanno attaccato e devastato sedi del PCP, bruciando libri e documenti: funzionari comunisti hanno affermato che gli assalti sono stati compiuti da «forze reazionarie».

*(Condensato Ap - Ansa)*

# Bignardi

i partiti di sinistra, che hanno registrato ampi consensi, Bignardi ha affermato che inizio di tutti i mali è stata la costituzione del centrosinistra, «dimostrandosi dimissionario di fronte al comunismo, che è uscito dal suo isolamento accentuando il processo di penetrazione nelle istituzioni democratiche».

Per contrastare la tendenza verso una società comunista, occorre — egli ha detto — «un recupero del liberalismo nel suo significato più profondo di forza mediana della società, il partito di stato, di interprete delle istanze riformatrici». Questo non si otterrà, ha proseguito, se si instaurerà un rapporto preferenziale DC-PSI, perché esso «sposterebbe in sostanza ulteriormente a sinistra l'asse politico del Paese». Di fronte a queste prospettive, «la funzione liberale deve essere quella di opposizione e di coagulo di tutte le forze democratiche non rassegnate». Tra l'ipotesi dello «scontro frontale subito» e quella della «resa prima di combattere», Bignardi ha sottolineato piuttosto il valore di una prospettiva elettorale di «formule centriste».

Il segretario liberale ha infine definito «un essiccamento e un impoverimento del liberalismo, un venir meno alla sua natura ideologica, la tesi di un PLI che dovrebbe restaurare l'immagine di una destra democratica, proponendosi come scopo essenziale quello di utilizzare in chiave conservatrice i voti del MSI»; come pure sarebbe una «trappola» un confronto con il PSI sui contenuti, se i socialisti manterranno la loro colleganza con il PCI.

La linea del PLI deve rispondere allora — egli ha concluso — a un «anticomunismo democratico e costruttivo e a un costante riferimento ai valori della libera persona umana. Su queste basi è aperto il dialogo con i partiti laici e con i cattolici, ma i liberali respingono «archi costituzionali» e rifiutano di fare gli anticomunisti con i fascisti e gli antifascisti con i comunisti.

A servizio di questa linea politica, Bignardi ha proposto il rafforzamento dell'organizzazione del partito: basilare — ha detto — resta l'opera dei segretari provinciali, ma bisognerà anche rafforzare le segreterie regionali, per infoltire i quadri periferici e «ripensare» il ruolo e la capacità della gioventù liberale. Sarà anche studiato il problema di un quotidiano del partito.

**M. A.**

RIPRESE LE TRATTATIVE PER L'IMPORTANTE SETTORE

# Prospettive di accordo nella vertenza alberghieri

## *Accolta l'ipotesi di soluzione proposta dal ministro Toros I finanziari decidono se continuare o meno lo sciopero*

Roma, 18

Le trattative per la vertenza degli alberghieri sono state riprese, dopo una mediazione al ministero del lavoro sotto la presidenza del sottosegretario al lavoro on. Bosco si erano riunite stamane le delegazioni della federazione unitaria Cgil-Cisl e Uil nonché i datori di lavoro aderenti alla Faiat, alla Fipe e all'Asap per un esame congiunto dei problemi connessi al rinnovo dei contratti collettivi dei settori alberghieri e dei pubblici esercizi.

La riunione di tutte le parti interessate si è resa possibile dopo una serie di contatti separati avuti dal ministro del lavoro, sen. Toros, il quale ha così potuto formulare una ipotesi di soluzione. Tale ipotesi si sostanzia, premesso che l'obiettivo finale dovrebbe essere di un contratto unico delle due categorie, nella unificazione di tutti gli istituti riconducibili, sul momento, a unità e nella articolazione di quelli che, presentandosi con una caratteristica di peculiarità, debbono ancora restare distinti.

Nel corso dell'incontro le parti hanno concordato di accettare l'impostazione data dal ministro Toros e di iniziare le trattative. Sono stati discussi i metodi di lavoro da seguire, raggiungendo alcune intese di massima che saranno perfezionate nel corso di incontri che il sottosegretario on. Bosco terrà questa sera separatamente con le organizzazioni sindacali e con i datori di lavoro aderenti alla Faiat, Fipe ed Asap. Le trattative a delegazioni congiunte riprenderanno, sempre con la presidenza dell'on. Bosco, lunedì pomeriggio.

Intanto oggi si è svolto un nuovo sciopero dei lavoratori del trasporto aereo indetto dalla Fulat a sostegno della trattativa per il contratto unico di categoria.

All'aeroporto di Ciampino il personale di terra e quello di volo si è astenuto dal lavoro per 4 ore, il primo dalle 9 alle 13, il secondo dalle 8 alle 12. Durante lo sciopero, circa un centinaio di dipendenti della società aeroporti di Roma e della compagnia Itavia ha partecipato a una manifestazione.

Nonostante lo sciopero i sei voli di linea e i tre charter programmati per la mattinata dall'Itavia — la compagnia che opera all'aeroporto di Ciampino — sono stati effettuati, pur facendo registrare alcuni ritardi. Gli altri voli charter assistiti dagli aeroporti di Roma sono stati invece ritardati a dopo le ore 13. All'aeroporto di Fiumicino lo sciopero ha avuto inizio alle ore 12.30 e si è protratto fino alle 14.30. L'Alitalia ha disposto la cancellazione di 11 voli internazionali e di 7 collegamenti interni.

Infine da registrare che sono cominciate questa mattina le assemblee di base a livello provinciale e compartimentale indette dal sindacato nazionale delle imposte dirette per «sondare» la categoria sull'opportunità o no di sospendere lo sciopero in atto dal 21 aprile scorso. L'orientamento emesso dal consiglio nazionale del sindacato, riunitosi ieri, è per la sospensione: tuttavia l'ultima parola l'avranno queste assemblee, la cui conclusione è prevista tra domani, sabato, e lunedì 21 luglio.

*(Italia)*

### BIANCA BIANCHI si dimette dal PSDI

Firenze, 18

La professoressa Bianca Bianchi, del PSDI, ex vice sindaco di Firenze, già deputato alla Costituente e nella prima legislatura, si è dimessa dal partito. Lo ha reso noto facendo pervenire alla stampa la copia di una lettera inviata al segretario del PSDI, on. Tanassi.

«RAPTUS» DI UN OPERAIO NELL'ALESSANDRINO

# UCCIDE PER LITIGIO MOGLIE E SUOCERO

## L'omicida si è poi chiuso in casa e si è sparato

Alessandria, 18

Un operaio di 44 anni, Giampiero Coscia, ha ucciso a fucilate la moglie Nella Bovone, di 39 anni, il suocero Carlo Bovone, di 68, e si è quindi ucciso con la stessa arma.

E' accaduto poco dopo mezzogiorno a Mandrogne, sobborgo di Alessandria, in un cascinale alla periferia del paese in cui i due nuclei familiari vivevano. All'origine dell'episodio — secondo la prima ricostruzione degli investigatori — le condizioni fisiche dell'omicida, da qualche tempo affetto da un grave esaurimento nervoso, e la sua gelosia verso la moglie.

Rincasato dal lavoro, l'operaio si è accorto che la figlia Graziella, di 17 anni (i coniugi Coscia avevano altri due figli, Maria, di 15, e Carlo di 13) non era presente e ha chiesto spiegazioni alla moglie; questa gli ha risposto che la ragazza era andata a pranzo dai nonni paterni. Ciò ha provocato il risentimento di Giampiero Coscia il quale — a conoscenza che la giovane frequentava da qualche tempo un ragazzo — ha pensato forse che i familiari volessero nascondergli qualcosa. C'è stato un violento litigio e a un certo punto l'uomo ha afferrato un fucile da caccia e ha sparato un colpo contro la moglie, uccidendola all'istante.

Subito dopo l'omicida è uscito e ha incontrato la suocera, Maria Felicina Bocchio, di 62 anni, che ha fatto in tempo a chiudersi in un'altra stanza. Ha poi raggiunto il cortile e ha sparato una seconda fucilata contro Carlo Bovone, che stava cercando di aprire il cancello per uscire. Colpito al ventre, l'uomo è morto poco dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Alessandria.

L'omicida è tornato in casa, si è chiuso in una stanza e, dopo avar caricato l'arma, si è sparato.

*(Ansa)*

### Pronto entro il mese il «pacchetto» economico

Roma, 18

Il complesso dei provvedimenti per il rilancio dell'economia italiana sarà pronto entro la fine del mese: lo ha dichiarato il ministro Colombo, al termine della riunione svoltasi al ministero del tesoro. Colombo ha precisato che l'elaborazione del pacchetto di provvedimenti è ormai a buon punto. Il ministro non ha fornito però alcuna cifra per quanto riguarda le risorse che verranno mobilitate con i provvedimenti di rilancio: «Per ora non siamo ancora in grado di precisare cifre», ha detto.

*(Ansa)*

# UN GIRASOLE

UN GIRASOLE? — Avevo buttato quel mio specifico scopo del viaggio sul pittore Glauco Giusti, da dilatargli l'azzurro dello sguardo brillante affabile. — E per un girasole ti porti in questo un po' po' di giro. — Soggiunse: — Pure tua moglie! — — e, la complimentò.

Chi a suo modo non sa esprimere neppure la piccola bugia cortese: — Mai ci si vede, mi fa voglia uno sguardo a te e Luisa, ai bimbi ai quadri alla vostra casa di Castagno, che tanto me ne hai scritto — è istintivo, forse nient'affatto un timido. Anche questo gli dissi. E l'emozione del rincontro gli mosse al tremolio radi peli argentati nel folto onor delle guance, che gli quadra l'alto faccione e la fronte spaziosa di calvizie, inoltrata al vertice.

Sennò e senza girarmi due ore per Pistoia avrei battuto i più larghi diretti asfalti, da piè del Carso a di là dell'Appennino fino a Siena, verso un paesello del girasole, a cui tendevamo. Capì. Ci abbracciò. Ci volle su su a Castagno, a quel suo nido del quale, da bravo artista, si accorse di non avere le chiavi in tasca.

Io e l'Angiolella a fianco se ne potè tuttavia vedere d'alto e basso il tetto armonico, toccare le pietre e muri esterni, ogni angolo del giardino. Colse per lei due rose rosse in boccio. Per me con le nocche bussò gli scuri chiusi, volendone illustrare gli interni: — Il soggiorno, la cucina, i due appresso le camere nostra e dei figli, questi due sotto, uno dà al mio studiolo dove ci passo l'ore che ho l'estro, l'altro, dietro la cantina. Fresca e c'è il buon vino, peccato non levarne una bottiglia. — Si rassegnò.

Lietamente ci indusse, in una trattoria del ritorno, agli spaghetti e all'ottima bistecca sulle brace, ai bianchi fagioli annegati come usa in olio, pepe sale e alle fragole al vino. E andò, che, nella sua casa di città, si parlò di poesia e poeti, di pittori e pittura, poi di suoi quadri: La Parigina bella desolata, Il Dritto meridionale, uno splendido paesaggio colmo d'aria e di luce, una scintillante composizione di fiori... E fora carpì via tarda il discorso del girasole a me, lasciando lui al dubbio di un cogito che, putacaso, io non mi sia possesso di quest'umile fratello dell'olivo.

* * *

Ci rimettemmo, io e la docile compagna soli, di buon mattino con sosta a S. Baronto per bervi un'acqua buona di sorgiva. Un caffè e avanti sopra il colle di Archiano, dove tuttora Leonardo ha la casa nativa, sgambettò i primi passi, assimilò i colori alle ineguagliabili linee del suo chiaroscuro, formulò i primi pensieri del genio universale. E del genio ci divertì, dentro il museo di Vinci, l'attuazione dei modelli da disegni di codici che conosco: non avendo io mai fatto caso, fra tante osservazioni e scoperte, ch'egli avesse considerato la forza del vapore. Anzi proprio e solo in questo lo compassionavo mancato. Ed eccoti lo sparaproiettili a vapore! Chissacosa di sopraggiunto venne a distrarlo da altre applicazioni del quarto propellente, dopo le molle e l'acqua e il vento: forse perché non ne avessero gli uomini l'anticipo dei secoli prima di Papin e Stephenson.

Se ne chiacchierò noi due lungo la Val di Pesa e via per la Val d'Elsa: mentre, ammirati d'ubertosità congenole sotto il cielo felice, si godeva gli olivi e i loro grappolini, ogni esplosione verde di viti e d'alberi e il frumento in crescita, picchiettato di papaveri ondulanti, e il granturco ancor più tenero, tutte le macchie a bendidio di quella terra accesa, qua e là in gialli lucenti di ginestre. E quando, a poca strada da Siena, l'appetito segnava l'ora esatta del pranzo e si entrò a ristorarci, il telefono mi diede modo di un preavviso al mio amico del girasole: avviso che ci volle a prendere il caffè.

* * *

Nella grandiosa casa rinascimentale ci accolse un appartamento rarità di Siena medioevale, tutto stile impero puro: e a sommo della scala un bianco marmo immemora il latino, non a Napoleone già crollato a Waterloo, bensì a Francesco primo, cui un'avo notabile dovette ospitalità e obbedienza con lo stesso addicevole stile. Gli alti soffitti a volta lunga, con fregi dipinti, le porte ornamentali da far gola agli antiquari e i mobili, tutto ci allietò e si conobbe un Salvator Rosa non di battaglie ma di nature morte, che recano nella ricca serie l'inconfondibile gamma dei suoi colori.

Fatta la bocca buona del caffè il mio amico ci avviò per la Cassia a un bivio, che volge a Monte Oliveto, oasi fra cretaie e burroni. I ladri vi avevano rubato due notti fa i doviziosi codici miniati e le monete antiche, per fortuna non ancora i nove affreschi del Signorelli e la trentina del Sodoma, che fanno la gloria al chiostro dell'Abbazia. E di là un giro di belle vedute ci portò a Chiesure.

— A quelle case accerchiammo io e i miei partigiani due dozzine di tedeschi, mai prontamente facili alla resa: che scosse al fuoco i marocchini accorsi, spietati al punto da ucciderli quanti a braccia alte ne uscirono da ogni soglia. Moderno eccidio — commentò — che non ha da scolorire a petto de' Tolomei sui Salimbene, trucidati alla Malamerenda — sull'altro colle, che avevamo intravvisto, nella corsa, mentre ce ne diceva. E così si riparlò di guerre e della nostra, fra tanta pace, giunti alla sua casa: da cinque secoli ostello padronale con poche altre assiepate come galline attorno al gallo.

* * *

Però per tutto l'orizzonte dei tanti ettari che l'occhio mi vedeva, di girasoli neppure l'ombra. E me ne aveva decantato un'estensione di almeno trentamila metri, fatti da una mezza manciata di semi, dopo il quarto di secolo da quando eravamo assieme alpini in Russia, ch'egli si trovò nella tasca di una superstite lacera casacca militare.

— M'aveva reso assai la seconda semina, e renderebbe a mietitura e raccolta meccanica. La terza buttò male. — Senonché un girasole solitario, della circonferenza di un metro, mi aspettava appeso al suo grosso stelo insecchito modellato a serpentina. Faceva ornamento a un muro bianco dell'ingresso, oltre l'atrio a loggetta di vetustà rurale. Se ne stava agevolmente col fermo, da due estati, di un cappio in canapa giallina chiara. Bastò a richiamarmi all'oro dei petali, ormai duri marroni. E il lucido dei semi neri, nella precisa geometria, guardandolo, portava a percorrerli dal perimetro al centro nei brevi archi allineati come a un obiettivo fotografico: chiuso, in quel centro, a ogni sguardo. Non certo al mio, che glielo aprì a vedervi il passato.

* * *

Ce lo indolcì il nostro passato la gustosa cena, accudita dalla di lui Signora così soave e un aleatico più scendeva in gola e più saliva nella memoria. Nessun gaudio maggiore (ridirebbe Dante) che ricordarsi del tempo infelice... quando lo si è passato! — E ti ricordi quello, gli dissi il nome, che si era visto uscire da un pagliaio il carro armato incontro e quasi addosso; per tutta la lunga pista guardava poi circospetto i pagliai, so uno gli appariva lo fissava, lo vedeva muoversi; e la sua guerra divenne ad ogni passo un torneo dei semoventi di paglia, — Io, allora, — mi ricordò il mio amico, alpino rarissimo perché senese e quel ch'è bello astemio, — che avevo le allucinazioni uditive di quei carri! —

Mi venne in mente. Specie di notte balzava su dal sonno per siffatti acufemi sferraglianti. E una volta osò uscire in un giro di ispezione, assieme all'Ivan che gli si era reso fedele; e sostarono ogni tanto in ascolto al gelo della steppa stellata. — Tanks! — affermava lui — Tanks nemà — gli ribatteva il russo. Ma quella notte, nel dubbio, svegliò il comandante della nostra colonna, che gli credette. Via subito in marcia, sotto le stelle fredde, avanti fino a giorno intiero e fino a nuova notte: che piste! Forse ci salvò.

Sull'aleatico io dormii bene, al ricollaudo del letto messo a nuovo, che pareva apposta per me e l'insonnolita compagna, nella camera ospitale. E la mattina egli, nel salutarci, mi confidò di avere invece riavuto, tanto da svegliarsi, quegli acufemi cingolati!

Glieli ripenso, guardando con amore il girasole, che darà bene un filare al mio quasi decimo di ettaro a giardino.

**Rocco Rocco**



Telefoto Ansa

**Napoli — La cantante Marcella Bella mentre sta registrando la sesta puntata di «Senza rete» negli studi televisivi napoletani**

FORZE ARMATE: UN PATRIMONIO MORALE, POLITICO E TECNICO DA RICOSTRUIRE

# L'Italia avamposto nevralgico

**Tutti i problemi mediterranei finiscono col premere sullo Stivale - Incognite del futuro - Rivalutazione delle forze convenzionali - Le consultazioni con la Nato - La revisione dei piani del Patto di Varsavia - Il nostro Paese è divenuto un obiettivo sussidiario? - Sempre strategicamente valido il confine all'Est**

2.

Il disegno di ristrutturazione delle forze armate italiane è meno autarchico di quanto si possa pensare. Già in fase di studio furono resi noti i piani all'Alleanza atlantica. Adesso, sono ormai avviate consultazioni dirette per reinserire lo strumento militare italiano nella cornice della difesa Nato in Europa. Il fenomeno riformistico non è solo un evento politico nazionale ma ha riflessi importanti nel contesto internazionale con un aumento di responsabilità nell'area mediterranea. La rapidità con cui è stata accettata, senza inquinamenti di sterili polemiche, la cosiddetta «legge navale» che trasformerà finalmente la marina italiana, da un complesso di prototipi in una forza bilanciata, è una tacita presa d'atto e quindi un riconoscimento politico dei nuovi impegni.

La nostra partecipazione all'Alleanza atlantica, su cui riposa da un quarto di secolo la garanzia dell'indipendenza nazionale secondo i principi della carta costitutiva interalleata, ha in realtà fatto affidamento esclusivamente sullo scudo atomico americano. Ma la moderna dottrina nucleare ha finito per introdurre nel sistema di alleanze forme antiche di protezionismo o vassallaggio che hanno evidenziato pericolosi limiti di elasticità di fronte a situazioni di tensioni localizzate e di crisi che si delineassero in tipicità diverse dall'aggressione diretta. Si è constatato, infatti, che il deterrente nucleare è invalido davanti ai rimescolamenti politici, è inefficiente contro ogni offesa che passi «sotto», anziché «sopra», le frontiere, è inutile in presenza di controversie territoriali. Gli esempi più clamorosi del Portogallo e di Cipro dimostrano come la crisi politica e la crisi militare non possano trovare soddisfazione negli uffici multinazionali.



**Elisbarco di bersaglieri durante una grande esercitazione svoltasi nell'Italia nord-orientale**

Questa fenomenologia che s'impasta di antichi rancori, di moderni episodi guerriglieri e di imprevedibili defezioni politiche ha rivalutato l'esigenza di forze armate convenzionali dinamicamente inquadrate e pianificate per una gamma d'interventi non appaltabili automaticamente alle moderne responsabilità sovranazionali. La stessa svolta della dottrina militare della Nato da una «risposta massiccia» nucleare ad una «risposta flessibile» in cui le forze convenzionali giocano un ruolo primario, è nata dalla valutazione che l'attacco è pur sempre ipotizzabile in graduatorie d'intensità, di obiettivi e di contesti geografici e strategici. In altre parole resta sempre più possibile l'«incidente militare» che non la guerra atomica. In fondo, il riassetto di tanta parte del continente asiatico, di quello africano e della stessa area mediterranea è la sommatoria di trent'anni di «incidenti militari» e rivolte interne.

Dell'intero quadro europeo occidentale è l'Italia a dover ricoprire le nevralgie della sua posizione strategica ai confini di un mondo peninsulare ed insulare in ebollizione o di incertissima evoluzione. L'Italia ne è investita da tre lati: dalla dirimpettaia sponda africana, dall'incognita iberica, pur attutita dal cuscinetto francese, e dall'interrogativo balcanico dal quale non siamo tutelati da alcuna camera di compensazione territoriale. In effetti è tutto il problema mediterraneo, complicato dai giochi di controllo delle grandi potenze, che preme contro lo stivale italiano.

E' questa l'attualità strategica e politica che porta elementi a carico delle necessità di mantenere adeguate forze convenzionali, credibilmente efficienti anche ai fini di supporto di ogni iniziativa di politica estera che voglia risultare pagante e rispettabile nel contesto internazionale. Od anche solo, tali forze restano un contributo indispensabile al disegno europeo quando si debba unire le varie voci nazionali. Da vari anni, però, la dottrina militare italiana, pur inquadrata nella suddivisione delle responsabilità atlantiche, è messa sotto accusa da taluni per un sospetto d'inattualità, oltre che di efficienza, di fronte all'espansionismo navale sovietico e quindi ai mutati aspetti della minaccia tradizionale da Est verso Ovest. Si imputa, cioè, alla nostra dottrina una visualizzazione «quarantottesca» delle ipotesi operative con il mantenimento di un anacronistico schieramento terrestre alla frontiera orientale.

L'accusa apparirebbe confortata proprio da una rivalutazione dei piani del Patto di Varsavia quale appare dall'esame delle concentrazioni di forze del blocco orientale e dall'entità delle truppe di seconda schiera nelle regioni militari dell'URSS, a ridosso dei paesi satelliti. E' emerso, cioè, con evidenza che le spinte gravitano verso il Centro-Europa con fiancheggiamenti spostati all'estrema periferia settentrionale e meridionale, rispettivamente Norvegia, con obiettivo primario il porto di Narvik, e Bosforo. La zona del Baltico e l'Italia settentrionale figurerebbero declassati a obiettivi sussidiari e facilmente inglobabili una volta consolidato il successo sulle pianure europee.

Il famoso «piano Polarka», trasmesso all'Occidente da un generale cecoslovacco transfuga, e che prevedeva penetrazioni nell'Italia nord-orientale attraverso l'Austria e la Jugoslavia, apparirebbe decisamente abbandonato, almeno nei primi tempi d'impiego. Resta, però, ipotizzabile il fatto che un'eventuale evoluzione politica jugoslava in senso favorevole a Mosca riproporrebbe l'Italia settentrionale nel novero delle principali porte d'accesso all'Europa occidentale.

Una nozione figurata deve essere tenuta nel dovuto conto dai responsabili che adottino misure difensive dell'Italia. La conformazione geografica del nostro Paese è assimilabile ad una «T» in cui il braccio orizzontale trova concentrata la sua ricchezza industriale e costituisce perciò obiettivo pagante, inoltre presenta quelli che in termini tattici si riconoscono come «alti indici di scorrimento» per unità meccanizzate e corazzate, una volta penetrate nella Pianura Padana. Il braccio verticale è, invece, nodoso, compartimentato (Appennini) e frenante di ogni dispiegamento di forze. All'attaccante si pone sempre una scelta per avviare operazioni in uno o nell'altro dei due bracci.

Finora il dispositivo militare del Patto di Varsavia resta organizzato per operare con maggiori prospettive di successo solo lungo il braccio orizzontale, non potendo godere la marina sovietica di un dominio incontrastato in Mediterraneo ed essendo ancora insufficientemente organizzata nelle sue forze da sbarco e nell'aviazione imbarcata.

Pertanto lo schieramento italiano delle unità terrestri continua ad avere validità nei siti operativi in cui è concentrato da circa trent'anni. Ma i problemi di una difesa efficiente non si esauriscono nello studio delle dislocazioni. Si completano attraverso la struttura delle forze e dei materiali. Ed è qui che la riforma delle forze armate deve esercitare il suo peso maggiore.

**Fulvio Fumis**

BATTE TUTTI IN VELOCITA' LO STRANO FELINO DALLA TESTA DI GATTO E IL CORPO DI CANE

# Liz Taylor non ancora diva si affezionò ad una belva feroce

**Era un ghepardo che apparteneva ad amici - Questo animale si può addomesticare facilmente ma anche allora è bene starsene alla larga nei momenti in cui dà manifesti segni di nervosismo**

*Un giorno d'estate, molti anni fa, la lussuosa automobile di Elizabeth Taylor attraversava a grande velocità l'assolata pianura del Texas; al volante c'era il padre dell'attrice, e dietro, insonnolite, Liz e la madre. Da alcune ore il viaggio procedeva monotono e senza incidenti quando, a un tratto, apparve nella prateria una piccola nube di polvere che si spostava velocemente in direzione della macchina. La nube, dopo pochi istanti, giunse in prossimità dell'auto e si intravvidero due animali che si inseguivano a grande velocità; quello in testa procedeva a zig-zag, e a un tratto deviò a destra e attraversò la strada costringendo Mr. Taylor a frenare bruscamente per evitare la collisione. Tutta la famiglia Taylor scese dalla macchina per assistere alla conclusione di quella corsa fantastica.*

*L'inseguito era un «coyote» o lupo della prateria, l'inseguitore un leopardo-cacciatore o ghepardo. Attraversata la strada, scomparvero tutti e due in un fosso e riapparvero un istante più tardi; il coyote riprese la corsa ancora più velocemente, ma il ghepardo divorò letteralmente la distanza che lo separava dal lupo della prateria, allungò la zampa anteriore e lo colpì al fianco: questi, perduto l'equilibrio, rotolò per terra e si rialzò, fronteggiando l'inseguitore con la schiena curva e le formidabili zanne scoperte. Per alcuni secondi le due belve rimasero immobili, ansando frementi; poi si lanciarono l'una contro l'altra a colpi di artigli e di zanne. Trascorsi pochi secondi, il coyote giaceva inerte, sventrato dai tremendi artigli del ghepardo.*

## Leopardo-cacciatore

*Il leopardo-cacciatore protagonista di questa furiosa lotta apparteneva a Dan Mannix, celebre cacciatore americano e alla moglie Jule, proveniva dall'Africa ed era addomesticato; quel giorno, però, aveva scordato la buona educazione impartitagli dai suoi padroni ed era ritornato alla legge della giungla. Di solito, infatti, Rani (questo era il suo nome) non uccideva gli animali che catturava, ma si limitava a tramortirgli o addirittura li lasciava liberi dopo qualche istante.*

*Dan e Jule accorsero subito sul luogo del misfatto (Rani era loro sfuggito non appena aveva visto in lontananza il coyote) e ripresero il leopardo, ridivenuto mansueto; in quell'occasione strinsero amicizia con la famiglia Taylor, che tra l'altro abitava in una villa vicina alla loro. Liz, allora giovanissima, si affezionò a Rani e spesso correva alla villa dei Mannix per giocare con la belva.*

*Il ghepardo è un felino dalla testa di gatto e il corpo di cane, le gambe lunghe e gli artigli solo parzialmente retrattili; il nome scientifico è «Acinonyx jubatus». Gli indiani lo chiamano «Cheetah» (pron. all'inglese «cita») e lo impiegano per cacciare antilopi e altri animali. Il manto del ghepardo è crespo, a differenza di quello degli altri felini, e cosparso di macchie nere e regolari, la coda è lunga e flessuosa. Abbastanza numeroso in Africa e nell'Asia meridionale, vive nelle steppe ed è facilmente addomesticabile. Da secoli in India e in Persia se ne servono per cacciare la selvaggina, sfruttando la sua favolosa velocità. Si può, infatti, con sicurezza affermare che non esiste, in tutto il regno animale, alcun esemplare nel quale l'agilità e la potenza si fondano tanto armoniosamente; non v'è, soprattutto, alcun animale che sia in grado di resistere alla sua velocità. Si è constatato, infatti, cronometro alla mano, che questo primatista a quattro zampe è in grado di sviluppare e mantenere per alcune centinaia di metri l'incredibile velocità di 120 chilometri all'ora, e forse più.*

*Quando il ghepardo si lancia come un fulmine dietro alla selvaggina, per quest'ultima non v'è scampo, qualunque sia la specie cui essa appartiene: nemmeno le più veloci antilopi giganti resistono a lungo. Da qualche anno anche vari cacciatori europei e americani usano il ghepardo per cacciare la selvaggina in Africa e la caccia si svolge all'incirca in questo modo: incatenato e incappucciato, il paziente felino viene trasportato sopra un autocarro basso e senza sponde in vicinanza della selvaggina; giunti a circa 200 metri dalla vittima prescelta, i cacciatori lo lasciano libero ed esso inizia l'allucinante inseguimento che conclude con due o tre giganteschi balzi.*

## Animale «mansueto»

*Il ghepardo, quindi, può senz'altro essere considerato l'animale più veloce della terra; al suo confronto l'uomo fa una figura assai magra, anche considerando che dispone di due sole gambe: i primatisti mondiali dei cento metri non hanno mai sviluppato una velocità superiore ai 40 chilometri orari, ben poca cosa in confronto ai 120 del ghepardo. Dopo il ghepardo, la più veloce è l'antilope, la cui velocità massima si aggira sui 90 chilometri, mentre i levrieri e i cavalli da corsa superano di poco i 60 chilometri e gli struzzi i 65. Il leone, per brevissimi tratti, può giungere anche ai cento, ma la sua non è velocità vera e propria, ma semplicemente scatto. Anche usando mezzi meccanici azionati dai suoi muscoli (biciclette, pattini ecc.) l'uomo non riesce, in pianura, a superare i 70 chilometri orari, velocità ancora lontana da quella del ghepardo.*

*Il ghepardo, è noto, può essere addomesticato senza grande difficoltà e può diventare mansueto come un gatto, suo non lontano parente. Raramente rappresenta un pericolo per l'uomo, purché questi stia alla larga allorché il felino dà segni di nervosismo e, soprattutto, non dimentichi la potenza dei suoi artigli, che potrebbero ferire anche accidentalmente. Rani, il «cheetah» dei Mannix, aveva un anno di età ed era più mansueto di un cane, tanto che spessissimo la piccola figlia dei Mannix si trastullava con esso nel giardino senza che i suoi genitori si preoccupassero minimamente, e di notte dormiva nella camera da letto di Dan e Jule. Eppure la sua struttura e le movenze erano quelle tipiche dei grossi felini, certi suoi scatti incutevano paura e quando sviluppava tutta la sua potenza per inseguire qualche animale si trasformava in una belva assetata di sangue. I coniugi Mannix giunsero a possedere ben quattro ghepardi addomesticati, senza che succedesse mai alcun incidente grave; non riuscirono, invece, ad addomesticarne un quinto, che un giorno scomparve senza lasciare traccia.*

**Geo Malagoli**

## Si prepara a Padova la Biennale del bronzetto

Padova, 18

Si è riunita per la seconda volta, a Padova, sotto la presidenza del prof. Umbro Apollonio, la commissione inviti per la X Biennale del bronzetto e della piccola scultura di Padova. La commissione ha precisato i criteri e l'impianto generale della rassegna che si terrà nel settembre prossimo (7 settembre - 12 ottobre). Ha concordemente stabilito di informare soprattutto su artisti la cui opera riveli un orientamento di fondo distinto da quelli più noti e sperimentali.

Nella selezione, la commissione inviti terrà conto delle indicazioni fornite da studiosi esteri tra cui Nora Aradi, del Petit Bronze di Budapest, il prof. Peter Feist di Berlino, il prof. R. W. D. Oxenaar del Rijksmuseum Kroller Muller di Otterloo e la dott. M. R. Bentein conservateur del Musee de Sculpture en plein air di Middelheim. Da segnalare che nelle sale del museo civico verrà presentata una selezione della mostra di piccoli bronzi francesi «De Maillol a nos jours».

*(Italia)*

# *Libri ricevuti*

Cesare Colombi - Tino Ranieri: «La grande avventura. Dove va l'uomo» (Editrice AMZ - Milano - Pagg. 95 - Lire 4000).

Louisa May Alcott: «Le piccole donne crescono» (Pagg. 435 - Lire 4000).

Emilio Salgari: «Jolanda la figlia del Corsaro Nero» (Edizioni Accademia - Milano - Pagg. 260 - Lire 4000).

Grete Meuche: «La storia di Pik Badaluk» (Edizioni EL - Trieste).

L'attività che le case editrici dedicano ai lettori più giovani è quanto mai varia e interessante. Il libro viene molto curato sotto l'aspetto estetico e iconografico, si cerca di ampliare l'area anagrafica di lettura estendendo le pubblicazioni anche a un pubblico pre-scolare mediante l'ausilio della moderna psicologia; gli argomenti, inoltre, si articolano su una dimensione orizzontale, comprendendo una gamma di soggetti adatta a soddisfare le sempre più numerose esigenze intellettuali dei giovanissimi. Anche la verticalità, ovviamente, è rispettata: i testi di divulgazione scientifica contengono informazioni rese accessibili dal tono studiatamente elementare, ma rigorose dal punto di vista dottrinario.

Le Edizioni AMZ, ad esempio, concludono proprio ora il ciclo della «Grande Avventura», una Collana che ha esaminato via via i successivi stadi della presenza umana sulla terra. Dopo «La preistoria», «I creatori delle civiltà», «Gli dei sulla terra», «Mille e non più mille», «Rinasce l'uomo», «L'uomo nella luce», «La primavera dei popoli» è la volta dell'ultimo titolo, «Dove va l'uomo». Il discorso dunque termina con un grosso punto di domanda, implicito in tutto quanto era stato detto fino ad ora. Un modo sensibile e costruttivo per porre i piccoli uomini di oggi di fronte alle responsabilità che si troveranno ad affrontare domani.

A proposito di piccoli uomini. La casa editrice Accademia di Milano, nella sua serie «I Grandi Classici per la Gioventù», presenta due pietre miliari della letteratura giovanile: «Le piccole donne crescono» e «Jolanda la figlia del Corsaro Nero». Il primo tempo del capolavoro della Alcott è apparso nella medesima sede qualche tempo fa; in quanto a «Jolanda», conclude il «primo ciclo dei corsari». Entrambi i testi, come del resto tutti quelli della Collana, sono in versione integrale; e ci sembra degna di nota e contemporaneamente giustificata questa fiducia nei confronti dei giovani lettori.

Infine, per lettorini piccini piccini picciò, «La storia di Pik Badaluk» della Editoriale Libraria di Trieste. Tante figure e poco testo, caratteri grossi e colori schok: leggere può essere un'abitudine, perciò, prima la si acquista meglio è.

○

Milano Libri:

Roman Gubern: «Il linguaggio dei comics» (Pagg. 159 - Lire 2500).

Howard Post: «Arrivano i nostri Dropouts (Pagg. 123 - Lire 3000).

Claire Bretécher: «Salades de Saison» (Pagg. 76).

Sydney Jordan - «Jeff Hawke. HH 502» (Pagg. 178 - Lire 4000).

Ricca messe di novità per gli appassionati del fumetto. Ci riferiamo naturalmente agli adulti: amici, possiamo uscire dalla clandestinità. Ormai il fumetto è diventato così elegante e così difficile da essere, quasi, proibito ai minori.

Sarebbe interessante poter seguire il processo di intellettualizzazione dei fumetti. Anzi, un'indagine particolarmente attenta sull'argomento è stata pubblicata di recente da Roman Gubern (spagnolo, studi universitari, interessi eterogenei, attività incredibile). «Il linguaggio dei comics» è un saggio ad alto livello: ma il fenomeno ci pare, se lo merita.

Diamo un'occhiata, per esempio, al recentissimo «Arrivano i nostri Dropouts», di Howard Post. Alf e Sandy e il diabolico Capo hanno trasportato su una deliziosa isola, tutta palme e oceano (e pescicani) i conflitti, le contraddizioni e i guai che travagliano le società occidentali (ma forse anche, è lecito sospettare le altre). Le pecche dell'uomo in quanto uomo, si direbbe. Una delle ultime strisce vede i due eroi di Post spaparanzati su una spiaggia solitaria; gabbiani decorano il cielo all'orizzonte. Dice Sandy: «Sì, sono stufo, Alf. Ogni giorno sempre le stesse cose... Pesca, nuoto, surf, raccolta di conchiglie». Risponde Alf: «Hai mai pensato a un hobby?».

L'atmosfera si fa se possibile ancor più rarefatta con «Salades de saison» della squisita (in senso molto antitradizionale) Claire Bretécher. La problematica qui si focalizza intorno a temi ben delineati: la situazione della donna, l'incomunicabilità a livello socio-familiare, il fallimento dei tentati inserimenti in una realtà, quella attuale, anti-storica e fondamentalmente anti-umana.

Su un altro piano, addirittura celebrativo, si pone infine il notevole volume che la Milano Libri dedica al grande Sydney Jordan e al suo Jeff Hawke. Si tratta, com'è noto, del più importante «fumetto avventuroso adulto» e la Casa milanese ha deciso di dedicargli un'intera Collana che comprenderà organicamente il cospicuo e affascinante materiale. L'opera è dichiaratamente a carattere filologico: può dunque essere semplicemente letta o anche studiata, a seconda dei gusti.

Ma già altre raccolte di comics incalzano. Ci ripromettiamo di parlarne quanto prima.

**C. S.**



Telefoto Ansa

**Roma — Il popolare cantante Claudio Villa e Patrizia Baldi di 19 anni, si sono sposati ieri mattina in Campidoglio. Ecco il momento dello scambio degli anelli sotto il fuoco dei flash**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DRAMMATICHE CONSEGUENZE DELL'AGITAZIONE DEI DOGANIERI

## Verso la paralisi il porto e i traffici internazionali

### Preoccupa gli spedizionieri la situazione ai valichi confinari
### Subito risolta la tragedia delle pecore nei carri infuocati

L'agitazione del personale doganale va aggravando di ora in ora la situazione nel porto e ai valichi confinari. La posizione di assoluta intransigenza assunta dai 240 funzionari doganali sta arrecando gravi danni ai traffici dell'emporio. Il breve arco di lavoro «normale» dalle ore 8 alle 14 svolto applicando il regolamento alla lettera, appare del tutto insufficiente a smaltire le pur contenute operazioni di sdoganamento ora richieste, per cui non solo è già praticamente bloccato il flusso dei traffici da e per le destinazioni del retroterra nazionale, ma si va arrestando anche quello riguardante il retroterra estero.

Ci sono, ad esempio, due treni espressamente «selezionati» a Villaco, con carichi destinati direttamente per l'imbarco, che l'Austria invia giornalmente a Trieste. Ciò nell'intento di fare tutto quanto possibile per sveltire i traffici. Ora i vagoni si stanno accumulando e tra qualche giorno saremo all'intasamento completo del porto, dello scalo di Campo Marzio e di altri scali.

Purtroppo, come rilevano gli spedizionieri del porto, la sperata comprensione da parte del personale doganale per gli interessati dello scalo non sembra manifestarsi nella misura su cui si era contato e pertanto è inevitabile che si raccolgano le prime notizie di caricatori esteri che bloccano l'inoltro di carichi su Trieste per dirottarli su altri scali.

«Senza che ciò suoni critica verso i lavoratori, che difendono i propri diritti, non si può non rilevare — secondo l'osservazione degli spedizionieri — che singole categorie, difendendo i propri interessi, incidono negativamente su quelli di innumerevoli altri lavoratori, condizionando al limite la stessa salvaguardia dei posti di lavoro e le basi stesse dell'attività operativa della città».



(Italfoto)
Si allunga la coda degli autocarri per il trasporto degli ovini

«L'agitazione in atto — soggiungono gli spedizionieri portuali — è una nuova occasione di perdita di lavoro che, grave di per sé, lo è ancor di più ove si pensi a quanto è difficile ricuperare i traffici quando hanno scelto altre direttrici e ove si tenga presente l'ulteriore danno arrecato al prestigio e alla credibilità del nostro porto».

Intanto, grazie al tempestivo interessamento del direttore compartimentale delle Dogane dott. Mastropasqua, ieri mattina è stata sbloccata la drammatica situazione delle 3600 pecore che ormai da quarantott'ore giacevano stipate allo scalo di Prosecco nei carri immobili, arroventati dal solleone, in attesa delle operazioni di sdoganamento. I ventitré vagoni, all'interno dei quali era già cominciata la moria delle povere bestie, sono stati fatti finalmente partire. Ma intanto ne sono sopraggiunti altri 13, con un carico di 160 ovini ciascuno, nonché quattro per trasporto di suini. E per lunedì è paventato il «boom» degli ovini in attesa (migliore la sorte dei bovini e degli equini, che possono abbandonare i carri roventi per essere trasferiti nelle stalle appositamente attrezzate di cui lo scalo è dotato).

L'attivo interessamento dell'Ente protezione animali e la comprensione del dott. Mastropasqua hanno posto rimedio alla tortura degli ovini: gli ultimi arrivati vengono infatti trasferiti anch'essi nelle stalle, e abbeverati e foraggiati, sia pure a prezzo di grosse difficoltà pratiche, che vengono superate grazie a una comune prova di buona volontà.

### Approvato alla Regione il consuntivo 1973

Il Consiglio regionale ha approvato ieri, dopo due sedute di dibattito, il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1973. Il documento contabile è stato approvato a maggioranza. Hanno votato contro i comunisti, missini e il Movimento Friuli; si sono astenuti i consiglieri dell'Unione slovena.

### Martedì le trattative per la navalmeccanica

Sono proseguite a Trieste, presso la sede dell'Intersind, le trattative relative alla vertenza nazionale della Navalmeccanica. Una prima fase di incontri ha acconsentito a approfondire i vari punti della piattaforma rivendicativa.

Le aziende hanno dichiarato di non essere pregiudizialmente contrarie alle singole richieste contenute nella piattaforma senza tuttavia indicare tempi e modi di concretizzazione delle singole proposte. Le trattative sono state aggiornate a martedì sera per consentire alle aziende di presentare una prima formulazione in merito ai singoli argomenti trattati, mentre contestualmente si dovrebbero perfezionare gli aspetti relativi agli investimenti.

La F.L.M. e il coordinamento nazionale della navalmeccanica dichiarano ulteriori 10 ore di sciopero da effettuarsi entro il mese.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Simmaco — Il sole sorge alle 4.33 e tramonta alle 19.49; la luna nasce alle 16.45 e cala all'1.04.

**Ieri:** temperatura massima 30, minima 23,8; pressione mb. 1009,6 in diminuzione; umidità 58 per cento; cielo coperto 2 decimi; vento kmh 3 da Ovest; temperatura del mare 25.

Maree — OGGI: alta alle 8.10 con 18 cm e alle 18.35 con 40 cm sopra il l.m.; bassa all'1.20 con 44 cm e alle 12.50 con 4 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.40 con 27 cm e alle 19.30 con 42 cm sopra il l.m.; bassa all'1.50 con 53 cm e alle 13.45 con 7 cm sotto il l.m.

**Le farmacie aperte tutto il giorno** sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, largo Piave 2, via Diaz 2, piazza Libertà 6, campo S. Giacomo 1, piazza Venezia 2.

**Le farmacie aperte solo al mattino** sono situate in: via Fabio Severo 112, via Mascagni 2, via Felluga 46, via Combi 19, via Commerciale 26, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Montorsino 9, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, t. 812308.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

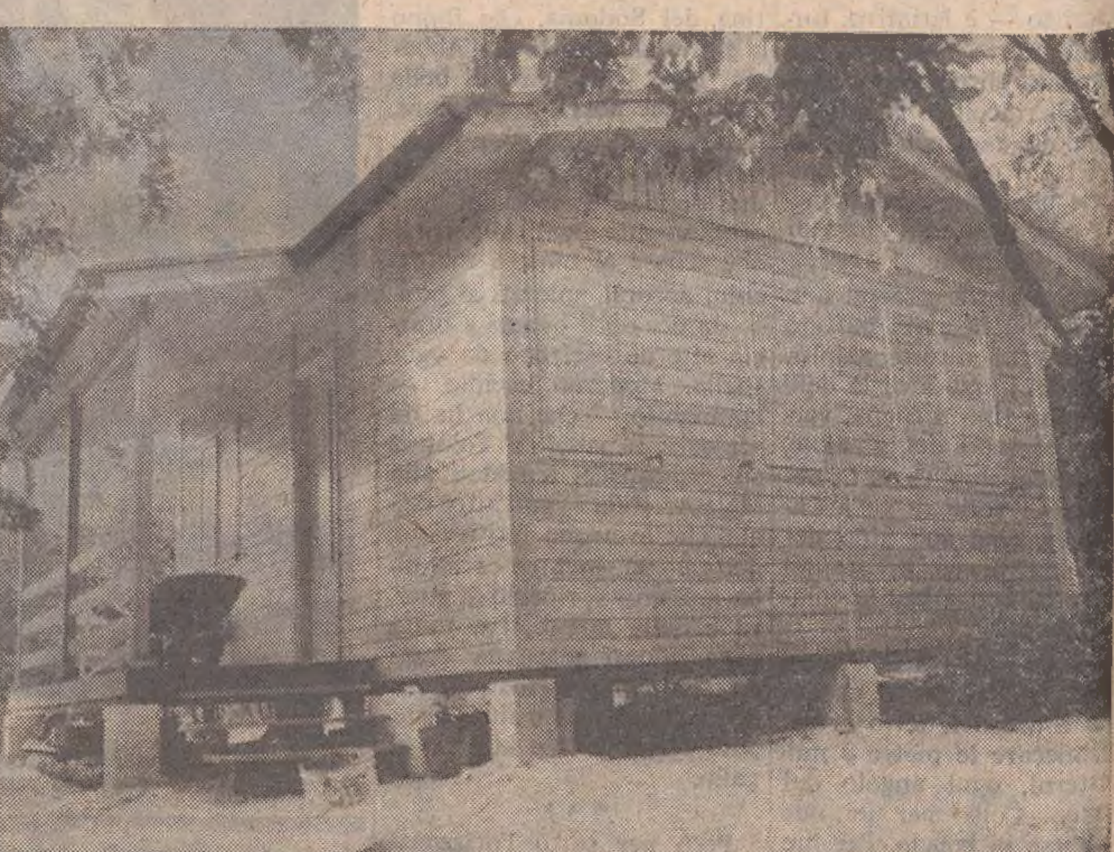
AFFERMATO DAL PRETORE IL VALORE DEI VINCOLI EDILIZI PER L'ALTIPIANO

## Condannate le prime due case sorte abusivamente sul Carso

### Dieci giorni di arresto e forti ammende, pur con i benefici, comminati dal dott. Trampus
### Un terzo caso sospeso per nuovi accertamenti - Sopralluoghi a Padriciano e Malchina



(Italfoto)
Il sopralluogo di ieri pomeriggio durante la pausa del processo



(Italfoto)
Una delle case «mobili» che l'autorità giudiziaria ritiene siano sorte abusivamente sul Carso

Il pretore dott. Mario Trampus ha riaffermato, con propria sentenza, la validità delle leggi urbanistiche e paesaggistiche sul Carso, al termine di un procedimento incentrato su tre case mobili (cioè dotate di ruote che, come promettono i «depliants» pubblicitari, «vi seguono ovunque»), collocate una a Padriciano e le altre nella zona di Malchina. Imputati del processo, celebrato dal pretore Trampus, P.M. avv. Carretti, concelliere dott. Giuseppina Ricciotto, erano Eugenio Bartoli, 55 anni, via Colombo 12; Giorgina Cosolin - Cecchi, 53 anni, via Gambini 55, e Lidia Seri - Giraldi, 39 anni, via Pe rarolo 56, e ognuno di essi doveva rispondere in proprio di violazione della legge urbanistica (mancanza di licenza di costruzione), violazione del regolamento comunale per avere occupano gli stabili senza la prescritta dichiarazione di abitabilità e per avere, infine, alterato le caratteristiche del paesaggio.

Il dibattimento, che si è articolato in tre tempi (interrogatorio degli imputati in mattinata, sopralluogo sul Carso nel pomeriggio e discussione in serata) è terminato alle 20.30 con la sentenza che ha condannato Bartoli per le prime due imputazioni a dieci giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda con i benefici di legge, e lo ha assolto dall'accusa di avere deturpato il paesaggio perché il fatto non sussiste; la Cecchi è stata riconosciuta colpevole dei tre addebiti contestati ed è stata condannata a dieci giorni di arresto e 800 mila lire di ammenda con i benefici. Il pretore ha anche disposto che copia della sentenza venga trasmessa al sindaco e, per quanto riguarda la Cecchi, anche alla Sovrintendenza alle gallerie e ai monumenti, ed ha ordinato il dissequestro degli stabili a condizione che i medesimi siano regolarizzati a norma di legge.

Diverso il caso della Seri: essendo emersi nel corso del dibattimento ipotesi di responsabilità a carico del sindaco o e di altri funzionari del Comune di Duino-Aurisina, il pretore ha ritenuto, su conforme richiesta del P.M., di disporre l'esercizio di un'azione penale specifica e ha, pertanto, rinviato a nuovo ruolo il processo contro la signora.

La prima parte dell'udienza si era svolta in mattinata. Bartoli aveva confermato quanto dichiarato in istruttoria e cioè: «Nel 1974 egli vide sorgere numerosi edifici nella zona di Padriciano, dove possiede un fondo, e pensò di porre in opera una casa prefabbricata per adibirla a deposito di attrezzi da lavoro». La casetta, che venne ultimata il 13 novembre dell'anno scorso posa su uno zoccolo di cemento armato e la proprietà — ad esclusione del «deposito» — è allacciata alle reti idrica e elettrica. Il maresciallo Stell, che svolse a suo tempo le indagini, precisa che la casetta posa su plinti di cemento, e la zona nella quale si trova è coperta dal vincolo paesaggistico.

Un'analoga casetta, quella di proprietà della signora Cecchi, sorge a Malchina. Oltre ad essere dotata di fossa biologica è allacciata all'acqua e alla luce elettrica. La signora — in sede istruttoria — aveva precisato di aver comperato il fondo molti anni fa e di aver eseguito poi alcuni lavori in economia onde approntare una piccola dimora adatta al week-end

La signora Seri, invece, ha sistemato su altro fondo di Malchina una casa mobile, allacciata alla rete idrica e a quella elettrica. Su richiesta del pretore ella ha risposto: «Presentai domanda di licenza nel 1970 ma venne respinta. Quattro anni dopo collocai la roulotte, ma prima di sistemarla sul posto chiesi lumi al venditore».

Avv. Aldo Terpin (difensore): «E' vero che quando il sindaco di Duino-Aurisina le inviò una diffida, il signor Lucchesi, venditore del manufatto, riuscì a bloccare l'azione del Comune, azione che venne ripresa dopo l'intervento della magistratura?».

Seri: «Il sindaco mi inviò una diffida che mi imponeva di rimuovere la casa a quattro ruote. Allora mi recai dal signor Lucchesi, il quale fece le proprie rimostranze al sindaco. In seguito a ciò, il sindaco si astenne da ogni provvedimento conseguente alla diffida, attivandosi tale diffida soltanto lo scorso 15 marzo allorché mi venne notificato l'ordine di rimozione».

«Nella primavera del '73 era stata costituita la servitù passiva — ha precisato la signora Seri — su quasi l'intera superficie del fondo e io, essendo venuta a conoscenza del futuro insediamento dell'oleodotto, ritenni di poter collocare una casa mobile che è facilmente rimovibile».

Sul terreno esiste anche una baracca di alluminio, ma quel manufatto è fuori causa.

Su richiesta della Difesa, a questo punto, sono stati ascoltati quali testimoni i signori Luigi Mariano e Renato Gandusio, che hanno fornito elementi d'informazione sull'esistenza della fossa biologica, il primo affermando che l'opera venne realizzata nel 1969; il secondo ricordando che il lavoro fu fatto parecchi anni fa.

Alle 16 viene effettuata la ricognizione sul Carso.

L'udienza riprende alle 18.45 con una dichiarazione della signora Cecchi: «Prima di comperare la casa — ella dice — sono andata dal signor Lucchesi, ed egli mi assicurò che potevo fare l'affare senza alcuna preoccupazione, in quanto per tali manufatti non occorreva alcuna licenza. Mi fece anche vedere copia della lettera di rimostranze che aveva inviato al Comune di Duino-Aurisina per la diffida di demolire la casa dei Seri, e mi disse che in seguito al suo intervento, il Comune non aveva dato corso alla diffida stessa».

Pretore: «E le fondazioni a platea sulle quali posa la casa?»

Cecchi: «Furono una mia iniziativa, ma Lucchesi non mi fece cenno alcuno, come nulla mi disse in merito agli allacciamenti».

«La situazione della signora Seri è diversa — rileva il Pretore —. Il 16 aprile ebbe la diffida che doveva precedere l'ordine di demolizione. Parlò con qualcuno in Comune?».

Seri: «Ho provato a parlare con Lucchesi...».

Nella requisitoria, il rappresentante dell'Accusa rileva che «in certi casi ci sono responsabilità da parte delle autorità locali e la gente è stata tratta in inganno da errori che si trovano a monte ed oggi ne risponde penalmente: la licenza di costruzione è obbligatoria per tutto ciò che non è mobile e le case con le ruote, saldamente ancorate al suolo, non possono ritenersi assolutamente tali e gli allacciamenti alle reti idriche ed elettrica uniti alle gettate di cemento armato, eliminano definitivamente le caratteristiche che deve avere una casa mobile». Il P.M. chiede l'affermazione della penale responsabilità di Bartoli e della Cecchi, mentre per quanto concerne la Seri chiede il rinvio a nuovo ruolo della causa a suo carico, per iniziare l'azione penale nei confronti degli amministratori comunali di Duino-Aurisina per la loro inattività.

Per Bartoli parla l'avv. Savastano e per la Cecchi l'avv. Aldo Terpin, il quale assiste anche la Seri e si rimette alle decisioni del Pretore per quanto concerne il rinvio a nuovo ruolo del procedimento per quanto riguarda il «caso Seri».

DOVRÀ ESSERE FISSATO DAGLI UTENTI ENTRO IL 20 OTTOBRE

## Il minimo garantito per i consumi d'acqua

L'Acegat informa che, a decorrere dalla fatturazione dei consumi del terzo trimestre 1975, troverà integrale applicazione il provvedimento n. 45/1974 del Comitato interministeriale prezzi per l'«avviamento di un nuovo sistema per le tariffe idriche», applicazione alla quale, per volontà dell'amministrazione comunale, si è pervenuti con gradualità.

Per effetto del completamento applicativo di tali norme ministeriali, ciascun utente potrà fissare il quantitativo minimo garantito di consumo, dandone comunicazione all'Acegat entro il 20 ottobre. In difetto di espressa, diversa volontà da parte dell'utente, l'azienda applicherà d'ufficio quale quantitativo minimo garantito, il valore deducibile dall'ultima lettura dei misuratori. Pertanto, la determinazione da parte dell'utente non è necessaria qualora l'utente stesso sia titolare di una piccola utenza domestica con consumi mensili non superiori agli 8 mc (corrispondenti a 48 semestrali) oppure intenda consumare, anche per il futuro quantitativi d'acqua simili a quelli già prelevati in precedenza.

L'indicato quantitativo contrattualmente impegnato, sia esso fissato dall'utente o applicato d'ufficio, potrà di norma essere modificato soltanto alla scadenza normale del contratto di somministrazione. Per venire però incontro alle esigenze della cittadinanza, l'azienda, in virtù di una norma transitoria, è disposta ad accettare variazioni anche dopo la data del 20 ottobre, ma limitatamente entro il mese successivo.

Ad evitare attese prolungate, l'Acegat consiglia gli utenti a presentarsi agli sportelli muniti di bolletta, onde poter individuare senza indugio l'utenza.

Approvata la mozione giuntale

### Opposizione del Comune al carcere minorile progettato a Padriciano

Nell'ultima seduta prima delle vacanze estive, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza la mozione con la quale la giunta ha inteso esprimere la propria posizione di dissenso sulla creazione di un carcere minorile a Padriciano. I consiglieri del partito liberale e del MSI-DN hanno votato contro il documento, nonostante il capogruppo democristiano Rinaldi si fosse fatto promotore di una serie di emendamenti (poi approvati) per smussare la mozione dall'asprezza polemica di alcune posizioni di principio, nell'intento finale di raccogliere la totalità dei consensi e di ottenere quindi un consiglio compattamente favorevole (peraltro il testo iniziale era stato lievemente modificato per attenuare certe perplessità manifestatesi in seno allo stesso gruppo democristiano).

La discussione sulla mozione si è protratta fino a ora tarda e vi hanno partecipato tutte le forze politiche, con la sola eccezione del partito socialista, assente con tutti i suoi consiglieri (durante la seduta si è registrata soltanto una fugace apparizione del professor Pesante, mentre l'assessore Hreschak ha abbandonato definitivamente l'aula prima della presentazione della mozione). Giacomelli (MSI) ha affermato che il carcere minorile come istituzione è necessario, ma ha espresso alcuni dubbi sulla scelta del posto. Posizione quasi analoga è stata presa da Zimolo (PLI), che ha a sua volta polemizzato su alcune prese di posizione della Giunta.

Dopo l'intervento di Rinaldi (DC) il quale, come detto, ha proposto alcuni «tagli» da apportare al documento, ha preso la parola il consigliere Monfalcon (PCI). Quest'ultimo, senza soffermarsi, data anche l'ora tarda, sull'istituzione dei carceri minorili alla luce dell'auspicata riforma carceraria, si è detto contrario alla soluzione di Padriciano, in quanto l'area sarebbe più utilmente sfruttabile per insediamenti sociali, come le infrastrutture primarie e secondarie. Al termine della discussione, la mozione è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario dei liberali e dei missini.

«Il carcere minorile — si legge tra l'altro nella mozione della giunta — è un'istituzione che non ha alcuna possibilità di educare»; esso è «una scuola di delinquenza non per il fatto che il minore che ha commesso un reato lieve vi si trovi a convivere con altri che hanno commesso reati più gravi, ma per il fatto che con la carcerazione viene imposto al minore il ruolo di delinquente con la conseguente squalificazione sociale». Per questi e altri motivi, la giunta comunale si è schierata contro il Ministero di grazia e giustizia, esprimendo il proprio dissenso, pur sottolineando di essere tenuta a dare al progetto un parere soltanto «edilizio».

*LA PIETOSA FINE D'UNA PICCOLA OSPITE DI UNA COLONIA MARINA*

## BAMBINA STRONCATA DA MALORE SULLA SPIAGGIA DI PUNTA OLMI

Da un malore mortale è stata colta ieri mattina al bagno di Punta Olmi una bambina di nove anni, Patrizia De Mattia, ospite di una colonia marina gestita da un collegio di religiose. La piccina era appena entrata in acqua e si stava bagnando le gambe sulla spiaggia, dove l'acqua raggiunge appena i trenta centimetri, quando si è sentita venir meno e si è accasciata. Una suora, che un attimo prima l'aveva accompagnata e che si trovava ancora a pochi passi da lei, l'ha subito soccorsa e portata a terra, dove è intervenuto immediatamente il bagnino Ferruccio Lorettu, abitante in via d'Alviano 94, che presta servizio al vicino bagno-ristorante di Punta Olmi.

Il bagnino senza perdere un secondo ha praticato alla piccola la respirazione artificiale bocca a bocca, mentre dal vicino telefono veniva sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita subito un'ambulanza con il medico di turno dott. Di Carlo e gli infermieri Pricco e Scolari. L'autista, Candelli, ha attraversato a tutta velocità il centro cittadino ed ha raggiunto Punta Olmi a tempo di record. Purtroppo non c'era più nulla da fare. La piccina aveva il volto cianotico e inutili si sono rivelati tutti i tentativi per richiamarla in vita fatti dal medico e dagli infermieri con massaggi cardiaci e iniezioni cardiotoniche. La bambina aveva già esalato, purtroppo, l'ultimo respiro.

«E' morta come sua madre» ha detto una suora del collegio. Infatti la piccola Patrizia e la sorellina Michela, di quattro anni, erano rimaste improvvisamente orfane il 4 febbraio dello scorso anno. La loro madre, Violetta Glavida De Mattia, di 26 anni, era morta — stroncata da un malore — per strada, a pochi passi da casa, mentre andava a prendere a scuola Patrizia. Un momento prima, la signora aveva ritirato dall'asilo la più piccina e poi si era incamminata verso la scuola frequentata dalla figlia maggiore; improvvisamente si era sentita male e si era appoggiata ad un muricciolo per poi crollare a terra, morta.

La piccola Patrizia De Mattia

Il marito Claudio, di 34 anni, rimasto vedovo, ha dovuto suo malgrado affidare le bambine alle suore di un collegio. Ieri mattina, proprio mentre a Punta Olmi stava compiendosi l'atroce disgrazia, Claudio De Mattia stava parlando con l'assistente sociale e la direttrice del collegio, per programmare le vacanze delle figliolette e per discutere sull'opportunità di inviare la maggiore ad una scuola a tempo pieno. Il genitore era appena uscito dal collegio, quando la madre superiora ha ricevuto la drammatica telefonata che l'informava del tragico episodio di Punta Olmi.

I carabinieri della sezione di Muggia, si sono recati sul posto per i rilievi di loro competenza. Al termine, hanno informato il magistrato di turno, il quale ha concesso il nulla osta per la rimozione della piccola salma, che è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Patrizia De Mattia era una bambina molto buona: le suore le volevano tanto bene e lei aveva bisogno di molto affetto. Sentiva la mancanza della mamma. Aveva terminato la terza elementare alla scuola di via Svevo con ottimi risultati. Sulla spiaggia, quando è accaduta la disgrazia, c'era anche la piccola Michela, alla quale le suore hanno raccontato una pietosa bugia, dicendole che la sorellina era stata portata all'ospedale.

STANOTTE IN VIALE MIRAMARE

### Si ferisce gravemente cadendo col motomezzo

Pochi minuti prima della mezzanotte un'autolettiga della CRI è accorsa in viale Miramare, all'altezza di Roiano, dove — davanti al giardinetto — un uomo giaceva privo di sensi in una pozza di sangue. Cinque metri più indietro si trovava rovesciato per terra un ciclo motore «Benelli» di 49 centimetri cubici di cilindrata che recava il nome «Rita» scritto in rosso sul parabrezza.

L'uomo è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Le sue condizioni erano molto gravi. Durante il tragitto i sanitari gli hanno praticato alcuni cardiotonici e una terapia d'urgenza. All'astanteria il medico di turno lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica avendogli riscontrato un grave trauma cranico, otorragia destra e lo stato soporoso.

In un attimo di lucidità la vittima è riuscita a pronunciare un nome, un cognome e un indirizzo: Luigi Distrali, via Madonizza 21. Addosso egli non aveva alcun documento. Il ciclomotore è risultato di proprietà di una giovane donna, Rita Galasso, abitante in via Giusti 12.

Da alcune testimonianze pare che l'uomo abbia improvvisamente perduto il controllo del motomezzo e che sia piombato sull'asfalto dopo aver compiuto una capriola in aria.

### STATO CIVILE

MORTI: Fanin Mario, anni 77; Cehovin ved. Pipan Francesca, 83; Smeraldi Argeo, 51; Komel in Scheriani Amalia, 63; Turchetto Giordano, 68; Hadela Vittorio, 63; Buran ved. Campara Giuseppina, 70; Stocca Giuseppe, 76; Mora ved. Nigri Giuseppina, 82; Mejak Giovanni, 62; Spadaro Domenico, 69; Spetic Francesco, 70; Cermaglia Albino, 91; Torino ved. Casiroli Anna, 74; Karnijel Giuseo, 65; Meden Carlo, 66; Emili Rodolfo, 67.
NATI: 10.







ULTIME GIORNATE NEL GIRO DELLE SCUOLE PER LA MATURITA'

# Geometri a braccetto con Saba ecco una sorpresa del «Da Vinci»

## Sono state presentate da sei candidati relazioni sul poeta triestino Comunque i risultati migliori si registrano nelle materie tecniche

(Italfoto)
Maturandi al «Da Vinci» durante le prove orali di ieri mattina

Nella seconda commissione geometri del «Da Vinci» ci saranno sicuramente otto respinti. Ma non si tratta — come qualcuno potrebbe cominciare a temere — di una «ramazzata» dovuta all'estremo rigore degli esaminatori, bensì di un'autoeliminazione di privatisti iscrittisi all'esame e poi mancati all'appello. «E' un dato che ci interessa chiarire fin dall'inizio — dicono i membri della commissione — perché gli esiti finali vengano messi in giusta luce». Infatti in questo raggruppamento di candidati una grossa fetta (22 su 75) era originariamente costituita proprio da privatisti provenienti anche dal Friuli e dirottati d'autorità a Trieste per l'eccessivo affollamento del «Marinoni» di Udine.

«Dei quattordici privatisti effettivamente presenti alla maturità — sottolinea, come portavoce della commissione, il prof. Filippini, commissario di italiano — alcuni si sono presentati alle prove integrative perfino con quattordici materie. Riesce facile perciò considerare le difficoltà cui questi giovani e noi stessi siamo andati incontro. Qualche colloquio integrativo è durato addirittura tre ore».

«La vera piaga, a nostro avviso — interviene un altro commissario — è costituita dalle scuole private. A Savona, dove insegno, è invece in funzione una delle sole sei scuole serali in Italia per ragionieri e geometri. Mi sembra che anche qui sia ormai il caso di fare qualcosa del genere».

«Senza contare — ribadisce il prof. Filippini — che non mi sembra giusto che gli studenti lavoratori compiano gli studi a proprie spese. Dovrebbe essere la collettività a sostenere gli oneri relativi».

Per rimanere nell'ambito più strettamente proprio degli esami, la commissione ha fatto notare un aspetto singolare della preparazione dei giovani loro assegnati. «Noi (e per noi vogliamo dire gli insegnanti che operano in scuole di altre zone d'Italia) per geometri intendiamo delle persone che in virtù della preparazione avuta a scuola si destreggiano un po' in tutto il campo specifico. Maggior rilievo, ad esempio, diamo agli studi di agronomia. Invece questi candidati sono preparati in modo molto approfondito sui cementi armati che, pur inclusi nel programma del ministero, vengono etichettati come argomento da «accennare». Vista la direzione assunta dal settore delle costruzioni, tutto sommato dobbiamo però riconoscere l'attualità di questo indirizzo anche se, forse, si sarebbe potuto usare un po' più di riguardo per il resto».

La difesa spetta di diritto al commissario interno: «Effettivamente abbiamo voluto dare questa impostazione ai nostri ragazzi. Ma, nell'assumere tale decisione piuttosto importante, abbiamo tenuto conto soprattutto del loro avvenire professionale, considerando la realtà che domina il settore specifico nelle nostre zone».

Chiuso questo argomento, ecco una sorpresa. Sempre il prof. Filippini, riferendosi alla scarsa dimestichezza dei candidati con le opere di Svevo, denunciata dalla commissione del «Dante», ci racconta come proprio i geometri di questa sezione abbiano presentato sei relazioni sull'illustre autore di casa nostra. «Svevo non è uno scrittore che gli studenti incontrano per... strada. Bisogna invece accostarli alla sua lettura». Ancora una piccola nota polemica riguardo ai temi di italiano: la maggior parte dei candidati ha scelto il primo ed il quarto tema a disposizione e i risultati non sono stati eccellenti. «Ma non dipende tanto da loro bensì dal ministero che propone accostamenti obsoleti. Oggi ha poco senso parlare di istruzione e libertà; meglio sarebbe stato, piuttosto, suggerire un accostamento tra libertà di stampa, democrazia dell'informazione e libertà. Così invece i ragazzi, suggestionati dall'autorità della fonte proponente, non hanno potuto esprimere qualcosa di nuovo, sono rimasti su livelli e argomentazioni scontati».

«Ad ogni modo — conclude la presidente — tenuto conto dell'alto numero di privatisti e della percentuale di autoeliminati, l'andamento per il resto è normale e normali saranno gli esiti».

Anche nella prima commissione geometri, dove il clima è però decisamente più smorto, sono di scena i privatisti. «E' una commissione molto tranquilla», dice uno dei pochi candidati presenti. «Non credo che per noi ci saranno troppi problemi, anche perché abbiamo una preparazione sufficiente».

Varietà anche nelle due commissioni commerciali. Nella seconda, sistemata in un'aula da dove lo sguardo può scivolare con compiacimento sulla levigata e ramata copertura dell'edificio che ospiterà piscina e palestra (qualche esperto operaio dice che i lavori interni potrebbero essere ultimati tra un anno), i temi di italiano non sono andati bene. Molto bene al contrario il risultato dell'altra prova scritta, il tema di tecnica.

«Mi sembra che i "maturandi" affidatici siano un po' deboli in italiano. Non è però colpa loro. Hanno cambiato troppi insegnanti, tanto che la loro preparazione risulta tipicamente manualistica, come succede quando i giovani sono lasciati a se stessi. E' per questo — chiarisce la presidente, prof. Migliorati — che la commissaria di italiano pone delle domande assolutamente libere».

La parola viene presa dalla diretta interessata: «Per sbloccare il colloquio in partenza invito i candidati a raccontarmi ciò che preferiscono e che si riferisca ai loro interessi extrascolastici. Sembrerà strano ma ho rilevato un certo disinteresse generale, tanto che non posso individuare quali siano gli orientamenti seguiti da questi giovani nel loro tempo libero. Invece stanno sostenendo buone prove negli orali delle materie tecniche».

La prof. Migliorati ha ancora qualcosa da aggiungere: «Pazienza per il disinteresse cui si è accennato, ma più grave mi sembra l'indifferenza per argomenti che riguardano più strettamente il loro avvenire. Ho spiegato ai candidati come stiano per essere banditi concorsi pubblici delle Ferrovie e del Tesoro (quest'ultimo è alla firma in questi giorni). Essi avrebbero così la possibilità di concorrere, freschi di studio, con molte possibilità di trovare una sistemazione, in quanto — per fare un esempio — nell'ultimo concorso delle Ferrovie, invece dei quaranta posti da assegnare, secondo il bando, ne sono stati attribuiti ben quattrocento. Ma non si sono dimostrati troppo interessati. Si vede che hanno già delineata una prospettiva diversa e forse non si rendono conto come l'importante, al tempo d'oggi, è afferrare la prima sistemazione possibile e dopo, appena, guardarsi attorno».

Appiattimento sulla sufficienza: ecco, in sintesi, il commento fatto dal presidente sull'andamento degli orali alla prima commissione commerciale. Il prof. Zibardi, triestino, che insegna tuttavia a Gorizia, dice: «Faccio un esempio: un gruppo di candidati, con il concorso di altre classi, ha elaborato e quindi presentato una tesina sulle cooperative. Bene, quando abbiamo provato a fare qualche domanda al riguardo, i più sono quasi caduti dalle nuvole e ci hanno detto che il lavoro era stato svolto troppo tempo prima per ricordarsene. Allora abbiamo lasciato perdere. Ma tanto valeva non presentare alcuna tesina».

Il lavoro svolto da questa sezione è quello di routine in una comune matura: pochi spunti di quelli che fanno piacere a essere di commissione, un po' di grigiore e il resto — di nuovo — ripiomba nell'«aurea mediocritas».

**Bruno Cesca**

## Zuffa a bordo del cargo greco

Due marittimi greci, un ufficiale di coperta e un nostromo, sono stati ricoverati ieri all'alba all'Ospedale maggiore per alcune lesioni che avevano riportato nel corso di un litigio. Il nostromo, Athanasios Fermelis, di 39 anni, era tornato a bordo verso le tre del mattino ubriaco fradicio. Appena salito sulla nave si è messo — chissà perché — a svitare tutte le lampadine che trovava sul suo passaggio.

L'ufficiale in seconda, Kyriakos Malliaridis, di 36 anni, lo ha ammonito e lo ha invitato ad andarsene tranquillo nella sua cabina. Indignato, il nostromo ha risposto con male parole e poi gli ha sferrato un pugno. L'ufficiale si è difeso e così entrambi hanno riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in una decina di giorni.

Del caso si sono interessati gli agenti del commissariato scalo marittimo, i quali — in un primo momento — avevano avuto la segnalazione che due marittimi greci si erano accoltellati. L'episodio è stato però ridimensionato in base alle testimonianze raccolte dalla polizia a bordo del mercantile greco e dalle stesse lesioni riportate dagli stranieri.

*ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE* SEGNALAZIONI

# I RAPPRESENTANTI E L'ILOR: UN APPELLO AI PARLAMENTARI

«Care "Segnalazioni", assiduo lettore quotidiano delle utilissime "Segnalazioni", prego oggi d'essere io cortesemente ospitato in questa benefica rubrica per far conoscere a tutti e segnatamente a chi può fare qualche cosa in difesa di mille e più triestini, dei loro 300-400 collaboratori e quindi — comprendendo i familiari — di almeno cinquemila cittadini-elettori. E' infatti a tutti i deputati e senatori di Trieste che più particolarmente mi rivolgo, dato che è delle decisioni del Parlamento che dipende la nostra sorte: si tratta dell'Ilor e degli agenti e rappresentanti.

«Risulta sia ora in esame presso la commissione finanza del Senato la proposta di legge del ministro Visentini, fatta propria dal Governo, con la quale questa mal nata tassa (e dirò poi perché così la chiamo) già non pagata dal 90 per cento dei contribuenti, viene ora «esonerata» pure ai liberi professionisti (ingegneri, medici, periti, commercialisti, avvocati ecc.). Insomma — se passa così com'è ora formulata — questa proposta di legge farà sì che l'Ilor, ovvero la tassa di cui fruiscono gli Enti locali (Comuni, Province, Regioni, Enti vari) sarà pagata solo da disgraziati pochissimi malcapitati cittadini, con aliquota pesante 14,70 per cento) ma comunque con gettito globale insufficiente per tutto il moltissimo che gli Enti locali "dovrebbero" fare (e invece a mala pena riescono a pagare stipendi e stipendioni ai troppi loro dipendenti).

«Dicevo che l'Ilor è nata male: malissimo anzi, con immediato serio sospetto di incostituzionalità, perché subito (appunto contro la lettera e contro lo spirito della Costituzione che vuole tutti gli italiani ugualissimi di fronte il fisco) divide nettamente in due parti i contribuenti: di qua una maggioranza schiacciante composta da tutti i tipi e da tutti i gradi di qualsiasi "dipendente" (anche se con reddito elevatissimo); tutti costoro non pagano la tassa! Di là una sparuta minoranza (vessata) di super contribuenti speciali, gravati, oltre al resto, "anche" da questa tassa, anche se sono solo piccoli ortolani o edicolanti, o, come nel nostro caso, agenti e rappresentanti, che dobbiamo pagarla, questa Ilor, che dobbiamo pagarla tutta e che dovremmo continuarla a pagare mentre gente veramente tanto più agiata ne è già esonerata sin dal suo sorgere, e mentre altra gente — pure, salvo rarissime eccezioni — dovrebbe venirne esonerata ora, se passa la proposta Visentini.

«Dico "poveri e tapini" e non sembri retorica: siamo in effetti autentici poveri diavoli, di volta in volta postini, esattori, postulanti, facchini. Ci prendono pure per mendicanti. Ma siamo invece sempre veri promotori di lavoro per tutti gli operai dipendenti dalle aziende e dalle fabbriche i cui prodotti noi andiamo faticosamente offrendo quotidianamente, con un impegno continuo, con un sacrificio amaro, con una abnegazione totale, con sacrificio eterno di soldi e di salute, con orari ottocenteschi, senza "ponti" e senza ferie, tanto che siamo oggi solo noi gli unici a subire nella più cruda realtà l'antico detto "chi non lavora non mangia", perché noi siamo pagati a percentuale solo dopo e se abbiamo ottenuto l'ordinazione (oggi difficilissima!) del cliente e solo dopo che quanto eventualmente e tanto faticosamente ordinato sia stato davvero spedito, nonostante i milioni di ore di sciopero degli operai, che non si rendono evidentemente conto (e nessuno glielo fa notare!) che in definitiva dipende anche da noi il loro lavoro e il loro salario.

«Chiedo a questo punto a tutti i deputati e senatori di Trieste e della nostra regione di respingere subito in commissione (se loro non ne fanno parte, dare incarico di respingere ai loro colleghi) la proposta Visentini e del Governo, così come oggi è formulata, e di modificarla leggermente: aggiungendo un solo articoletto, quattro sole parolette: ovvero che oltre ai più ricchi liberi professionisti, siano senz'altro esonerati dall'Ilor anche gli agenti e rappresentanti.

«In caso contrario temo si vada incontro a un triplice suicidio: primo morirei io (con i mille e più colleghi triestini) perché fallito; morirebbero poi ortolani e edicolanti (falliti essi pure); e infine creperebbe il "ricco" Comune di Trieste (la Provincia ecc.) perché si troverebbero automaticamente privati dei "loro" unici contribuenti.

«Prego i senatori e deputati di Trieste e della regione di riesaminare e riconsiderare e rielaborare la questione Ilor: a me che sono un "semplice" e che in 52 anni di vita ho fatto 14 di fanciullezza e 38 di lavoro, la cosa non sembra per niente ardua! Paghino tutti (ma proprio tutti!) la modestissima percentuale dell'1 per cento di Ilor, percentuale che sarebbe veramente irrisoria per ciascuno, ma che darebbe invece agli Enti locali un gettito complessivo molto più consistente.

«Grazie per l'ospitalità, mentre spero in una cortese risposta (il più possibile "impegnata" e non "fumosa") dagli onorevoli di Trieste e della regione. Sergio Fiandra, rappresentante».

# SEGNALAZIONI

## Grazie per tante ore liete

**Dall'ANFFaS riceviamo questa lettera: «I ragazzi del Centro ANFFaS di via Cantù, che quest'anno hanno goduto il beneficio dei sabati ricreativi, con frequenti gite sul Carso, a Sistiana con la motonave "Dionea", ed in vari altri posti, desiderano ringraziare pubblicamente — a mezzo delle cortesi "Segnalazioni" — le signore Ottilia Skul, Uccia Turroni e Ida Lazzari, che con tanto slancio si sono prodigate per la buona riuscita di queste gite. Le allegre padellate di pesce, preparate all'aperto sulla spiaggia di Fossalon di Grado, i pic-nic in pineta, le giuocate al pallone, le consumazioni nei bar del Carso, le camminate, i ritorni ritmati da allegri canti, sono state tutte occasioni di letizia e di salute, che la presenza delle tre signore e di alcuni giovani accompagnatori hanno reso possibili e oltremodo gradite.**

**«Scopo di queste gite è di abituare i ragazzi e i giovani subnormali alla vita extrafamiglia, il più possibile in mezzo a tutti, per attività sia ricreative che sportive e culturali. A quest'ultimo scopo quest'anno essi hanno potuto disporre, alcune volte, anche di un palco al "Verdi", per la stagione d'opera, nei giorni riservati agli alunni delle scuole cittadine, e di due recite della compagnia filodrammatica diretta dal regista Dante Fabris, nonché di interessanti proiezioni.**

**«Per il mese venturo è già in programma la terza edizione del "Campeggio ANFFaS" a Fossalon di Grado, per il quale i ragazzi già anticipano sogni di belle nuotate e sperano nel possesso di una barca e di qualche tenda in più, soldi dell'Associazione permettendo... Colgono inoltre l'occasione per ringraziare gli elargitori del "Piccolo", dalla cui generosità provengono, in parte, le attività collaterali ai corsi di addestramento professionale che il Centro svolge, un aiuto che parla del grande cuore di Trieste e a cui va, di tutto cuore, la riconoscenza dei ragazzi. Ma non è tutto: essi desiderano inviare un caloroso grazie anche al "Piccolo", a mezzo del quale ogni anno tante associazioni, ANFFaS compresa, vengono sostenute nel loro umanissimo compito. Un cordiale saluto, a nome di tutti, dall'insegnante Mietta Zentilomo».**

## Gli scarichi nel Vallone e i dubbi sulla depurazione ottimale

«Sono lieto d'aver dato l'avvio, com'era nelle nostre speranze, alla sensibilizzazione sul problema dell'inquinamento del Vallone di Muggia, anche se la replica è venuta proprio dal Comune di Muggia, le cui iniziative non erano state contestate, ma su cui si contava invece per una più responsabile e producente presa di posizione pubblica di fronte ai fatti da noi denunciati proprio perché interessanti in modo particolarmente negativo i muggesani, che dal loro Comune hanno il diritto di essere tutelati. Questo per quanto concerne la mia veste di presidente della "Fameia Muiesana".

«Anche come consigliere comunale del PLI quanto ho scritto è perfettamente coerente. Dicevo infatti: "Il Comune di Muggia, a sua volta, ha in previsione tre scarichi fognari nel Vallone, garantendo, si afferma, una depurazione ottimale". Ora, che io, come consigliere comunale, abbia partecipato alla discussione e approvato il progetto della fognatura di Muggia, rientra nella mia sensibilità sociale e amministrativa e nel mio diritto politico, ma non per questo posso garantire la validità tecnica del progetto, come del resto non lo può fare il sindaco, né tutti gli altri consiglieri, che non possiedono tale competenza specifica (e il caso dell'inceneritore di Trieste insegna).

«Quindi, come succede normalmente nelle decisioni consigliari, su argomenti altamente tecnici, dobbiamo, come coerentemente da me precisato, accontentarci del "si afferma", cioè della capacità professionale dell'ingegnere progettista e della ditta appaltatrice.

«E questo è confermato implicitamente dalla stessa nota del Comune quando dice: "E' intenzione di questa amministrazione di mettere questa condotta a disposizione dell'Università di Trieste e della competente autorità sanitaria per opportuni studi relativi al suo funzionamento. Solamente dopo un risultato positivo di detti studi ecc. ecc." e quando dice: "... una condotta sottomarina che porterà lo sfogo della fognatura stessa molto lontano dalle rive in modo da salvaguardare la zona marina".

«Queste affermazioni del Comune di Muggia, oltre che confortare il nostro asserto, avvalorano purtroppo le nostre apprensioni, mettendo ora addirittura in dubbio anche quella depurazione ottimale che avevamo sinceramente attribuita (pur con quel "si afferma") alla nuova fognatura di Muggia.

«Comunque si ringrazia il Comune di Muggia per aver puntualizzato la propria posizione e nel contempo si ribadisce la richiesta di una responsabile clarificazione anche da parte delle autorità competenti del Comune di Trieste, della Provincia della Regione per quanto riguarda l'utilizzazione dell'impianto di Servola ed i relativi scarichi nel Vallone di Muggia. Dott. Italico Stener, presidente della "Fameia muiesana"».

## «L'Istria» di Kandler

«Ho cercato in numerose librerie a Trieste il libro "Storia dell'Istria" di Kandler, ma non si trova. Chiedo gentilmente mi venga comunicato, tramite le "Segnalazioni", dove potrei acquistare il suddetto volume, od eventualmente a chi dovrei scrivere per acquistarlo (non rammento l'editore). Ringrazio sentitamente, Soave Maria Martellani, Scala Belvedere 4».

## L'Inadel e il «Burlo»

Il direttore della sede di Trieste dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, A. Mansutti, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 25 giugno "Convenzioni Inadel", si precisa che l'Istituto per l'infanzia di Trieste è convenzionato con questo Istituto per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e precisamente per le seguenti branche: chirurgia, oculistica, otorinolaringoiatria, pediatria, radiologia, terapia fisica, ortopedia, patologia clinica e odontostomatologia. Nessun accordo invece è previsto per prestazioni di pronto soccorso per le quali il ricorso all'assistenza è esercitabile nella sola forma indiretta (assistenza a rimborso). Si ringrazia fin d'ora per la pubblicazione».

## I gatti dell'Eca

«Amici giornalisti, chi vi scrive è un pensionato dell'ECA. Nel cortile interno dell'ECA vivono una trentina di felini abbandonati da tutti; l'inverno passato dormivano sotto la pioggia senza mangiare o quasi, ora, si sta facendo una campagna antigatti per eliminarli, perché, dicono, che vanno a sporcare negli uffici. Ora questo non è vero ed io sono il primo nel cercare una sistemazione definitiva per queste care bestiole ma l'ENPA, dove mi sono recato assieme a un amico, non ci sa aiutare. A chi dobbiamo rivolgerci? Scusatemi, cari amici, per la scrittura irregolare e stentata: ho il tremolio alle mani. Spero che ci aiutino. Grazie. Giuseppe Bonavia».

## Salvare l'olmo di via Molino a Vento

**«Il settore ecologico del CSM "San Giusto" del Fronte monarchico giovanile di Trieste, prendendo spunto dalle ripetute e inascoltate lettere riguardanti la situazione del verde nel centro cittadino, ed in particolare dell'olmo situato poco oltre piazza Garibaldi, all'inizio di via Molino a Vento, che si trova in condizioni particolarmente pietose, infestato com'è da insetti, sollecita l'intervento delle Pubbliche piantagioni del Comune per eliminare tale inconveniente, che rischia di rovinare in modo definitivo un albero, una volta particolarmente rigoglioso, proprio nel centro cittadino».**

## Replica per via dell'Eremo

«Care "Segnalazioni", una breve replica alla risposta "Potatura impossibile" dell'assessore Gianni Giuricin; vorrei precisare che i rami che sporgono abbondantemente sulla via dell'Eremo, non sono più proprietà privata, ma del Comune. Perciò è il Comune che si deve interessare della loro potatura, tanto è vero che anni fa è stato provveduto proprio così.

«Il Comune tenga presente che ci sono in giro dei malintenzionati, dei quali abbiamo veramente paura, e si sono riscontrati brutti incontri. Prima che si arrivi a qualche aggressione, è necessario prendere almeno questo provvedimento. Grazie. Maria Facchini, sempre a nome dei passanti di questa via».

## Posteggi custoditi: risponde l'ACT

L'Automobile Club Trieste ci scrive: «Si ringrazia il lettore Giampiero Montanari per la cortese segnalazione che "Il Piccolo" ha pubblicato nell'edizione del 17 luglio. Dalla lettera emerge chiaramente l'importanza del posteggio custodito che consente, in una zona ristretta, di sistemare, senza creare intralci al traffico, un numero di autovetture di gran lunga superiore a quello che potrebbe essere parcheggiato in un'area libera. Questo argomento purtroppo non è stato sempre afferrato dalla nostra Amministrazione comunale che negli ultimi anni ha creato varie difficoltà all'Automobile Club Trieste per il rinnovo delle concessioni.

«Per quanto concerne la richiesta di una riserva di posti a favore dei soci dell'ACT, dal momento che soci e non soci pagano ora la medesima tariffa, è doveroso precisare, senza polemizzare sull'imposizione da parte dell'Amministrazione comunale di una tariffa unificata, che il Codice della Strada e la relativa giurisprudenza non consentono riserva di spazi alla sosta tranne nei casi di pubblico interesse (forze armate, polizia, vigili del fuoco, Croce Rossa)».

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Assimina» (liber.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Agira» (nazionale), mn. «Esterina» (naz.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mc. «Milos» (liber.), mn. «Lago Lacar» (ar.).

PARTENZE: mc. «Agira» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Baska» (jug.), mn. «Kolocep» (jug.), mn. «Persimmon» (germ.), mn. «Keppo» (fi.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.).

# LE ORE DELLA CITTA'

### Oggi ricordo di Gambini

Pio Riego Gambini verrà oggi ricordato nel sessantesimo anniversario del sacrificio. La «Fameria Capodistriana, aderente all'Unione degli istriani, invita i concittadini ad assistere alla breve cerimonia che si terrà questa mattina, alle 11, nell'aula magna del liceo «Dante» in via Giustiniano.

### Al Circolo «Jadera»

Questa sera alle 20.30, in un locale di Muggia, avrà luogo la tradizionale cena sociale del Circolo dalmatico «Jadera». Particolari saluti verranno rivolti al consocio dott. Riccardo Vucusa, segretario generale del Comune di Trieste, da pochi giorni a riposo per raggiunti limiti d'età, e al prof. Luigi Miotto, nonché all'attore Lino Savorani per l'ultima riuscita manifestazione del circolo. Nel corso della serata il vicepresidente del sodalizio, Oscar de Vidovich, consegnerà in omaggio agli intervenuti la pubblicazione «Proverbi della Dalmazia» di Sereno Detoni.

### La colonia della Lega

Il 30 luglio partirà per Treppo Carnico il secondo turno maschile della colonia organizzata dalla Lega Nazionale. Ci sono ancora pochi posti disponibili, a pagamento, che dovranno essere prenotati entro e non oltre venerdì 25. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 37196), in via Paolo Reti 4, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato pomeriggio).

### UNUCI

L'ufficio Unuci di via Roma rimarrà chiuso al pubblico dal 21 luglio al 31 agosto. Per questioni urgenti gli interessati sono invitati a telefonare al 37641.

### Consulenza scolastica

L'Unione provinciale del lavoro Cisnal comunica che è istituito, presso la sede di via Crispi 5 (tel. 774024) un servizio di consulenza scolastica funzionante ogni lunedì dalle ore 18 alle 20. Vi possono ricorrere i genitori per informazioni sugli indirizzi scolastici per i figli. Al servizio, aperto a tutti i lavoratori, verranno, previo appuntamento, assegnati i turni di consultazione.

### Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

### Cuffie mare-borse da bagno

olii e creme solari delle migliori marche, in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

### Settimana del vestito

da *Beltrame* è in corso, come ogni fine stagione, la tradizionale e sempre vivamente attesa settimana del vestito estivo da uomo. In collaborazione con importanti industrie nazionali, vendita speciale di vestiti estivi, per tutte le conformazioni, appena usciti dalla produzione, al prezzo di L. 38.000 e 28.000. Come ogni offerta *Beltrame* è una reale occasione, oggi più grande che mai.

### Successi di Perizi

Nino Perizi è da lunghi anni uno dei più discussi artisti triestini e si è imposto ora anche come scultore all'attenzione della critica più qualificata in Italia e all'estero. Proprio in questi giorni, in occasione di una mostra internazionale di scultura dedicata a Michelangelo nel paese natale dell'artista, la stampa specializzata sottolinea la presenza a Caprese di Perizi tra famosi artisti quali Greco, Cappello, Mazzacurati, Mastroianni, Guasti, Hiltunen, Monachesi, Toiofuku e Umeda. Il comitato selettivo dei diciotto artisti era formato da critici quali Brandi, Carli, Guidotti, Giannattasio, Micacchi, Masini, Orienti, Terenzi e Trucchi.

### Gite via mare

che avranno luogo domenica 20 luglio, con la mn. «Edra», partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50; con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19.

### Frometics cosmetici

surgelati, coadiuvante cosmetico per il trattamento della cellulite in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

### Fortissimi

sconti ed occasioni speciali di confezioni per signora. *Ricky*, via Battisti 2.

### Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

### Cinture e borselli in pelle

*Lux Moda* ha iniziato una vendita promozionale di cinture e borselli da uomo in pelle a prezzi eccezionali. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

### Viesse borse da viaggio

Settimana promozionale di un vastissimo assortimento di borse da viaggio a prezzi ridotti. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

### Calzoni jeans e giacche...

di marche conosciutissime come LEVI'S, RIFLE... ecc., e anche gonne di jeans in vasto assortimento presso *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

### Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432.

### Nozze d'oro

Basilio e Maria Candot, sposatisi il 19 luglio del lontano 1925, festeggiano oggi il felice traguardo delle nozze d'oro, riaccostandosi all'altare nella Chiesa di via Capodistria alle ore 9.30, circondati dall'affetto dei figli, nuore, nipoti e parenti. Vivissime congratulazioni e auguri.

### Beauty case

in offerta speciale, prezzi convenientissimi, alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

### Eliminazione

articoli estivi con prezzi realmente sottocosto. *Ricky*, via Battisti 2.

INCIDENTE NOTTURNO IN STRADA DEL FRIULI

# Giovane in auto contro un albero

## Ricoverato all'ospedale con prognosi riservata

In un incidente notturno è rimasto gravemente ferito il diciannovenne Sergio Trampus, abitante in via Carli 22. Il giovane è stato ricoverato al centro di rianimazione con la riserva di prognosi.

La disgrazia è avvenuta poco dopo l'una sulla strada del Friuli. Alla guida di una «Fiat 128 coupé», Sergio Trampus stava scendendo dall'altipiano quando, in una curva, dopo una sbandata paurosa, è finito sulla sinistra, schiantandosi contro un muro.

In seguito al violento urto, il giovane conducente ha battuto il petto contro il volante riportando un violento trauma, inoltre ha picchiato il capo contro il parabrezza e i frammenti di cristallo gli hanno provocato una ferita alla tempia e allo zigomo sinistri. All'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove è stato trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa, i medici gli hanno riscontrato anche la frattura del braccio sinistro e la frattura del femore sinistro. Il ferito, politraumatizzato, è stato ricoverato d'urgenza — come abbiamo detto — al centro di rianimazione, con la riserva di prognosi.

UNA PICCOLA STORIA IN LUCE CON LE «SEGNALAZIONI»

# Bocciato all'esame di guida «abbandona» l'auto a Trieste

*Una storia che ha del patetico riguarda l'auto targata Pordenone, la cui sosta prolungata in via Giuliani era stata rilevata dalla signora Pina Ravagnan con una lettera pubblicata giovedì nelle «Segnalazioni».*

*La segnalazione, letta dal funzionario di turno in Questura, ha dato subito origine all'invio sul posto di una pattuglia della Volante (maresciallo Steffè, appuntato Della Valle e guardia Marchitiello). Essi si sono recati in via Giuliani e hanno notato che sul pavimento della vettura (una «Primula» di colore azzurro) c'erano alcune maniglie e varie viti di diversa grandezza. Dal momento che nelle vicinanze e precisamente al numero 37 si trova un'officina meccanica, gli agenti hanno interrogato il proprietario, dal quale hanno appreso la storia dell'auto.*

*«Tre mesi fa — ha detto il meccanico — si era presentato un signore anziano chiedendomi di riparargli la portiera. Mi ha detto che non aveva fretta dal momento che non era ancora in possesso della patente di guida».*

*La macchina è rimasta così sempre in strada e circa un mese fa l'anziano proprietario della «Primula» è tornato, ma ha detto malinconicamente al meccanico che era stato bocciato all'esame di guida, per cui non poteva usare la macchina. «Penso di venderla», soggiunse prima di andarsene.*

*Da quel giorno, l'anziano automobilista bocciato all'esame di guida non si è più fatto vedere. Sul parabrezza della vettura è appiccicato il bollo di circolazione scaduto nell'agosto dello scorso anno e anche il talloncino dell'assicurazione non è più in regola: reca la data 16 ottobre 1974.*

*Il maresciallo Steffè ha inviato una nota al «cervellone» di Roma dove sono segnalate tutte le automobili rubate, ma la risposta è stata negativa. Ora verranno interessate le autorità di Pordenone che dovranno rintracciare il proprietario dell'auto abbandonata.*

## Posteggi per motocicli

I crescenti problemi della circolazione e del parcheggio nel centro cittadino, hanno reso necessarie alcune modifiche alla segnaletica stradale di alcune vie del centro. Sono stati pertanto revocati, il divieto di sosta a carattere permanente sulla via S. Caterina (dal n. 4 a piazza della Repubblica) e la sosta a giorni alterni regolamentata da disco orario sulla via Dante, dal n. civico 1 fino a piazza della Repubblica. E' stata altresì disposta l'istituzione di posteggi per motocicli a spina di pesce sulla via S. Caterina e via Dante dal n. 1 fino a piazza della Repubblica.

RELAZIONE DELL'AVV. PIERO SLOCOVICH AL ROTARY CLUB

# LA FIERA MUTERÀ VOLTO SENZA CAMBIARE DI POSTO

## Accantonato il trasloco della Campionaria a Barcola occorre ristrutturare il comprensorio di Montebello - Nuova formula forse già nel '77 con una serie di rassegne specializzate

La Fiera di Trieste non cambierà di posto ma muterà volto: il presidente della Campionaria, avv. Piero Slocovich, ha annunciato ai consoci del Rotary Club che, almeno per una decina d'anni ancora, la rassegna resterà dov'è, cioè a Montebello, ma dovrà assumere una funzione e un aspetto radicalmente diversi da quelli odierni. Il discorso sulle «prospettive della Fiera» — ha osservato Chino Alessi che presiedeva la riunione rotariana dedicata a tale argomento — è destinato a rinnovarsi puntualmente ogni estate quando, conclusa un'edizione della rassegna, si comincia a dover pensare alla prossima.

Quest'anno però — e l'avv. Slocovich lo ha detto subito — la nostra Campionaria è veramente giunta a una svolta della sua esistenza che dura ormai da oltre un quarto di secolo. Infatti le fiere «generali», le fiere-kermesse, occasioni pittoresche e piacevoli per esporre un po' di tutto senza mettere l'accento su nulla, sono ormai dovunque giunte al tramonto. Il futuro, anche a Trieste, è aperto soltanto alle fiere specializzate che si rivolgono a un pubblico ben selezionato di operatori. Rassegne simili devono poter essere allestite in quartieri «agibili» in ogni stagione dell'anno: pertanto il trasferimento della Campionaria triestina da Montebello a Barcola va sempre considerato la soluzione ideale per ridar vigore e prestigio a una manifestazione ormai vetusta.

Ma, fuor di metafora, è proprio un problema d'acqua a impedire il trasloco della Fiera tanto auspicato dai suoi dirigenti: infatti strappare al mare di Barcola lo spazio indispensabile per ospitare la nuova sede dell'esposizione internazionale non è impresa da poco. Per ottenere lo scopo voluto non basta certo continuare a gettare in acqua detriti e altro materiale di scarico: così facendo si sporca il mare e non si guadagna neppure un metro di terreno. Perché l'opera di interramento giunga a buon fine occorre costruire una «diga di contenimento» e, per costruirla, occorrono soldi, moltissimi soldi che, oggi come oggi, non ci sono, poiché altre opere giudicate assai più urgenti devono essere concretate nel porto con i quattrini disponibili.

Dunque, di portare la Fiera a Barcola, almeno fino agli anni Ottanta inoltrati, non è il caso di parlare. E allora accantonato questo progetto — ha spiegato l'avv. Slocovich — bisogna rassegnarsi a tener la Fiera a Montebello ma provvedere alla «ristrutturazione» totale del quartiere che la ospita. Un progetto in questo senso è già stato elaborato dall'ing. Alfonso Ragone e sarà entro il mese presentato alla Regione che si è assunta l'impegno d'inserirlo tra le opere da finanziare nel 1976.

Il quartiere fieristico così rinnovato dovrebbe consentire guadagni di spazio espositivo nella misura del 30 per cento ed essere utilizzabile tutto l'anno per quattro o cinque mostre specializzate. Se tutto andrà per il giusto verso, la Fiera «ristrutturata» potrebbe fare il suo esordio nel 1977. Ma di che fiera si tratterà? In pratica d'una serie di quattro o cinque esposizioni altamente specializzate, da allestire prendendo a modello le manifestazioni più riuscite della Campionaria vecchio stile, vale a dire le «Giornate» del caffè, del legno, delle assicurazioni e del Porto. L'ultima in particolare, secondo Slocovich, è stata il banco di prova delle forze giovani che potranno dare slancio alle fiere del futuro.

Dobbiamo dunque dare l'addio al tipo di Fiera che i triestini sono abituati a vedere da 27 anni? La domanda è sorta spontanea fra i rotariani e al presidente Alessi che l'ha prontamente riecheggiata, l'avv. Slocovich ha così risposto: «La Fiera impostata secondo la nuova formula della specializzazione non esclude la proposta in estate d'una rassegna «generale» indubbiamente graditissima al pubblico, come hanno dimostrato le quote d'affluenza di quest'anno».

Dunque la Fiera di domani potrà anche soddisfare il consumismo spicciolo (quello per intenderci dell'acquisto estemporaneo e del pollo arrosto) ma, sia pur continuando a mostrare il proprio volto cordiale, dovrà decidersi a cambiare «anima». L'applaudita relazione dell'avv. Slocovich ha fornito lo spunto a un dibattito chiarificatore nel quale sono intervenuti i soci Sangulin, Steinbach e altri.


La Fiera come la conoscono i triestini dal 1951 e come continueranno a trovarla per molti anni

### Si chiude oggi la mostra delle icone

Si chiude oggi la mostra delle icone nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione. Aperta da due mesi, la mostra ha registrato un afflusso eccezionale di pubblico, segno che l'interesse per questa particolare forma di arti figurative non è ristretta ai soli intenditori. In questo ultimo giorno la mostra resterà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

MOSTRE D'ARTE

**ALLA GALLERIA TOMMASEO**
personale di
**CISCO**

DAL 24 AL 27 LUGLIO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

# Torna dopo una lunga assenza il concorso ippico nazionale

## La manifestazione mancava dal 1968 - Nomi prestigiosi in campo Raimondo d'Inzeo, Mancinelli, Argenton tra i 380 partecipanti

*Una nutrita presenza di cavalli e di cavalieri di risonanza mondiale darà di nuovo vita, dal 24 al 27 luglio all'ippodromo di Montebello, ad una tradizionale manifestazione, il concorso ippico nazionale di Trieste, interrotta nel 1968 e da allora mai più ripresa. L'annuncio è stato dato da Oscar Jori presidente del Circolo ippico triestino, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri alla presenza del presidente dell'Azienda autonoma ing. Tombesi. «E' veramente con grandissima soddisfazione di presidente del Circolo ippico e di antico cavaliere — ha detto Jori — che mi accingo ad informarvi della realizzazione di un sogno che accarezzavo da lungo tempo. Memori e partecipi della solida tradizione del Circolo triestino che vanta 70 anni di attività e dei successi dei nostri cavalieri in campo internazionale, l'essere riusciti in questo intento è motivo di profonda gioia».*

*«Di questo — ha continuato il presidente Jori — debbo ringraziare anche l'Azienda autonoma di Trieste la quale tra le molteplici direzioni tra le quali assolve i suoi compiti è riuscita ad annoverare anche questa meta ippica. Nondimeno dobbiamo essere grati alla società dell'Ippodromo di Montebello che ha acconsentito ad ospitare i quattro giorni di gare nella splendida cornice dell'Ippodromo».*

*Al concorso risultano iscritti 380 cavalieri tra i migliori che l'Italia possa esprimere in questo momento, i cui nomi sono legati alle più belle affermazioni in campo internazionale. Anche ad un «non addetto ai lavori» è nota la fama e il valore di un Raimondo D'Inzeo, di un Graziano Mancinelli, di un Argenton, di un Angioni; inoltre sarà presente la fortissima squadra del centro ippico militare di Passo Corese, che vanta un cast di cavalieri e cavalli di notevole bravura e la squadra al gran completo della Pubblica sicurezza di Tor di Quinto.*

*Il Concorso è articolato in due formule, la formula I e la formula 3 onde consentire il libero accesso ad un più vasto numero di concorrenti nelle varie categorie. Sempre per i «non addetti ai lavori» aggiungiamo che la formula I presenta minori difficoltà dell'altra i cui ostacoli minimi sono di m 1,35, 1,40.*

*Anche per quanto riguarda la dotazione, il «rinverdito» Concorso Ippico di Trieste si presenta molto bene, in quanto i premi raggiungono un valore di 5 milioni, oltre alle varie coppe, medaglie, coccarde e oggetti offerti da autorità, enti, società, ditte commerciali. Forte di una simile organizzazione, il concorso non dovrebbe mancare nel suo intento principale, quello cioè di riportare nella nostra città una tradizione e uno sport che non sono mai scomparsi dal cuore dei triestini. Tra l'altro, non dovrebbe mancare l'aspetto spettacolare: alcune gare saranno infatti in notturna.*

TORNEO INTERNAZIONALE A TRE DI BILIARDO

# Carambola di lusso in una sede fiammante

## La vittoria è andata per un soffio ai fortissimi viennesi - In autunno appuntamento a Zagabria

Nuova bella prova di vitalità dell'Unione amatori della carambola che, a sedici anni dalla sua nascita, ha organizzato l'ormai ennesima Coppa Interclubs internazionale con la partecipazione dei circoli BSK di Zagabria e WBA di Vienna: uno dei nomi, quest'ultimo, più illustri del Gotha del biliardo. Nella sede dell'UAC di via Venezian 7 si sono svolti per due giorni gli scontri che hanno richiamato tutti gli appassionati del settore offrendo uno spettacolo di altissimo livello sia tecnico sia agonistico. La formula del torneo, che comprendeva le tre specialità della «Sponda singola» «Quadro 47/2» e «Tre sponde», impegnava tre giocatori per squadra — uno per specialità — in incontri di andata e ritorno. Il meccanismo faceva sì che alla seconda tornata di partite i motivi di rivincita maturati nell'incontro di andata davano un grado di agonismo tale da rendere le partite, in particolare quelle tra Trieste e Vienna, «tirate» allo spasimo, tanto che soltanto l'ultima partita, conclusa con un salomonico pari, sanciva per una vittoria in più il successo dei viennesi.

Abituati a considerare questi stranieri come mostri sacri, i triestini sono riusciti a strappare loro ben 5 dei 12 punti in palio con prestazioni prodigiose che meritano un commento a parte. Solo la scarsa vena, infatti, del più volte campione italiano Tomsich che con gli austriaci non ha fatto un solo punto ha regalato loro la vittoria.

Eccezionale la prova di Gardossi alle 3 sponde che, in una partita tutta da ricordare, ha lasciato a poco più di metà Weingartner, giocatore di levatura internazionale. Impeccabile come sempre Vidotto che, nel quadro, ha chiuso una partita con 130 di serie e che ha realizzato un'alta media generale complessiva. Opaca come si è detto la prova di Tomsich, che ha lasciato a tutti l'amaro in bocca e per la mancata prestazione in generale e perché una sua vittoria avrebbe significato la conquista della coppa da parte di Trieste.

Entusiasti di tutto, gli ospiti hanno particolarmente apprezzato la sede rimessa a nuovo con i contributi in denaro e in... olio di gomito dei soci, che, presidente in testa, si sono improvvisati pittori, falegnami e persino tappezzieri compiendo un nuovo miracolo — oltre a quello della sua sopravvivenza e vitalità visto che l'unico introito è dato dall'autotassazione dei soci — con i pochi denari raccolti laddove un'impresa chiedeva cifre da capogiro. L'apice veniva comunque raggiunto nel banchetto di chiusura dove malgrado le tre lingue diverse, ma con la complicità del vino, tutti si capivano benissimo e al commiato non ci sono stati dubbi: tutti in autunno a Zagabria ed in inverno a Vienna per ripetere le belle giornate di Trieste.

**Fondo di integrazione italo-austriaco.** Il sindacato appalti ferroviari della Camera confederale del lavoro - Uiltatep informa tutti i lavoratori del settore che giovedì 10 luglio si è raggiunto l'accordo definitivo tra l'Austria e le segreterie nazionali delle tre organizzazioni sindacali sul regolamento relativo alla costituzione del fondo integrazione indennità di anzianità dei lavoratori dipendenti dagli appalti ferroviari. E' stato stabilito inoltre che il fondo inizierà a funzionare a tutti gli effetti tre mesi dopo la firma.

NON SI PREVEDONO MUTAMENTI ALLE NORME

# Nuovo codice invariato per la lotta ai rumori

Mentre l'estate rende d'attualità, anche con l'attuazione di opportune iniziative, la lotta contro rumori, si apprende che il nuovo codice della strada, in via di avanzata elaborazione, non dovrebbe prevedere variazioni in merito alle norme attualmente in vigore.

Ciò appare sconcertante perché, se da una parte le norme in vigore hanno dimostrato chiaramente l'insufficienza, dall'altra si mantiene elevato il numero delle contravvenzioni per l'infrazione, appunto, delle norme del codice sull'uso e le caratteristiche che debbono avere gli apparecchi di segnalazione acustica e quelli silenziatori degli autoveicoli, ossia le marmitte. Lo scorso anno nella sola Roma (per la quale si hanno cifre ufficiali) sono state elevate, in proposito, ben 28.009 contravvenzioni, di cui 10.297 per irregolarità negli apparecchi di segnalazione acustica o visiva e 17.712 riguardo al loro uso. Rispetto all'anno precedente vi è stato un aumento di 1654 contravvenzioni. Ma anche a Trieste il numero delle infrazioni è elevato.

E' stato accertato che il rumore urbano può produrre oltre che una alterazione dell'attività psichica e mentale, anche una riduzione della funzione visiva e uditiva, con grande danno, di conseguenza, della capacità di guida dell'automobilista. Da tutte le parti si reclama a gran voce una lotta più efficace contro i rumori ma, in sostanza, poi, non sono previste norme severe e precise per i «fracassoni», per i disturbatori della quiete pubblica.

### Il programma a Muggia della mostra del vino

Prosegue oggi e domani a Muggia la mostra provinciale del vino, organizzata dalla provincia di Trieste in collaborazione con il comune di Muggia e la locale Azienda autonoma di soggiorno. Oggi il programma prevede: alle 10 riapertura chioschi e degustazione; alle 17.30: inizio tavola rotonda sul tema: «Agricoltura e ambiente» esibizione del Gruppo Folkloristico Tiestino e del Gruppo folkloristico «Federico Angelica»; danzerini di Ariano; alle 20.30: esibizione di gruppi folkloristici italiani e sloveni.

Per domani, invece: riapertura chioschi e degustazione alle 10; alle 19: premiazione dei viticoltori per la categoria: vino bianco, vino rosso e terrano, cerimonia di chiusura; alle 21, infine, esibizione della compagnia del Ricreatorio comunale Meati in «Te voio ben, Trieste», spettacolo musicale in due tempi di R. Paghi e B. Cogoletti, adattamenti musicali e musiche originali del maestro G. Buttignani.

POTREBBE ESSERE PROSSIMO LO SCATENARSI DEL VIRUS

# Forse già a settembre influenza all'offensiva

## E' presto tuttavia per dire se l'andamento sarà epidemico Modifiche sulla base delle osservazioni alle dosi di vaccino

Notizie provenienti dal Centro mondiale dell'influenza di Londra confermano che il Virus responsabile della influenza della passata stagione invernale, l'«A Port Chalmers 1/73», ha subito un parziale «slittamento», che dovrebbe accentuarsi nel corso dei prossimi mesi, raggiungendo probabilmente l'apice alla fine dell'anno. Ciò significa, secondo gli esperti epidemiologici, che a partire da settembre, il virus influenzale tenderà a colpire un maggior numero di persone, che non risulteranno più immuni pur avendo avuto un anno prima la malattia.

Che l'influenza possa assumere già da quest'anno uno sviluppo epidemico non è possibile escluderlo. «Com'è noto — ha dichiarato il prof. Luigi Giannico, direttore generale dei servizi di igiene pubblica del Ministero della Sanità — questa malattia infettiva ha rivelato un andamento ciclico, con forti riaccensioni a carattere epidemico circa ogni dieci anni (a volte ridotti anche a 5-7). Ciò è dovuto, appunto, alle modificazioni cui va incontro il virus nei suoi spostamenti e nei contatti con le varie popolazioni. Da questi cambiamenti dipende la sua aggressività».

L'ultima grossa epidemia, statistiche alla mano, risale al 1969: in Italia si ebbero oltre 160 mila casi denunciati. Il virus «A Port Chalmers» ha iniziato a modificarsi già nell'inverno passato: in Inghilterra venne registrato l'«A Scotland 870/74». Mentre il ceppo «A» risulta particolarmente mutabile, invariati sono rimasti i virus di ceppo «B». Il ceppo «A» è il responsabile di grosse epidemie (come la Spagnola, l'Hongkong); il B si è presentato dopo il 1970 e in diverse varianti. Attualmente risulta costante.

Molto spesso le infezioni da virus «A» e «B» si producono simultaneamente; in alcune zone invece, agiscono in tempi diversi, con precedenza del ceppo «B» (dicembre-febbraio) seguito dal ceppo «A», che ha fatto registrare spesso una permanenza in quasi tutta la stagione primaverile. In relazione alle modifiche accertate dal Centro mondiale di Londra, l'Organizzazione mondiale della sanità ha suggerito di calibrare i vaccini antinfluenzali. Il Ministero della sanità, sentito il consiglio superiore, ha pertanto predisposto le opportune modifiche; il nuovo vaccino risulterà composto di 300 unità di «A Port Chalmers»; 300 di «A Scotland» e 300 di «B Hongkong». Lo scorso anno la composizione era di 600 «Port Chalmers» e 300 «Hongkong».

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Iscrizioni al Sandrinelli

Presso la sede centrale dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio «S. de Sandrinelli», in via Pondares n. 5 (tel. 764396), sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni per l'anno scolastico 1975-76: 1) addetti alla segreteria d'azienda (3 anni); 2) addetti alla contabilità d'azienda (3 anni); 3) addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni); 4) addetti agli uffici turistici (3 anni); 5) stenodattilografi (2 anni).

Presso la medesima sede si ricevono le iscrizioni alla 4.a classe ed alla 5.a classe per il conseguimento del titolo di «Segretario d'amministrazione (maturità professionale). Alla classe 4.a possono iscriversi coloro che hanno assolto la classe 3.a presso un qualsiasi Istituto Professionale di Stato per il Commercio. La Segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno il 24 luglio.

### Iscrizioni al Carli

All'Istituto Tecnico «G. R. Carli» sono aperte le iscrizioni alla sezione commerciale (indirizzi: Mercantile, Commercio estero, per programmatori) e alla sezione per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 26 luglio.

**Iscrizioni al «Duca d'Aosta».** Presso l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» di Trieste sono tuttora aperte le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria sempre nella sede di via Gambini, 1 dalle ore 10 alle 11.30 di tutti i giorni feriali.

# PROTAGONISTA DEL FUTURISMO

E' oggetto del massimo interesse la mostra antologica dedicata al maestro trentino Fortunato Depero, il quale va considerato tra i maggiori protagonisti di quel movimento futurista che impose la genialità italiana in tutto il mondo. I numerosissimi visitatori, tra i quali si notano comitive di ospiti stranieri, vi si accostano con ammirazione osservando con particolare meticolosità le opere esposte nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi e specialmente i meravigliosi arazzi. E' stato già superato il cosiddetto giro di boa ed è da confidare che nessuno si lascerà sfuggire l'eccezionale, forse unica occasione, di avvicinarsi a questi capolavori dell'arte futurista. Orario: 10-13 e 17-20. Alla domenica solo orario antimeridiano.

Nella foto: un'opera di Fortunato Depero, «Discussioni del 3000», olio su tela del 1926.



# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Ferlunga da Chino Alessi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Galliano De Giorgi da Chino Alessi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del gen. Ugo Orsini dalla sezione Propaganda e sviluppo della RAI di Trieste 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai dirigenti e colleghi delle Assicurazioni Generali 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Riccardo Cesare Pieri da Rita e Gianfranco Turola 5000 pro Comitato onoranze «R. C. Pieri».

In memoria di Celso Francesco Bonifacio da Silvana e Giorgio Benussi 15.000 pro «La Voce di San Giorgio».

In memoria di Paolina Arocchi dalla cognata Cornelia e nipote Renato Zanettovich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomina Lorenzon ved. Brach da Vidmar, Tomba e Mion 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Goliani 5 mila pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Stefania Maiola da Celestina Godenigo 5000, dall'amica Michelina Novello ved. Vallon 10.000 pro ECA (Muggia).

In memoria di Riccardo Lipossi dai cognati Samuelli e Decorti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresa Milazzi da Margoni, Santi e Tuzzi 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Mariuccia Pernetti da Miranda Romagna 5000, da Lidia Cesca 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elfrida Polli da Maria Cucit e Alessandro Schwarz 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nori Boglich-Perasti 5000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria del dott. ing. Renato Debegnac da Elisabetta e Nino Karis 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Ilda e Tomaso Franca 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; dall'ing. Solone Loly 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Carniel da Giuliana, Fabio e Clelia Carniel 10.000 pro Scuola elementare «F. Carniel» (Fondo Biancamaria Carniel); da Pina e Luciano Rinaldi 5 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Clinica pediatrica) e 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Aldo Carboni da Marisa e Vito Giustina 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Gianolla da Alfeo Gianolla e famiglia 5000, da Sebastiano e Lidia Compagnino 10.000, dall'Unione dirigenti di aziende 10.000, dalla famiglia Bilisco 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Fonda da Lucio Velleda Fonda e famiglia 10 mila, dalle famiglie Zucchi e Stolfa 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanna ved. Fonda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lina Fonda Bartoli e famiglia 10.000 pro Assoc. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Mario Fanin dalla famiglia Welthofer-Zudini pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalle famiglie Bernetti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ludmilla Trobiz da Elena ed Ezio Brandolisio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Pernetti da Claudia Zanol 2.000, dagli amici Bartoli, Baschiera, Manione, Massarotti, Turrini, Utel e Surz 14.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Elvira Renier-Bortolotti 5.000, da Carmen Videni 5.000, da Anita e Guido Bucci 5.000, da Maria Fabio Fonda e famiglia 20.000, da Pia Ercolessi 3.000 pro Centro tumori Lovenati; da Clelia e Carlo Frandoli 5.000 pro Croce Rossa Italiana; da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Scuola media C. Stuparich - premio Paola Cossutta; da Emmelia, dott. Eriida e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - Sez. di Trieste del C.A.I.

In memoria di Panayotis Krokos da Bruno e Flavia Antonini 50.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Valentino Ralza da Melitta Vecchiet 5.000, dall'ing. Oscar Desoye 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; da Maria Bussani e Paola Schwarz 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Palmira Paulizza 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giacomo Russi 5.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Egone e Elsa Calafati 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomina Lorenzon ved. Brach da Messina e cognate Lisa e Virginia 15.000, da Giovanna e Candido Masau (Gradisca) 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anna e Tristano Marsillio 2.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Silvia Marcon in Bossi dalla famiglia Mario Marcon 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Maria ved. Miani da Eden Andri 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stefano Vianello dal cognato Romeo e nipoti Saletnik e Donaggio 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti da L.G. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Alice Gon dai colleghi della figlia Laura Riccobon dell'Inadel 20.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Marcello Fonda da Renzo Rosso 5.000 pro Fondo cap. Banelli; dalle famiglie Gaetano e Claudio Stefani 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Elsa Jebacin da Mary de Schiller 25.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, 25.000 pro Associazione Figlie di Maria - Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali); da Mario Nicoli, Romano Ricamo e Luciano Alessio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 20.000 pro Associazione Figlie di Maria - Parrocchia Immacolato Cuore di Maria; dalla Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli Immacolato Cuore di Maria 10.000 pro Associazione Figlie di Maria - Parrocchia Immacolato Cuore di Maria; da Giorgio e Ida Fait 10 mila, da Anita e Rosetta Escher 5.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Omero e Silvana Escher 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Vusio dalla sorella Giovanna e Tullia e Nino 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesca Ive dalle cugine Maria e Rita 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ottomaro Langer dai condomini dello stabile n. 10 di piazzale Gioberti 37.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria del cap. Giuseppe Giurini da Elly Zari Brovedani 10.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Francesco Fortunati nell'XI anniversario dalla famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Lipossi da Maria Grazia e Claudio Samueli 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Suzzi ved. Venier da Anita e Angelo Zugna 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Zuppin dalle famiglie Biasi e Tomatis 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Gianolla da Estella e Riccardo Marini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Valeria De Ros 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bruno Angeli 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Aldo Carboni dalla zia Anna Giuricin 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dalla zia Bruna Andriani 10.000, dalle famiglie Venier e Salvagno 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Pina e Albino D'Agostini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai coinquilini dello stabile n. 34 di viale D'Annunzio e dalla famiglia Catalan 26.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo - Spastici.

In memoria di Ester Perentin da Lidia Banelli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Annita Zoccoletti 10.000, da Giulia Trebbi 5.000, da Giuseppina Checchi 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

Per la festa della mamma dal figlio 10.000 pro Ric. animali ASTAD.

L'elargizione pubblicata il giorno 17 corr. fatta dai familiari in memoria del comandante Ferruccio Vosilla deve intendersi di: 25.000 pro *Lega Nazionale*, 25.000 pro *E.C.A.*, 25.000 pro Assoc. naz. Famiglie Caduti dell'Aereonautica (fondo orfani) e 25.000 pro *C.R.I.*

In memoria di Luigi Dick nel XXV anniversario (19.7) dalle famiglie Dick e Germi 5.000 pro Conferenza Maschile S. Vincenzo de' Paoli - Chiesa SS. Ermacora e Fortunato e 5.000 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli - Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Bruna Presel nel I anniversario (19-7) dalla mamma 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Paoletto Nimira nel XXXII anniversario da Paola Addobbati 5.000 pro Scuola media P. Addobbati.

In memoria di Pietro Gioria nel V anniversario dalla moglie e dai figli 3.000 pro Associazione Assistenza Spastici, 3.000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali) e 4.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Giurini dalle colleghe della figlia Paola 10.000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali).



**ORARIO AUTOSERVIZI**

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.

AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, P. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.

BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.

CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.

MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.



# LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 18 LUGLIO 1975

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso min. | Mercato ingrosso max | 5 Mercati rionali min. | 5 Mercati rionali max | Rozzol min. | Rozzol max | S. Giovanni min. | S. Giovanni max | Roiano min. | Roiano max | B. Teresiano min. | B. Teresiano max | 3 Super mercati min. | 3 Super mercati max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Barbabietole | 160 | 250 | 280 | 480 | 400 | 520 | — | 480 | 280 | 480 | 380 | 480 | — | — |
| Bietole | 180 | 400 | 300 | 680 | 380 | 600 | 360 | 480 | 480 | 600 | 480 | 680 | 500 | 550 |
| Cavoli cappucci | 92 | 200 | 240 | 480 | 320 | 480 | 280 | 340 | 280 | 400 | 280 | 360 | 220 | 250 |
| Cetrioli | 58 | 300 | 280 | 600 | 420 | 560 | 320 | 480 | 200 | 360 | 280 | 400 | 175 | 280 |
| Cipolla | 120 | 253 | 240 | 360 | 320 | 360 | 260 | 360 | — | 280 | 280 | 300 | 220 | 320 |
| Fagioli da sgusciare | 230 | 345 | 320 | 600 | 400 | 600 | 380 | 480 | — | 560 | 480 | 600 | 460 | 480 |
| Fagiolini | 173 | 350 | 400 | 600 | — | 480 | — | 480 | 480 | 600 | 380 | 600 | 370 | 520 |
| Fagiolini boby | 173 | 345 | 200 | 960 | 560 | 600 | 480 | 980 | 560 | 800 | 580 | 680 | 390 | 580 |
| Albicocche | 345 | 518 | 780 | 1000 | 740 | 880 | 680 | 780 | 880 | 980 | 700 | 880 | 800 | 840 |
| Insalatina loc. | 600 | 1000 | 1000 | 2400 | — | — | — | — | 1580 | 1600 | 1500 | 1800 | 800 | 1300 |
| Lattuga nostrana | 400 | 600 | 560 | 1000 | 980 | 1000 | 800 | 880 | 960 | 1200 | 800 | 1000 | 460 | 940 |
| Limoni I | 207 | 300 | 360 | 520 | 380 | 480 | 440 | 480 | 440 | 480 | 400 | 470 | 380 | 480 |
| Melanzane | 150 | 300 | 360 | 600 | 480 | 560 | 400 | 480 | 440 | 560 | 480 | 560 | 390 | 520 |
| Patate | 81 | 140 | 160 | 300 | 220 | 280 | 200 | 240 | 240 | 320 | 200 | 280 | 180 | 200 |
| Peperoni verdi | 184 | 323 | 400 | 600 | 560 | 600 | 480 | 580 | 480 | 680 | 360 | 560 | 380 | 560 |
| Piselli | — | — | 800 | 1000 | — | 680 | 780 | 860 | — | 680 | — | — | — | — |
| Pomodori | 69 | 200 | 180 | 580 | 320 | 480 | 380 | 480 | 280 | 440 | 380 | 480 | 295 | 460 |
| Radicchio verde I loc. | 1000 | 1800 | 1400 | 2800 | 1800 | 2000 | — | 1800 | 2000 | 2400 | 2000 | 2500 | 1250 | 1800 |
| Radicchio verde II | 400 | 700 | 800 | 2000 | 1000 | 1600 | 600 | 1000 | 1200 | 1600 | 1000 | 1200 | — | — |
| Ciliegie | 345 | 748 | 500 | 1400 | — | 980 | — | 1200 | 960 | 1400 | 1000 | 1200 | — | — |
| Zucchine | 92 | 300 | 160 | 500 | 200 | 480 | 280 | 480 | 380 | 600 | 280 | 560 | 150 | 340 |
| Amoli | — | — | 400 | 880 | 580 | 680 | — | 560 | — | 680 | 480 | 780 | 360 | 880 |
| Arance | 230 | 575 | 400 | 960 | 680 | 780 | 680 | 800 | 480 | 760 | 700 | 880 | 420 | 680 |
| Banane Ciquita | 473 | 528 | 680 | 800 | 780 | 800 | 680 | 780 | 780 | 880 | 680 | 800 | 680 | 720 |
| Cocomeri | 110 | 180 | 200 | 300 | 240 | 280 | 200 | 240 | — | 280 | 220 | 280 | 200 | 250 |
| Fichi | 300 | 500 | 560 | 800 | — | — | 580 | 680 | — | 760 | 600 | 800 | 740 | 840 |
| Mele Delizia Starck | 300 | 460 | 480 | 800 | 680 | 780 | 680 | 780 | — | 680 | 600 | 880 | 560 | 760 |
| Mele Jonathan | 219 | 345 | 360 | 480 | 440 | 480 | — | 480 | — | — | 360 | 400 | — | — |
| Meloni | 58 | 230 | 280 | 600 | 360 | 480 | 280 | 360 | 320 | 480 | 280 | 360 | 190 | 380 |
| Pere | 150 | 403 | 400 | 680 | 540 | 680 | 480 | 560 | 480 | 680 | 480 | 680 | 410 | 680 |
| Pesche | 173 | 575 | 320 | 1200 | 420 | 840 | 480 | 680 | 560 | 880 | 480 | 880 | 390 | 880 |
| Pompelmi | 385 | 415 | 480 | 600 | 480 | 560 | 480 | 580 | — | 600 | 480 | 600 | 380 | 680 |
| Prugne | 253 | 453 | 600 | 1000 | — | — | 560 | 580 | — | — | 680 | 700 | 600 | 840 |
| Uva | 288 | 575 | 680 | 1000 | 680 | 1300 | 680 | 980 | 760 | 1200 | 680 | 1000 | — | 880 |

# Il Carso in Pretura



Udienza alla Pretura di Trieste per le case abusive sul Carso: il pretore dott. Trampus legge l'atto di imputazione con a fianco il p.m. avv. Carretti e il cancelliere dott.ssa Ricciotto



Il pubblico, accorso abbastanza numeroso, segue attentamente l'interrogatorio degli imputati



Il sopralluogo del dott. Trampus a Padriciano nella proprietà del signor Eugenio Bartoli, e l'avv. Savastano, difensore di questi (Servizio di Italfoto)

CON DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

# Interventi a favore del settore della pesca

**Approvato un programma che prevede la valorizzazione delle risorse marine**

La Giunta regionale ha approvato un programma di interventi nel settore della pesca, ai sensi della legge regionale n. 29 dell'11 giugno 1975, che oltre a rifinanziare la legge regionale n. 45 del 16 dicembre 1970, ha introdotto alcune importanti novità.

In particolare è stata prevista la possibilità per l'Amministrazione regionale di erogare, contributi — e anche di effettuare spese dirette — per indagini e ricerche sulla dinamica delle popolazioni ittiche, sulle tecniche di pesca, di vallicoltura e di maricoltura, sulla possibilità di sfruttamento delle alghe e sullo stato dei fondali e delle acque, al fine di salvaguardare l'ambiente marino e di incrementare il patrimonio ittico. La legge contempla, inoltre, interventi per sviluppare la cooperazione e curare la formazione professionale degli addetti al settore, nonché per favorire nuove e più adeguate forme di commercializzazione, conservazione e trasformazione del pescato, allo scopo di regolamentare il consumo interno di tutte le risorse marine.

Il senso fondamentale del programma consiste nell'approfondire, in vista di concrete finalità economiche, le possibilità di sfruttamento delle risorse mai utilizzate in maniera razionale, provvedendo a risolvere, nel contempo, alcuni importantissimi problemi di ordine produttivo sociale, e precisamente il reperimento di pesce pregiato, la messa a punto tecnico-scientifica di colture di molluschi nell'ambiente lagunare, l'acquisizione di dati mai metodicamente ricercati sulle condizioni generali dell'immensa «prateria lagunare».

INCONTRO DI CINQUE PAESI

## Filatelisti triestini alla «Savaria Fila 75»

Per sua natura la filatelia è un hobby che tende a valicare i confini e a creare validi rapporti tra collezionisti di paesi diversi. Un probante esempio è offerto dal «giro filatelico» che da tempo si è costituito fra le città di Trieste e Venezia per l'Italia, Graz per l'Austria, Lubiana e Zagabria per la Jugoslavia, Nagykanizsa e Szombathely per l'Ungheria; ultimamente poi si è inserita anche la città romena di Timisoara.

Ogni anno i collezionisti di queste città convengono in una di esse, secondo un preciso calendario, per celebrare un cordiale incontro all'insegna, appunto, della filatelia. Quest'anno è di turno l'ungherese Szombathely; lo scorso anno i filatelisti dei quattro paesi si erano dati appuntamento al Lido di Venezia; nel 1976 l'invito è per Lubiana. Ovviamente tali incontri s'imperniano su una consistente rassegna di francobolli, ove ogni città entra in competizione con le altre.

Quest'anno, dunque, la gara pentagonale (parteciperà, come si è detto anche la Romania accanto a Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria), avrà svolgimento a Szombathely nell'ultima decade di agosto, sotto la denominazione «Savaria Fila 75». I collezionisti triestini si presenteranno uniti nel Comitato filatelico Città di Trieste, che rappresenta tutti i sodalizi cittadini. A guidarli sarà l'ing. Emilio Trombetta, presidente dell'Associazione filatelica triestina. I partecipanti alla mostra e quanti desiderano seguirli raggiungeranno Szombathely nell'ambito di una gita turistica di cinque giorni, dal 19 al 23 agosto, che prevede anche la visita di Budapest e una sosta sul lago Balaton, organizzata dall'Associazione «Stella Alpina».

Le iscrizioni vanno effettuate, sollecitamente, presso quest'ultimo sodalizio, via Biasoletto 12, tel. 732378 o 793792 — o all'Associazione filatelica triestina, via Trento 1, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20. Quota lire 80 mila.

**Automobilisti, il caldo impone maggiore prudenza.**

LA SECONDA DELLE TRE SERATE PER I GIOVANI A SAN GIUSTO

# Jazz con triestini, «Forneria» e quattro spumeggianti danesine

*Un pubblico numerosissimo ed entusiasta ha fatto cornice alla seconda serata del trittico musicale tutto-giovane promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto. Alla ribalta un «poker» di formazioni d'avanguardia musicale singolarmente impegnate nel modulare un personale repertorio di pop, rock o jazz.*

*Per il jazz ha calcato il palcoscenico del Castello di San Giusto la formazione concittadina «Trieste jazz ensemble». Si tratta di un particolare e preparato impasto strumentale che esegue una linea musicale libera da schemi armoniosi e melodici. Il gruppo propone una musica ricca di trasparenze e coloriture, filtrate da uno stile penetrante ed incisivo che avvalora la squisita preparazione dei solisti della formazione.*

*Un indiavolato gruppo danese costituito da quattro spumeggianti ragazze, le «Sweethearts», ha alzato ancor più il termometro dell'entusiasmo della serata con un «recital» nella ritmica del rock. Il quartetto vocale strumentale formato da Cristina, Elizabeth, Bonny e Carleen ha offerto un autentico «show» con passi coreografici dosati da aggraziati effetti vocali. Molto atteso all'appuntamento di ieri sera anche Franco Battiato che — alle tastiere — ha ritmato la sua musica particolare per soluzioni armoniche e per coloriture espressive. Una fantasiosa musica dunque con suggestivi effetti ed estrose sonorizzazioni che, accompagnata dalla particolare timbrica della sua voce, ha conferito atmosfere e sensazioni assolutamente irreali ed affascinanti.*

*Ma il «clou» dell'appuntamento con la cosiddetta «new music» è stata l'attesissima esibizione della titolata «Premiata Forneria Marconi», un quintetto italiano che ha già al suo attivo tre felicissime «tournee» negli Stati Uniti. Brani come «La carrozza di Hans» costituiscono un originale discorso innovatore nell'evoluzione della musica d'avanguardia e questo pezzo ha destato vastissimi consensi d'approvazione tra il pubblico di estimatori e di sostenitori della formazione. Ma anche «Cerebration», una fresca creazione dell'ultima loro fatica a 33 giri «Live in Usa», rappresenta una stimolante apertura ed una originale ricerca nella progressiva maturazione del celebrato complesso. E il pubblico ha sottolineato con scroscianti battimani la presentazione di questo pezzo. Un successo personale quindi per questi alfieri del «sound» d'avanguardia che alla magistrale genialità di contenuto delle loro composizioni associano una tecnica esecutiva davvero superlativa.*

*Stasera termina la «tre giorni della musica d'avanguardia» con gli ultimi quattro complessi in cartellone: gli «Ibis», brillantemente guidati dall'ex «New Trolls» Nico Di Palo, l'originale cantautore romano Antonello Venditti e il suo complesso, l'impasto jazzistico americano «Where we are» ormai lanciatissimo sul mercato musicale, ed infine la formazione triestina di canzoniere popolare denominata «Giorni cantati». Il complesso — interessante nelle sue finalità musicali — studia la nostra genuina canzone popolare, e la ripropone in uno stile attuale ed efficace; a testimoniare anzi la validità e la qualità della musica prodotta, il complesso è stato invitato lunedì prossimo a Parma per uno speciale appuntamento con il folk a fianco di nomi celebri come Dino Sarti, Duo di Piadena e Otello Profazio.*

**Fulvio Marion**

# IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO — NUVOLOSITÀ VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (16-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna: nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Possibilità di locali grandinate. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia; nuvolosità variabile con precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali adriatiche. Temperatura: in diminuzione al Nord Italia, sulla Sardegna e successivamente sulle regioni centrali della Penisola. In temporaneo aumento sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 24 | 30 | Bologna | 20 | 34 | Roma-N. | 16 | 37 | Catanzaro | 20 | 33 |
| Bolzano | 16 | 28 | Firenze | 18 | 37 | Fiumic. | 18 | 32 | Reggio C. | 23 | 37 |
| Verona | 21 | 31 | Pisa | 17 | 35 | R.-Eur | 21 | 36 | Messina | 24 | 32 |
| Venezia | 23 | 29 | Ancona | 25 | 32 | Campob. | 23 | 34 | Palermo | 24 | 33 |
| Milano | 21 | 29 | Perugia | 21 | 33 | Bari | 21 | 34 | Catania | 19 | 35 |
| Torino | 20 | 26 | Pescara | 18 | 37 | Napoli | 20 | 31 | Alghero | 19 | 36 |
| Genova | 20 | 30 | L'Aquila | 16 | 32 | Potenza | 19 | 33 | Cagliari | 23 | 30 |

# Cronache degli spettacoli

FESTOSO RITORNO AL POLITEAMA DELL'OPERETTA DI LOMBARDO E RANZATO

# Sempre melodiosi i campanelli dell'insidiata fedeltà coniugale



(Foto de Rota)

Un quadro della spassosa operetta «Il paese dei campanelli», ultracinquantenne ma sempre fresca

Chi preferisce i lazzi, gli sketchs, gli inseguimenti e fughe da pochade con le brache in mano, ora è accontentato. Questo è divertimento, e anche questo è operetta. All'anagrafe si trova alla voce italiana «Paese dei campanelli». Non a caso venne scelta per inaugurare la serie dei Festival al Politeama Rossetti dopo la sua riapertura, cinque anni or sono. Ha portato fortuna. Reca le firme di Lombardo e Ranzato, due mattatori dell'epoca d'oro fra le due guerre; risale per l'esattezza al 1923 e conserva fresca la vena melodica, sfoderando una innegabile dinamicità pur nella sua fragilità teatrale.

In un'improbabile terra del Nord ai campanelli è affidata la sorveglianza della fedeltà coniugale; uno stuolo di baldi cadetti fa capitolare le roccaforti della virtù muliebre, ma alla fine vale il motto «chi la fa l'aspetti». Non si contano le allusioni maliziose (la java), condite da sospiri (quanta felicità), da gags attualizzate (il paese squillo), da effusioni sentimentali (Luna tu...).

L'allestimento proposto ad apertura della serie festivaliera fece sensazione: spettacoli del genere non s'erano mai visti fino a quel momento o, almeno, se n'era perduto lo stampo. Da allora le mirabilia al Politeama, d'estate, sono andate in crescendo, ma «Il paese dei campanelli» continua a validamente raccomandarsi per le soluzioni sceniche e coreografiche di grande efficacia. Sono occasioni che i realizzatori non si lasciarono scappare e che costituiscono la cifra di riconoscimento della rassegna. Tra queste, i coloratissimi balletti e i costumi. Sono gli inserti dei marinai, delle inglesine, in un vortice di pennacchi rossi e blu, di accendini, di luci nere, di grembiuli a quadrettoni, di costumi olandesi, in una continua girandola che, a meno di non disporre di qualche migliaio di persone, obbliga tutti a fulminei «leva e indossa».

L'ampiezza dei mezzi è bilanciata dalla qualificata scelta degli artisti. I «brillanti» e i «caratteristi» hanno puntualmente risposto all'appello. Aurora Banfi e Sandro Massimini trascinano l'uditorio contagiandolo di sorrisi smaglianti, ubriacandolo con verve incredibile e rivelandosi acrobati spericolati. Agli stessi livelli si esprime Adriana Innocenti, che fa della petulante e manesca Pomerania un personaggio che sembra le sia stato cucito addosso. Lino Savorani sospira impassibile anche quando intorno a lui nessuno sa trattenere il riso. Piero Nuti è vittima di Pomerania, ma ha ormai raggiunto il nirvana dove solo la pipa conta. Riccardo Peroni si fa sempre più bravo e impone la propria personalità. Graziella Porta è vezzosa ed energica allo stesso tempo e si dimostra ballerina di tutto rispetto. Corretto Gianfranco Saletta. Elena Baggiore e Gino Taddei sostengono i ruoli sentimentali dell'operetta, cantando rispettivamente da soprano e da tenore. A tratti appaiono sproporzionatamente impegnati, ma in realtà questa edizione del «Paese» non va liquidata con il generico lasciapassare dei «tre o quattro motivetti orecchiabili». Forniscono una prestazione abbastanza densa con «code» e passaggi melodici che prolungano il piacere dell'ascolto. Le loro voci sono educate e, come attori, sanno inserirsi nello spumeggiante dialogo.

Quando tutti questi attori sono insieme o variamente combinati lo spasso è assicurato, ognuno essendo godibile per proprio conto, ognuno essendo inappuntabile protagonista o efficace spalla dell'altro.

Ruggero Rimini, già positivo nella ricomposizione della «Mariza», merita la lode per il ritmo spedito degli incastri, per aver trattenuto le battute entro i limiti del garbo evitando la scollacciatura. Francesco Maria Martini dirige senza cordialità, ma appare attento e molto preciso. All'ottima prestazione dell'orchestra ha fatto riscontro quella del coro, sempre istruito a dovere da Gaetano Riccitelli. Ammirato il corpo di ballo, i suoi trasformismi, i suoi colori, ideati dall'inesauribile Soldati.

Molta acqua è passata sotto i ponti dal 1970, ma le scene dell'immaginario paese sono quelle ideate allora da Paolo Bregni e realizzate, con la cura da tempo riconosciutagli, dallo stabilimento del Teatro Verdi. Come si è detto, il divertimento è stato massimo, il successo molto festoso con applausi scroscianti a scena aperta e alla fine dei tre atti. In «Campanelliland» c'è posto per tutti...

C. G.

## Stasera si replica «La contessa Mariza»

**«Il paese dei campanelli» si replica domani alle ore 18 con gli stessi realizzatori ed interpreti della «prima».**

**Oggi intanto alle ore 21 ritorna al Politeama Rossetti «La contessa Mariza» di E. Kàlmàn con Mariana Niculescu de Santis, Carlo Bini, Lino Savorani, Riccardo Peroni, Graziella Porta, Maria Loredan, Orazio Bobbio, Adriana Innocenti, Nestor Garay, Giorgio Valletta, Piero Nuti, Gianna Jenco.**

**Direttore Oskar Danon, orchestra e coro del Teatro Verdi, corpo di ballo del Festival.**



LE RICHIESTE DEL CAIRO DI ALLONTANARE I «CASCHI BLU» DALLA FASCIA D'ARMISTIZIO

# BATTUTA DI ARRESTO A SUEZ

Parecchie industrie europee hanno «fermato» le iniziative già in atto attendendo una soluzione definitiva

Finora per Suez le faccende vanno abbastanza bene. I piani egiziani si sviluppano normalmente: procedono i lavori lungo tutta la fascia da Port Said a Suez. Stanno sorgendo le prime zone franche commerciali; sono in fase di studio quelle industriali (per la precisione tre aree). I giapponesi stanno costruendo due draghe per approfondire i fondali e per allargare l'alveo dell'istmo. Ci sono insomma delle promettenti speranze per l'avvenire sul piano tecnico-commerciale. Nel frattempo parecchie industrie americane, giapponesi, francesi, tedesche e beneluziane prenotano spazi nelle zone franche industriali per piazzare stabilimenti, officine di montaggio, depositi per parti di ricambio, per fabbriche di semilavorati.

Ma le iniziative si sono improvvisamente fermate, per la richiesta del Cairo di allontanare i «caschi blu» dalla fascia di armistizio, che lascerebbe troppo aperta un'area di contatto fra le forze di sicurezza ebraiche e l'esercito egiziano: il tratto a dieci miglia ad Est del Canale. Non discutiamo sulla volontà o meno di pace da parte di Sadat, e neppure su cosa intenda fare Israele per risolvere il problema del Sinai e dello Stretto di Tiran. Sono argomenti che spettano alle grandi potenze, e precisamente ai due supercolossi: USA ed URSS.

Il mondo privato degli affari guarda con perplessità alla mossa egiziana, dandone interpretazioni diverse. E' fuor di dubbio che il clima di incertezza non stimola nuove iniziative occidentali; anzi le frena. Diverse industrie europee stanno tirando i remi in barca, preferendo attendere una soluzione definitiva del conflitto egiziano-israeliano («Die Welt» 16 luglio; «Llyod Anversois» 15 luglio; «Hamburger Abendblatt» 15 luglio; lo stesso «Financial Times» suggerisce "cautela" agli operatori britannici).

Per il «Le Monde» (15 luglio) si tratta di una battuta d'arresto che potrebbe far slittare a tempi lunghi l'industrializzazione del Canale. Il quotidiano parigino rileva che anche le agenzie turistiche sono inondate di annullamenti di crociere nel Mediterraneo orientale.

Anche la riunione di quaranta Stati musulmani non arabi a Gedda, nella quale tutti si sono pronunciati contro Israele, chiedendo all'ONU di allontanare dalle Nazioni Unite il governo di Tel Aviv, ed offrendo volontari per l'armata palestinese, ha depresso il mondo occidentale. La pressione che oltre 400 milioni di musulmani cercano di esercitare sulla politica mondiale contro tre milioni di ebrei, è considerata «negativa» per lo sviluppo dei traffici via Suez.

A CORMONS

## Tabaccheria svaligiata da tre ragazzini

**I carabinieri hanno identificato gli autori di un furto perpetrato domenica scorsa a Cormons nella rivendita generi di monopolio di Anna Zanuttig, in via Matteotti. Sono C. A. di 14 anni, P. G. di 14 anni e A. C. di 11 anni, tutti abitanti a Cormons. I tre erano penetrati nella tabaccheria attraverso una botola nel soffitto che è stata raggiunta dopo avere scavalcato un terrazzino situato nella parte retrostante all'edificio. Vi hanno asportato 160 mila lire in contanti e cento pacchetti di sigarette di vario tipo, per un valore di circa cinquantamila lire.**

**Il furto è avvenuto durante la chiusura pomeridiana, vale a dire fra le 12 e le 16.30. I carabinieri di Cormons, ricevuta la denuncia, hanno avviato pronte indagini che hanno portato all'identificazione dei giovanissimi autori. Questi sono stati denunciati al tribunale dei minorenni per furto.**

**E' stata anche denunciata all'autorità giudiziaria la collaboratrice domestica Carolina Rubin, 49 anni, abitante a Cormons, madre di uno dei tre ragazzi; la denuncia è per ricettazione in quanto è stata trovata in possesso di parte della refurtiva.**

C'ERANO TRACCE DI PETROLIO

## Giudicata potabile l'acqua del Cacciatore

In merito alla presenza di idrocarburi riscontrata nella rete idrica della zona del Cacciatore, l'Acegat informa che dalle analisi effettuate dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi l'acqua è risultata potabile e come tale può essere impiegata liberamente.

Agli utenti interessati viene raccomandato tuttavia di non utilizzare, per uso alimentare, l'acqua calda proveniente da scaldacqua sia autonomi che centralizzati, in quanto potrebbero essere ancora presenti nei serbatoi tracce di idrocarburi, facilmente riconoscibili dal resto dall'odore e dal gusto.





IN VACANZA AL MARE MA CON L'HOBBY DEL BALLO

# Due giovani sposi romani eletti «Coppia ideale '75»

Ugo e Marcella Bindi sposi felici e «Coppia ideale 1975»

Estate, tempo di abbronzature e di lunghe nuotate e di sogni per il domani, dove però non mancano — nel corso delle tante serate danzanti nei locali dell'Isontino all'aperto — le piacevoli e distensive manifestazioni di pretto sapore quali casalingo.

E' il caso della piacevole serata che un folto pubblico di turisti soggiornanti nella vicina Grado, ma anche di «patiti» del ballo, ha potuto assistere in un elegante locale di Scodovacca di Cervignano. Difatti per la prima volta nella nostra regione si è svolta — in questo dancing — una manifestazione che ha visto quale protagonista, non più la solita affollata passerella di reginette di bellezza, ma una decina di coppie, impegnate a contendersi una ricchissima dotazione di premi nonché il qualificante e insolito titolo di «Coppia ideale 1975».

Un'apposita giuria ha passato in rassegna le coppie candidate e dopo attento e accurato vaglio della rosa di concorrenti in gara ha laureato «Coppia Ideale 1975» quella formata da Marcella e Ugo Bindi, una coppia di giovani sposini romani, lei laureanda venticinquenne, lui impiegato, che sono rimasti felicissimi della bella affermazione. Anche perché in virtù della qualifica ottenuta parteciperanno alla finale nazionale di questo concorso in programma in una nota località turistica il prossimo settembre.

A UDINE

## Cambio della guardia al gruppo carabinieri

Il tenente colonnello Pietro Rossi è il nuovo comandante del gruppo carabinieri di Udine e assumerà l'importante incarico dopo lo scambio delle consegne con l'attuale comandante in sede vacante capitano Gianpaolo Ganzer.

Il ten. col. Rossi, proviene da Milano, dove per quattro anni ha comandato il nucleo investigativo alle dipendenze del comando di legione del capoluogo lombardo. In questo ultimo periodo ha diretto le più importanti indagini di polizia giudiziaria affidate ai carabinieri e si è distinto per la preparazione giuridica e tecnica.

Negli anni precedenti aveva ricoperto diversi incarichi in varie città italiane, meritando l'apprezzamento dei superiori e del personale subalterno.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DA IERI IL «REUCCIO» (CLASSE 1926) E' DI NUOVO MARITO

## Claudio Villa ha sposato la diciannovenne Patrizia

**Sono stati uniti in matrimonio da un consigliere comunale del PCI**
**Pippo Baudo testimonio per il cantante - Luna di miele in Jugoslavia**

Roma, 18

Claudio Villa (al secolo Claudio Pica) e Patrizia Baldi sposi: li ha uniti in matrimonio alle nove di stamane, in Campidoglio, il consigliere comunale Ugo Vetere del PCI, partito nel quale il cantante milita da parecchio tempo.

La sposa, 19 anni, napoletana, figlia del segretario del «reuccio», indossava un chemisier lungo di seta color crema, calzava scarpe con il tacco ortopedico altissimo, sul capo una paglia a falde larghe con una rosa di «organdis» nel centro, e in mano un «bouquet» di fiori gialli e rossi (i colori della Roma); lo sposo, classe 1926, abito bleu, cravatta «Ton sur ton» e spilla con diamante grezzo. Testimoni, per lui Pippo Baudo, con giacca «pied-de-poule» e niente cravatta («Stasera — ha detto frettolosamente — dovrò essere a Montecatini a presentare uno spettacolo), per lei un «amico fraterno» di Villa, Vindice Buonomo, tutto in nero, fatta eccezione per la camicia candida da cerimonia.

In anticipo sull'ora stabilita, Claudio Villa è arrivato in Campidoglio a bordo della sua auto, una Pantera gialla (ha rinunciato all'ultimo momento alla motocicletta), ed ha pregato i fotografi, una trentina, di aspettare Patrizia per le foto. Ha risposto quindi, compiacente, alle domande dei giornalisti: «Dormito benissimo, andato a letto alle 22 (non faccio mai tardi la sera come ogni sportivo che si rispetti), regalato a Patrizia un paio di orecchini (rubini) che le piacevano».

Poi è giunta la sposa, accompagnata dal padre Franco Baldi, coetaneo di Villa (un po' più giovane), dalla madre Titina, e da uno stuolo di parenti, zie, cugini, nipotine. In tutto, compresi i «fans», rimasti durante la cerimonia in attesa sulla piazza, un centinaio di persone. Le più puntuali al matrimonio del «reuccio» sono state alcune vecchiette trasteverine che lo ammirano da sempre, da quando, in sostanza, s'impose con «Chitarrella», e si installò su di una specie di trono, nel mondo della musica leggera, dal quale non sembra per niente disposto a voler scendere.

Quando il consigliere comunale, in nome della legge, ha dichiarato «Pica Claudio e Baldi Patrizia marito e moglie», è scoppiato un bell'applauso, seguito da uno scambio generale di baci e abbracci fra i presenti. Nell'allontanarsi dal Campidoglio, Villa ha invitato tutti al banchetto nuziale, in un noto ristorante di Trastevere, al quale interverrà l'anziana madre del cantante, signora Ulpia.

Nel pomeriggio, con le motociclette, una tenda e due tutine, la coppia si imbarcherà a Pescara diretta in Jugoslavia, dove scarrozzerà, a tutta velocità, lungo le coste meridionali, quelle confinanti con l'Albania, per meno di una settimana. Dopo la «sei giorni» amore e motori, reimbarco a Brindisi, perché il cantante dovrà raggiungere Napoli per registrare «Senza rete», la trasmissione televisiva nella quale è prevista, per l'ultima puntata, la sua presenza. Ci farà ascoltare uno stornello di Trilussa, «Su lungotevere», «Er carrettiere a vino», «Ammazzete ooh». Poi una bella luna di miele in Africa.

«Ma io dove glielo mando il regalo di nozze?» ha chiesto agli amici giornalisti Pippo Baudo il quale ha ordinato per Claudio ad Acireale due pupi siciliani ad altezza naturale. Gli è stato consigliato di fargli trovare nella villa di Rocca di Papa, dove gli sposi abiteranno.

Claudio e Patrizia (la quale ha tre anni meno di Mauro, il figlio nato dal primo matrimonio del cantante con Miranda Bonansea, celebrato nel '51), si conoscono praticamente da sempre. Ma l'amore è scoppiato con il fuoco, provocato due anni fa da un grave incidente automobilistico, durante il quale, mentre Villa era al volante di una «Ferrari» Patrizia e la madre Titina rimasero ustionate al volto e alle mani. Da allora il «reuccio» ha preso a proteggerla e ad amarla teneramente. Oggi, in Campidoglio, ha tenuto molto spesso le mani di Patrizia (che recano evidenti i segni delle ustioni, nonostante gli interventi di plastica) strette tra le sue. E Patrizia si è inserita con slancio nello scambio di baci collettivo mostrando di essere realmente attratta da un uomo tanto più anziano che rappresenta per lei un «mito».

Quanto a lui, nessuna preoccupazione per la differenza di età. Lo sport e il successo sono due ricette per rimanere giovani. Allo sport non rinuncia, (o non sarebbe partito in viaggio di nozze con la motocicletta), al successo nemmeno.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Consegna dei premi «David di Donatello»

«Senza rete» (TV-1, ore 20.40) — Jenny Tamburi, Alberto Lupo e Lino Banfi saranno i presentatori di questa terza puntata dello spettacolo, col quale Gian Carlo Nicotra dà appuntamento ai telespettatori il sabato sera. Questa volta vedremo il simpatico comico pugliese Lino Banfi trasformarsi in un «guru» in assorta meditazione sulle rive del Gange, e alla fine riacquistare la propria identità per partecipare a una serie di divertenti «gag» in una delle quali finirà travolto da Alberto Lupo.

«Senza rete», dedicata a Claudio Baglioni, fornirà al giovane cantautore l'occasione di presentare alcune sue compisizioni. Ospite di passaggio, Lando Fiorini che ci farà ascoltare tra l'altro «So stato er primo a fatte di de sì». Per il concerto voce e orchestra sarà di turno Prevert con «Questo nostro amore».

«Gli innamorati» (TV-2, ore 21) — Per i telespettatori stasera un film di Lior Ischmukhamevod: «Gli innamorati» in una città dell'Uzbekistan abitata da una popolazione multirazziale, un gruppo di giovani, sia russi che usbeki, vive avventure ora gaie ora tristi; l'amore infelice di Rodin per Tarsia, l'avventura di Tatos d'origine greca che, dopo molti anni riparte per la sua patria, le dure esperienze di Rustan il quale soffre del distacco dal padre che ha abbandonato la famiglia ma trova poi la consolazione in un matrimonio felice.

Il film è un bozzetto delicato e sommesso, di gusto malinconico e di intonazione fra il crepuscolare e il descrittivo, all'interno di un mondo complesso per intrecciarsi di culture e di tradizioni diverse. Gli interpreti principali sono: R. Nakhapetov, A. Vertinskaja, R. Saghdullaev, A. Apaneva.

* * *

Consegna dei premi «David di Donatello» 1975 (TV-2, ore 22.35) — In onda un servizio sulla rassegna cinematografica internazionale di Taormina e Messina, giunta quest'anno alla sua ventunesima edizione. Inaugurata il 17 luglio scorso nel Teatro Greco-Romano di Taormina, la manifestazione si concluderà il 26 luglio prossimo. Per la prima volta la cerimonia della consegna dei premi si svolgerà a metà rassegna (non alla fine), e offrirà una carellata di divi del cinema internazionale, oltre ai vincitori: Dino Risi, Mariangela Melato, Vittorio Gassman, Age-Scarpelli Monicelli, Piero Piccioni, Billy Wilder, Liv Ullman, Burt Lancaster, Jack Lemmon, e Walter Matthau ospiti d'onore, Sofia Loren e Federico Fellini. Telecronista Mario Dutto. (Ansa)

IL XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MESSINA - TAORMINA

## Aperta la rassegna di film con la proiezione di «Cecilia»

**E' un lavoro dignitoso ma non avvince - Sono in programma anche 22 opere d'avanguardia - «Arancia d'oro» a Ira Fürstenberg**

Taormina, 18

*Con la proiezione del lungo film italiano in concorso al Festival delle Nazioni, «Cecilia», di Jean-Louis Comolli, ha preso il via ieri sera, dinanzi a migliaia di spettatori convenuti al Teatro Greco-Romano, la ventunesima rassegna cinematografica di Messina e Taormina.*

*Due le novità di rilievo quest'anno: una più lunga durata della manifestazione (10 giorni, invece di 8 come in passato) e l'anticipazione della consegna dei Premi «David di Donatello» per la cinematografia internazionale. Quest'ultima cerimonia, che fino allo scorso anno veniva effettuata a chiusura della rassegna, aveva finito con l'offuscare con la sua impronta divistica e spettacolare la parte importante della rassegna, che è appunto il Festival. Andava dunque risolto un delicato problema di coesistenza delle due manifestazioni, e ciò anche in considerazione che tra le varie rassegne cinematografiche internazionali a carattere competitivo, quella di Taormina intende prendere il posto già occupato dalla mostra di Venezia.*

*La soluzione adottata è stata senz'altro la più felice: sì al «David» e alla sua parata di stelle e divi di celluloide, ma via il terzo giorno, e più ampio respiro al Festival allo scopo di meglio consentirgli di presentare, secondo il regolamento, le nuove tendenze del cinema mondiale. In aggiunta ai sedici film di quindici paesi in concorso per il «Gran Premio delle Nazioni», ne saranno proiettati altri ventidue nella sezione del «film nuovo», che accoglie tutte le opere di avanguardia che difficilmente raggiungono i normali circuiti di distribuzione.*

*Quanto al film in concorso iersera, «Cecilia», risulta dignitoso, ma non avvince. Esso rievoca un curioso episodio storico, traendone l'implicita morale da applicare ai nostri giorni. Nel 1887 l'anarchico Giovanni Rossi ottiene dall'imperatore del Brasile la concessione di una fertile ma incolta vallata dove fondare una libera colonia, denominata «Cecilia», assieme ad un gruppo di contadini e operai italiani vagheggiatori di una società migliore. La comunità in principio prospera in entusiastico accordo, ma dopo qualche tempo sorgono i primi contrasti, causati da incomprensioni fra le diverse mentalità contadina ed operaia. Contrasti destinati ad intensificarsi allorché dall'Italia giungono le relative famiglie, alcune delle quali non sono disposte a dividere comunitariamente il frutto del lavoro. Nasce così un odio che causerà il grave episodio dell'abbandono della colonia da parte dei dissidenti, segnando la fine dell'esperimento: è impossibile creare un'alternativa al sistema borghese all'interno del sistema stesso. Il film è interpretato da Massimo Foschi, Maria Carta e Bruno Cremer.*

*Oggi al Teatro Greco non viene presentato alcun film, e ciò allo scopo di consentire l'allestimento scenografico in vista della consegna dei «David di Donatello», che, come si è detto, avrà luogo domani sera. Verranno a ritirarli Burt Lancaster, Jennifer Jones, Vittorio Gassman, Mariangela Melato, Renato Pozzetto e Liv Ullmann.*

*La serata inaugurale di ieri ha avuto inizio con una esibizione dei «Canterini torminesi», cui ha fatto seguito la consegna dell'«Arancia d'oro» che il quotidiano «La Sicilia» di Catania assegna ogni anno ad un'attrice. Il premio è andato stavolta a Ira Fuerstenberg.* (Italia)

## Il IV Festival a Sorrento degli «Incontri musicali»

Napoli, 18

Il calendario del IV Festival «Incontri musicali di Sorrento» organizzato sotto gli auspici del ministero del turismo e dello spettacolo e della Regione Campania si articola dal 20 luglio al 3 agosto in un ciclo di dodici concerti che saranno eseguiti nel Teatro Tasso o nell'incantevole cornice del chiostro di San Francesco con la partecipazioni dell'orchestra della radiotelevisione romena, impegnata sia nel suo organico sinfonico (110 esecutori), sia in quelli da camera. Sul podio si alterneranno il maestri Josif Conta, Massimo Pradella, Nicola Samale, Gabriele Gandini, e Pedro Ignacio Galderon.

Lydia Grichtolovna, Sergio Cafaro, Emma Contestabile, Almerindo D'Amato e il Duo Bollato-Perrino sono i pianisti che partecipano agli «Incontri» con brani del repertorio classico e romantico. Il soprano Anna Dorè e i madrigalisti di Bucarest sono fra i cantanti invitati alla manifestazione, mentre il clavicembalista Vincenzo Mariozzi e il cornista Ilie Ratiu saranno impagnati in due tra i più noti concerti di Mozart.

I pezzi i programma per i concerti sono pagine musicali tra le più celebri, e costituiranno un sicuro richiamo di questa iniziativa culturale dell'estate, unica in tutta la costiera, sia napoletana, sia amalfitana, e che, giunta alla quarta edizione, vede confermate le premesse di elevato livello artistico poste fin dalla prima volta. L'orchestra dell'Ente radiotelevisivo di Romania è la stessa dell'anno scorso, ma ampliata, per l'esecuzione di due sinfonie di Beethoven fra le più importanti e del «Dafni e Cloe» di Ravel.

**Il direttore d'orchestra Gianluigi Gelmetti debutterà nei concerti della Basilica di Massenzio il 24 luglio prossimo. Gelmetti è allievo di Ferrara, Celibidache e Svarovski ed è considerato uno dei migliori direttori della nuova generazione.**

DIECI TRASMISSIONI TELEVISIVE DA GIOVEDÌ

## Carlo Goldoni, Mozart e Beethoven per i ragazzi

Roma, 18

La «TV dei ragazzi» attraverso il programma «Club del teatro» manderà in onda, a partire da giovedì 24 luglio, due trasmissioni di carattere culturale. La prima è dedicata a Carlo Goldoni, alla sua vita e alle sue opere; la seconda a un panorama delle forme musicali dal 1700 al 1900.

«Carlo Goldoni» (questo il titolo del programma) si articola in cinque puntate: si tratta di una biografia vista attraverso il racconto che del commediografo veneto fa un professore a una sua allieva. La biografia di Goldoni sarà illustrata da filmati tratti dalle sue commedie più famose: «La bottega del caffè», «La putta onorata», «Arlecchino servitore di due padroni», «Il ventaglio», «I rusteghi», «Le baruffe chiozzotte», «La locandiera».

Tutte le puntate sono state girate in esterni; la prima prende l'avvio a Venezia, al giorno d'oggi: Lucia (l'attrice Giovanna Benedetto) incontra il suo professore (Giancarlo Dettori) con il quale deve discutere la tesi di laurea su Goldoni; il professore conduce la ragazza nella calle di San Tomà dove Goldoni nacque, per cominciare il suo racconto. La regia di «Carlo Goldoni» è di Roberto Piacentini, i testi di Guido Davico Bonino.

Il «panorama musicale», a sua volta è stato suddiviso in cinque trasmissioni: «La sinfonia», «Il concerto», «Musica da camera», «Il canto», «Le forme nuove dal '900 a oggi». A ogni puntata intervengono musicisti, compositori, direttori d'orchestra come Gianandrea Gavazzeni, Riccardo Muti, Claudio Scimone, Mario Delli Ponti, Azio Gorchi, i quali intratterranno i piccoli telespettatori sulle figure e le opere dei più famosi compositori di musica classica, sinfonica, da camera, da Mozart a Stravinsky, da Beethoven a Berlioz, da Bartok a Weill. Il «panorama musicale» è curato da Lorenzo Arruga e Francesco Dama con la regia di Maria Maddalena Yon.

## Il maestro Stokowsky al Festival di Vence

Parigi, 18

Il novantatreenne direttore d'orchestra Leopold Stokowsky sarà la principale attrazione del quarto Festival musicale di Vence (Nizza), che si svolgerà da oggi al 28 luglio. Stokowsky, grande amico di Mahler, Bartok, Sibelius e Strawinsky, dirigerà il 22 luglio un concerto di musica di Bach. Nel corso del festival — organizzato dal violinista Ivry Gitis — si esibiranno anche altri artisti celebri: il Quartetto Amadeus, il flautista Jean Pierre Rampal, il chitarrista Alexandre Lagoya, il pianista Gyorgy Czifra. (Ansa)

## Ex Beatle divorzia

Londra, 18

Il tribunale civile di Londra ha accordato oggi il divorzio alla moglie dell'ex batterista dei Beatles, Ringo Star. Ringo, 35 anni questo mese, e la moglie Maureen di 28 anni, non erano presenti nell'aula quando il giudice ha letto la sentenza.

La moglie di Ringo aveva chiesto il divorzio per adulterio dopo che il batterista aveva avuto un avventura sentimentale con la modella americana Nancy Andrews. Ringo, pseudonimo di Richard Starkey, è stato condannato al pagamento delle spese. Il giudice non ha ancora deciso a chi affidare i tre figli della coppia.

L'unico ex componente del complesso dei Beatles a non aver divorziato dalla sua prima moglie ora è Paul McCarney.

## «Incontro» con Gheddafi il 25 luglio alla Televisione

Roma, 18

Protagonista degli «incontri» del Telegiornale venerdì 25 luglio sul Programma Nazionale, sarà il leader libico Gheddafi. Lo intervisterà Nuccio Puleo. L'obiettivo di Giuseppe Giacovazzo, che cura la nuova serie di questa rubrica del telegiornale, è di presentare la pubblico personaggi di fama mondiale in maniera accessibile a tutti. Un obiettivo, quello di Giacovazzo, di carattere informativo, che tuttavia non prescinde da componenti psicologiche. I telespettatori, infatti, dimostrano di volere conoscere gli uomini, al di là delle loro funzioni ufficiali.

Il leader libico verrà proposto sotto i molteplici, contraddittori aspetti della sua personalità, non facile da decifrare a una prima lettura, in quanto enigmatica. Da una parte, i telespettatori vedranno un capo fanaticamente seguito dalle folle libiche; dall'altra un uomo di estrema durezza nei riguardi del mondo occidentale. Nè saranno trascurati gli atteggiamenti spregiudicati che hanno caratterizzato la politica di Gheddafi, primo tra gli altri, quello da lui tenuto nei riguardi dell'arabia Saudita.

Per la prima volta esplicito, senza riserve, Gheddafi confermerà alla televisione italiana la propria venerazione per Nasser e si difenderà dall'accusa di avere voluto eliminare Sadat. La sua sarà perciò una «confessione» che va oltre il semplice incontro giornalistico. Nel corso di questa confessione, il leader libico racconterà le varie fasi della sua carriera di rivoluzionario, non improvvisata ma espressione di un attento quanto mai meditato programma, elaborato fin dai tempi della scuola. «Ci auguriamo — ha detto Giacovazzo — che gli spettatori siano indotti anzi stimolati, a compiere un'analisi dialettica del personaggio Gheddafi e di coloro che presenteremo nella nuova serie di «Incontri»: il leader palestinese Arafat, il primo ministro israeliano Rabin, il capo del partito socialista francese Mitterand, il campione mondiale dei pesi massimi di pugilato Clay, il cantante e attore Yves Montand, il preposto generale della compagnia di Gesù, Pedro Arrupe, detto il «papa nero». Il nuovo ciclo degli «Incontri» del TG andrà in onda con la collaborazione di Alfredo Di Laura, il quale ha detto che si tratta di «una formula sempre in fase di rinnovamento, con una precisa funzione di divulgazione». (Ansa)



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Dalle ore 21, serata finale dell'«International meeting» di musiche folk, pop e jazz eseguite da noti complessi italiani e stranieri. Prezzo unico lire 2000. Informazioni e prevendita alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30 e 22.45 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 21 terza di «Contessa Mariza» di E. Kalmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 18 seconda de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

**ARISTON - I.N.C.** tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Valerie» (I profeti delle ore corte) di John Mackenzie. Technicolor con Carol White, John Castle e Roy Harper.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Gli uccelli». Il capolavoro di Hitchcock. Technicolor. V.m. 14 a.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15: «L'ultimo colpo dell'ispettore Clark». Henry Fonda. Technicolor.

**FENICE.** 16, ult. 22.15: «Il cervello». Jean Paul Belmondo, David Niven gli assi della comicità. Technicolor per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16, ult. 22. Avevano un bel corpo e tanta voglia di far l'amore. «L'albergo dei piaceri proibiti». Techn. con Y. Rangot. Severam. v.m. 18 a.

**GRATTACIELO.** Aria condizionata 16 ult. 22.15. Eccezionale prima visione: «I violini del ballo» (Les violons du bal). Jean Louis Trintignant e Marie José Nat. Technicolor Cineriz.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**RITZ.** 16, 19, 22 (precise): «Il giorno più lungo». 42 attori di fama internazionale per un capolavoro.

**AURORA.** (Aria condizionata). 16. Un appassionante film di R. Aldrich con Burt Reynolds «Quella sporca ultima meta». Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** (Aria condizionata). 15.30. Rassegna «I grandi films». Oggi: «La stangata» di G. Roy Hill con P. Newman e R. Redford. Technicolor. Domani «Il portiere di notte».

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30. Walt Disney presenta il divertentissimo technicolor «Il fantasma del pirata Barbanera» con D. Jones e S. Pleshette.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Zanna Bianca alla riscossa» con H. Silva, M. Merli e R. Palmer. Technicolor.

**IMPERO.** 16.30. Una spettacolare avventura nel regno delle nevi e dei lupi: «Giubbe rosse» con F. Testi e R. Oestiè («Ultima neve di primavera»). Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del film giallo-terrore. «Macchie solari». Ultimo della serie dei film maledetti. Technicolor. Minsy Farner, Barry Primus, Ray Lovelok. V.m. 18.

**ABBAZIA.** 16.30: «Vogliamo i colonnelli». Divertentissimo techn. con Ugo Tognazzi.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Come eravamo». Capolavoro con Barbra Streisand e Robert Redford. Techn.

**ASTRA.** Chiuso per ferie.

**IDEALE.** 16.30. Technicolor. «La tigre Eschnapur». Debra Paget, Paul Hubschmid. Avventuroso capolavoro.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

**SAN GIOVANNI.** Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «4 per Cordoba» con George Peppard, Giavanna Ralli. Technicolor scope. Avventuroso.

ESTIVI

**ARENA ARISTON-I.N.C.** 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Valerie» (I profeti delle ore corte) di John Mackenzie. Technicolor con Carol White, John Castle e Roy Harper.

**EX SOCI.** 21.15: «Quella sporca dozzina». Colossale film di guerra sull'ultimo conflitto mondiale con Charles Bronson, Lee Marvin, Ernest Borgnine. Technicolor di grande successo.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «Polvere di stelle» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Cassa 20.30. Inizio 21.15: «La schiava io ce l'ho tu no». Divertente. Con L. Buzzanca, C. Spaak.

**SERVOLA.** 21.30. Spettacolo unico. (Cassa 20.45 - Autobus 29): Anastasia mio fratello» con Alberto Sordi e Richard Conte. Scopecolor. Grande successo! Domani: «Altrimenti ci arrabbiamo».

**VALMAURA.** 21.15: «5 matti allo stadio». Irresistibile! Grande successo! Colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Il seme del tamarindo», con O. Sharif e J. Andrews. Scope a colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17: «La nottata», con S. Sperati e G. Albertazzi. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

**VITTORIA.** 17: «Coffy», con P. Grier e B. Bradshaw. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30: «Il drittone» con Giancarlo Giannini e Rosanna Schiaffino. A colori.

**PRINCIPE.** 18: «L'uomo chiamato cavallo» con Richard Harris. A colori, colori.

**SAN MICHELE.** 17.30: «Matargo il mostro» con Hiroschi Koizumi e Akira Kubo. Scope a colori.

GRADO

**ARENA.** Spettacolo unico. 21.15: «Il gatto di Brooklyn aspirante detective» con F. Franchi, L. Pistilli, A. Incontrera, G. Agus a colori.

**CRISTALLO.** 20.30: «Professione reporter» con Jack Nicholson, Maria Schneider, in technicolor.

**PARCO DELLE ROSE.** Spettacolo unico 21.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Monica Vitti, Renato Pozzetto, in technicolor.

GRADISCA

**COMUNALE.** 19: «Qualcuno dietro la porta» con C. Bronson e A. Perkins. Ult. 21.30.

**EDEN.** 19: «Capitan Apache» con L. Van Cleef e C. Baker. Ult. 21.30.

CORMONS

**ITALIA.** 19.30: «Resta pura amore mio», con H. Tappert e H. Hansen. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

**NUOVO.** «Vieni, vieni amore mio».

RONCHI

**RIO.** «La quinta offensiva».

PALMANOVA

**ITALIA.** «Ransom, stato di emergenza per un rapimento».

**GARIBALDI.** «Massaggiami dolce massaggiami piano».

GEMONA

**SOCIALE.** «Profondo rosso».

TARCENTO

**MARGHERITA.** «Finché c'è guerra c'è speranza».

SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Profondo rosso».

CASARSA

**ROMA.** «2.o rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe».



## Gabriella Cohen al Festival di danza di Cannes

Bologna, 18

Gabriella Cohen prima ballerina del Teatro Comunale di Bologna, rappresenterà l'Italia al festival internazionale della danza che si svolgerà a Cannes dal 25 luglio al 9 agosto. La Cohen eseguirà, nella serata conclusiva, «Syrinx» di Debussy, «Soirée musicale» di Rossini-Britten, «Variazioni» dalla «Bella addormentata» di Ciaikowsky.

La prima ballerina del «Comunale» di Bologna sarà inoltre ospite d'onore delle manifestazioni indette in agosto a Boissano, la cittadina ligure paragonabile per il fervore artistico a St. Paul de Vence, in occasione di una serie di manifestazioni commemorative del pittore Lucio Fontana. (Ansa)

## Trintignant farà il corridore

Torino, 18

Jean Louis Trintignant, attualmente impegnato a Torino, insieme con Jacqueline Bisset e Marcello Mastroianni, nelle riprese del film di Luigi Comencini «La donna della domenica» tratto dal best seller di Fruttero e Lucentini, ha deciso di non girare più film, almeno per un anno.

«Lascio il cinema per fare il corridore — ha precisato — ho preso questa decisione per due motivi: perché correre in auto mi piace e perché penso di aver fatto troppi film in questi ultimi anni: un po' di riposo non guasta ogni tanto». Subito dopo la fine delle riprese del film, Trintignant comincerà gli allenamenti: correrà con le vetture della «Renault». Un suo zio fu corridore negli Anni Cinquanta.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G. Dettori; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: Intervallo musicale; 13.30: Filo diretto per la missione Apollo-Soyuz; 14.30: L'altro suono; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Orfeo, direttore C. Franci; 21.10: La favola di Orfeo, direttore F. Caracciolo; 21.50: Bacharach suona Bacharach; 22.35: Siamo fatti così; 23: I programmi di domani - Buonanotte, al termine: chiusura.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Giuliani, B. Mink, H. Alpert and The Tijuana Brass; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti: «Caligola» di A. Camus, con W. Maestosi; 10: Vetrina di un Disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.30: Un po' di rock; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoniamoci; 13.35: I discoli per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: J. Strauss jr. «Il re del valzer»; 16.20: Intervallo musicale; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G. R. sulla missione Apollo - Soyuz; 17.50: Kitsch; 19.10: Le nuove canzoni italiane; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I discoli per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Hand in Hand; 8.45: Fogli d'album; 10.30: La settimana di Saint-Saëns; 11.40: Concerto dell'ottetto di Vienna; 12.20: Musicisti Italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Il ritratto, direttore S. Allegra; 17.10: Musica leggera; 17.15: Elogio della chitarra; 18: Parliamo di...; 18.05: Concerto sinfonico, dir. G. Frajese; 18.45: Musica antiqua; 19.15: I concerti di Roma, direttore B. Klee, al termine: Conversazione; 20.30: Beni culturali; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Filomusica; al termine: chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio»; 15.30: I racconti dell'estate: «Le impressioni degli altri»; 15.45: «Gettoni per le vacanze»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada»; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buon giorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Norda; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: La coppia tipo; 13: Brindiamo con...; 14: Yellow point; 14.20: Intermezzo; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Intermezzo; 14.54: La coppia tipo; 15: Romagna Folk; 15.15: Carosello Curci; 15.30: Angeleri; 15.45: Intermezzo; 15.54: La coppia tipo; 16: Mondadori; 16.15: Saiwa; 16.22: La coppia tipo; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Week-end musicale; 21.30: Giornale radio; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Musica da ballo; 24: Chiusura.

## TV NAZIONALE

**PER I RAGAZZI**

*17.30 «Impresa natura - Idee e proposte per vivere all'aria aperta».*
*18.45 Estrazioni del Lotto.*
*18.50 Sette giorni al Parlamento.*
*19.15 Tempo dello spirito.*
*— Segnale orario.*
*19.30 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Senza rete», spettacolo musicale.*
*21.50 «A-Z: Un fatto, come e perché».*
*22.45 Telegiornale - Che tempo fa.*

## TV SECONDO

*14.45 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna Formula 1.*
*18.30 Ciclismo: Campionati italiani su pista.*
*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 «Gli innamorati», film sovietico.*
*22.25 Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.*
*22.35 Taormina: Consegna dei Premi «David di Donatello» 1975. Telecronista Mario Dutto.*

## TV Capodistria (a colori)

19.15: Pallamano: Jugoslavia-Polonia; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «L'ascesa dell'uomo» documentario (IX); 22.20: «I predestinati» originale TV (V); 23.10: Passo di danza: «L'uomo con la bicicletta» balletto.

## TV Lubiana

18: Pallamano: Jugoslavia-Polonia; 19.10: Orizzonti; 19.25: «Una botte di grappa» film polacco; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: film: «Lo stupido»; 22.40: Telegiornale; 22.45: Kojak» film di serie.

## TV Zagabria

18.05: Telegiornale; 18.10: «Velieri» serie TV (XXVI); 19: Telegiornale; 19.15: Sebenico: festival dell'infanzia; 20.30: Telegiornale; 21: Periodo bellico e post-bellico: «Lo stupido»; 21.30: TV rivista; 22.40: Telegiornale; 23: «Il quinto agguato» film jugoslavo.

# BORSE E MERCATI

## Milano: cedenze

Milano, 18

*Chiusure ancora cedenti, pur con selettivi recuperi e scambi discretamente attivi.*

*La seduta conclusiva del mese borsistico di luglio ha visto proseguire le vendite di smobilizzo, data la scarsissima propensione di mantenere posizioni dei titoli in mancanza di chiare prospettive a breve e a medio termine. Infatti, la richiesta di denaro per protrarre posizioni al rialzo è risultata piuttosto modesta, nonostante la diminuzione dei tassi di riporto al 12,50-12,75 per cento dal 13-13,50 per cento del mese scorso; mentre sono sensibilmente aumentate le posizioni al ribasso, che hanno interessato, anche per quantitativi minimi, una numerosa rosa di valori.*

*Alla discreta resistenza manifestata dalla quota in fase di apertura ha fatto seguito un riaffluire di realizzi, che si sono accaniti non solo su valori a scarso flottante ma anche su titoli guida, come le Imm. Roma, che in chiusura hanno toccato il nuovo minimo storico di 197 lire, con una perdita del 7,1 per cento rispetto alla chiusura di ieri.*

*Tuttavia nelle ultime battute alcuni interventi a sostegno e ricoperture di posizioni al ribasso, avvenute soprattutto sui titoli più speculati, hanno consentito recuperi selettivi.*

*Al listino le perdite sono risultate ancora pesanti per le Motta (—10,3 per cento), Nord Milano (—9,5 per cento), Beni Immobili Italia priv. (—8,8), Terme Acqui (—7,1), Ciga (—7), Caffaro (—6,4 per cento) ed Ercole Marelli (—6 per cento).*

*In ripresa, dopo i recenti ribassi, sono risultate anche le Alitalia (più 13 per cento dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Montefibre pref. (più 9,1 per cento), Binda (più 7,5 per cento), Cent. e Zinelli ed Ifi (più 6,4 per cento), Buitoni Perugina (più 4,4 per cento), Cementir (più 3,1).*

*Progressi più contenuti hanno messo a segno le Olivetti priv., Cantoni, Breda, Linificio, Pirelli spa, Italcementi, Ras e Assicuratrice.*

*Nell'immediato dopolistino, in ripresa le Imm. Roma, Olivetti priv. e Generali. Calme, invece, le Liquigas.*

*Sul mercato obbligazionario si è accentuata l'intonazione cedente emersa ieri, con flessioni più marcate sulle vecchie emissioni.*

*L'indice «Mediobanca» è a 43,99 (—0,18%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 295.000.000; obbligazioni 2 miliardi 260 milioni; azioni 7.538.350.*

**DOPOBORSA — Mercato inattivo.**

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 33000-37000; marengo svizzero 34000-38000; oro fino 3300-3500; argento (più Iva - cambio uff.) 94000-98000; platino 3490.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 253-263; dollaro 670-685; franco francese 155-164; sterlina 1400-1500; marco 268-276.

### TRIESTE

Ass. Italiana 163000; Ass. Generali 63.100; Ras 68.500; Anic 700; Liquigas 175; Liquigas priv. 118; Montedison (senza stampigliatura) 500; Montedison (con stampigliatura) 486; Montedison (1.1.1974) 487; La Rinascente 80; La Rinascente priv. 50; Gerolimich 3.590; Premuda 1.600; SIP 1.480; Tripcovich 66.100; Bastogi 1.310; Finmare 145; Finsider 322; Pirelli 740; Sme 1.150; Stet 1.609; Beni Stabili 4.400; Gen. Immobiliare 197; Fiat 975; Fiat priv. 720; Dalmine 330; Italsider 313; Terni 33; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.485; Viscosa priv. 855.

### LONDRA

Titoli stazionari dopo una tra le più lente sedute dell'anno. Lievi le variazioni presentate dai titoli guida, stazionario il settore bancario, irregolari i petroliferi, in calo il settore aureo. Isolato miglioramento per gli immobiliari. Scarsa l'attività anche sul mercato obbligazionario: i titoli di Stato e le obbligazioni garantite si sono leggermente indeboliti. Indice a 298,90 (+ 0,71%).

### NEW YORK

NEW YORK

L'aumento dei tassi d'interesse bancari ha provocato un generale ribasso dei corsi sul mercato azionario di New York. La perdita di terreno è stata piuttosto accentuata nonostante alcuni miglioramenti verificatisi nella fase finale delle contrattazioni. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso nella giornata 1,87 punti, chiudendo a 861,42 dollari.

L'annuncio di un ulteriore aumento dello 0,25 per cento del prime rate della First National City Bank di New York si è avuto proprio all'apertura delle contrattazioni.

### Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 163,71 | (— 0,99) |
| Francoforte | 163,86 | (— 0,91) |
| Hongkong | 165,05 | (— 0,39) |
| Londra | 164.— | (— 0,10) |
| Milano | 165,32 | (— 0,76) |
| New York | 164.— | ( inv. ) |
| Parigi | 166,59 | (— 2,00) |
| Zurigo | 164.— | (— 0,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,36 | — |
| Capitalitalia | » | 9,16 | — |
| Equitalia | » | 7,33 | — |
| Europrogr. | frsv | 139,16 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,59 | — |
| Intercontinental | » | 9,99 | — |
| Interfund | » | 9,79 | — |
| Interitalia | lire | 7442 | 8183 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 5,58 | 9,33 |
| Italfortune | doll | 8,26 | 8,76 |
| Italunion | doll | 9,40 | 10,25 |
| Mediolanum | S | 11,08 | 12,04 |
| Management | lire | 5262,57 | — |
| Rominvest | doll | 10,40 | 11,24 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 17-7 | 18-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2385 | — |
| Bonifiche Ferraresi | 4160 | 4300 |
| Chiari & Forti | 1184 | 1190 |
| Eridania | 1709 | 1736 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3101 | 3250 |
| Motta | 1260 | 1130 |
| Romana Zucchero | 341 | 325 |
| Romana Zucch. pr. | 400 | — |
| Venchi Unica | 252 | 252 |
| Buton | 5860 | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27150 | 27160 |
| Assicuratrice Ital. | 161000 | 163000 |
| Comp. Ass. Milano | 11000 | 11100 |
| » » » pr. | 6501 | 6350 |
| Comp. Latina | 1005 | 955 |
| Comp. Latina priv. | 900 | 890 |
| Generali | 63650 | 63500 |
| Italia Assicuraz. | 19310 | 19005 |
| L'Abeille Italiana | 13050 | 12650 |
| Fondiaria Incen. | 12480 | 12020 |
| La Fondiaria Vita | 24990 | 24500 |
| R.A.S. | 68600 | 69200 |
| S.A.I. | 9499 | 9190 |
| Toro Assicuraz. | 15180 | 15110 |
| Toro Assicuraz. pr. | 6721 | 6600 |
| Ausonia | 4140 | — |
| Bowring | 586 | — |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16550 | 16520 |
| Banco di Roma | 14750 | 14100 |
| Banco Lariano | 6450 | 6450 |
| Credito Italiano | 1785 | 1790 |
| Interbanca priv. | 12600 | 12350 |
| Mediobanca | 67300 | 67000 |
| Credito Var. | 7810 | — |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4000 | 4300 |
| Burgo | 12100 | 12000 |
| Burgo priv. | 5030 | 5025 |
| Donzelli | 1000 | 1000 |
| Mondadori priv. | 1590 | 1575 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1600 | 1650 |
| Cer. Pozzi | 1070 | 1070 |
| Eternit | 1040 | 1350 |
| Italcementi | 22900 | 23250 |
| Richard Ginori | 318 | 305 |
| UNICEM | 3630 | 3575 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 710 | 700 |
| Brioschi | 79900 | 80300 |
| Caffaro | 280 | 262 |
| Carlo Erba | 2010 | 1970 |
| Carlo Erba priv. | 1100 | 1080 |
| Italgas | 406 | 430 |
| Lepetit | 11020 | 10950 |
| Lepetit priv. | 11000 | 10910 |
| Liquigas | 181,50 | 175 |
| Liquigas priv. | 119 | 118 |
| Mira Lanza | 24150 | 24100 |
| Montedison | 499 | 505 |
| Napoletana Gas | 550 | 549 |
| Perlier | 701 | 700 |
| Petrolifera Italiana | 2040 | 2040 |
| Pierrel | 699 | 701 |
| Rumianca | 2344 | 2350 |
| Saffa | 5525 | 5430 |
| Siossigeno | 6130 | 6250 |
| Edison '74 | 480 | — |
| Monted. Gemina | 486 | — |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 79.50 | 80 |
| La Rinascente priv. | 53 | 53 |
| Silos di Genova | 2450 | 2455 |
| Standa | 5620 | 5500 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1062 | 1200 |
| Ausiliare | 3490 | 3430 |
| Aut. Torino - Milano | 2300 | 2290 |
| Italcable | 2505 | 2480 |
| Nord Milano | 1990 | 1860 |
| S.I.P. | 1484 | 1479 |
| NAI | 2610 | — |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 520 | 530 |
| Marelli E. | 512 | 481 |
| Pan Electric | 1811 | 1850 |
| Tecnomasio | 155 | 161 |

| TITOLI | 17-7 | 18-7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1880 | 1880 |
| Bastogi | 1315 | 1310 |
| Centrale | 9480 | 9500 |
| Fin. Ernesto Breda | 2080 | 2130 |
| Finmare | 145 | 145 |
| Finsider | 328,50 | 322 |
| Flaminia Nuova | 870 | 899 |
| Generalfin | 851 | 840 |
| Gim | 2150 | 2122 |
| I.F.I. | 1970 | 2101 |
| I.F.I.L. | 6110 | 6130 |
| Invest | 2021 | 2025 |
| Mittel | 2598 | 2600 |
| Pirelli & C. | 1170 | 1161 |
| Pirelli S.p.A. | 735 | 735 |
| Riva Finanziaria | 2130 | 2090 |
| Sarom | 1670 | 1620 |
| S.M.E. | 1150 | 1150 |
| Stet | 1609 | 1609 |
| Part. Fin. | 1495 | — |
| Svil. Bon. | 10790 | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2700 | 2700 |
| Beni Imm. Italia | 727 | 704 |
| Beni Imm. Italia pr. | 428 | 390 |
| Beni Stabili | 4330 | 4400 |
| Certosa | 6220 | 6200 |
| Coge | 1250 | 1239 |
| Condotte d'Acqua | 605 | 571 |
| De Angeli Frua | 5025 | 4990 |
| Gen. Immobil. | 212 | 197 |
| Gilardini | 2890 | 2810 |
| Iniziativa Edilizia | 3700 | 3590 |
| La Milano Centrale | 26050 | 25900 |
| Risanamento | 6801 | 6795 |
| Trenno | 3070 | 3010 |
| Vittoria | 6200 | — |
| Finrex | 6800 | — |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 981 | 990 |
| FIAT priv. | 723 | 723 |
| Franco Tosi | 7700 | 7700 |
| Nebiolo | 150 | 144 |
| Olivetti | 1085 | 1077,50 |
| Olivetti priv. | 865 | 890 |
| Westinghouse | 2160 | 2210 |
| Worthington | 2190 | 2200 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 950 | 940 |
| Dalmine | 328 | 329,50 |
| Falck | 5700 | 5580 |
| Falck priv. | 4300 | 4360 |
| Ilssa Viola | 1499 | 1499 |
| Italsider | 323 | 313 |
| Magona | 1110 | 1111 |
| Metalli | 2020 | — |
| Monte Amiata | 798 | — |
| Pertusola | 2780 | 2780 |
| Siele | 1100 | 1100 |
| Terni | 34,75 | 33 |
| Trafilerie | 728 | 700 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 202 | 215 |
| Cantoni | 7100 | 7300 |
| Cucirini | 4080 | 4070 |
| Cascami Seta | 4550 | 4500 |
| Fisac | 2635 | 2645 |
| Lanerossi | 1830 | 1830 |
| Lanificio di Gavardo | 560 | 545 |
| Linif. e Canapif. | 594 | 605 |
| Marzotto priv. | 1151 | 1151 |
| Montefibre | 64,62 | 65 |
| Montefibre priv. | 78 | 85 |
| Olcese Veneziano | 251,50 | 254 |
| Rotondi | 117000 | 115000 |
| Scotti | 1410 | 1412 |
| Snia Viscosa | 1460 | 1515 |
| Snia Viscosa priv. | 841 | 840 |
| Tilane | 522 | 524 |
| Unione Manifatture | 21600 | 21600 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1440 | 1500 |
| Acque Potabili | 800 | 790 |
| Calz. di Varese | 4040 | 4025 |
| C.I.G.A. | 1205 | 1120 |
| C.I.R. | 5300 | 5200 |
| Pacchetti | 120 | 116 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 21,50 | 22,125 |
| Terme Acqui | 840 | 780 |
| Acqua Marcia | 2490 | — |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 18-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.50 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.16 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.25 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.20 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 92.— |
| Redimibile 54 | 5% | 90.30 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.40 |
| » » 68 | 5,50% | 81.90 |
| » » 69 | 5,50% | 80.— |
| » » 70 | 6% | 82.75 |
| » » 71 | 6% | 81.50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 99.55 |
| » 1977 | 5% | 95.60 |
| » 1978 | 5% | 89.20 |
| » 1979 | 5,50% | 88.40 |
| » 1980 | 5,50% | 86.— |
| » 1982 | 5,50% | 82.80 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.20 |
| » » 68-83 | 6% | 74.05 |
| » » 69-89 | 6% | 78.80 |
| » » 70-90 | 7% | 82.35 |
| » » 71-86 | 7% | 81.35 |
| I.M.I. XX | 6% | 97.50 |
| » XXII | 5% | 93.25 |
| » XXIII | 5% | 83.30 |
| » XXIV | 5,50% | 80.65 |
| » XXV | 6% | 84.— |
| » XXVI | 6% | 75.— |
| » XXVII | 6% | 74.50 |
| » XXVIII | 7% | 80.90 |
| » XXIX | 7% | 80.65 |
| » XXXI | 7% | 93.55 |
| » XXXII | 7% | 86.60 |
| » XXIII | 5% | 80.70 |
| » XXXIII opt. | 7% | 93.10 |
| » 64 | 6,25% | 87.30 |
| » Autostrade | 6% | 72.60 |
| » Finan. 66 | 6% | 73.90 |
| » Finan. 68 | 6% | 81.30 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.30 |
| » » » | 5,50% | 68.40 |
| » » » | 6% | 70.25 |
| » » » | 7% | 74.65 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.90 |
| » ss II | 6% | 78.— |
| » ss III | 6% | 78.— |
| » ANAS '66 | 6% | 70.20 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.40 |
| » Dota. I | 6% | 79.70 |
| » Dota. II | 6% | 78.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.30 |
| » » » 2.a | 6% | 76.20 |
| » » » 3.a | 6% | 74.40 |
| » » » 4.a | 6% | 73.40 |
| » » » I | 7% | 78.80 |
| » » » II | 7% | 78.50 |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 76.90 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.30 |
| » (60) | 5% | 85.40 |
| » (61) | 5% | 83.45 |
| » (65) I | 6% | 79.70 |
| » (65) II | 6% | 77.90 |
| » (66) I | 6% | 77.85 |
| » (66) II | 6% | 76.25 |
| » (69) I | 6% | 73.95 |
| » 71 | 7% | 78.80 |
| » 72 | 7% | 78.— |
| » 72 II serie | 7% | 77.35 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 83.— |
| » » (62) II | 5% | 84.50 |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 80.80 |
| » » (65) II | 6% | 79.80 |
| » » (65) III | 6% | 78.30 |
| » » (65) IV | 6% | 77.90 |
| » » (67) V | 6% | 76.30 |
| » » (67) VI | 6% | 75.10 |
| » » (68) VII | 6% | 73.60 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.50 |
| » » (71) I | 7% | 78.75 |
| » » (71) II | 7% | 78.60 |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 83.95 |
| » » ord | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.70 |

| TITOLI | | 18-7 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 97.30 |
| » » Montec. | 6% | 96.95 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.60 |
| » » ss C | 7% | 84.— |
| » » ss D | 7% | 80.45 |
| » » ss E | 7% | 79.40 |
| » » ss F | 7% | 79.25 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98.65 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.45 |
| » (62) V | 5,50% | 95.25 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.20 |
| » (63) VII | 5,50% | 91.10 |
| » (63) VIII | 5,50% | 90.50 |
| » (64) IX | 6% | 90.70 |
| » (64) X | 6% | 89.90 |
| » (65) XI | 6% | 87.65 |
| » (66) XII | 6% | 84.50 |
| » (67) XIII | 6% | 82.20 |
| » (67) XIV | 6% | 81.60 |
| » (68) XV | 6% | 82.— |
| » (69) XVI | 6% | 80.40 |
| » (70) XVII | 7% | 83.40 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.35 |
| » (71) XIX | 7% | 80.40 |
| » (72) XX | 7% | 80.45 |
| Enel 65 II | 6% | 80.60 |
| » 66 I | 6% | 77.50 |
| » 66 II | 6% | 77.60 |
| » 67 | 6% | 75.75 |
| » 68 I | 6% | 75.50 |
| » 68 II | 6% | 75.20 |
| » 69 I | 6% | 75.30 |
| » 69 II | 6% | 75.35 |
| » 70 | 7% | 86.75 |
| » 71 | 7% | 84.10 |
| » 72-87 | 7% | 82.80 |
| » 72-92 | 7% | 78.75 |
| » 73-93 | 7% | 78.90 |
| » Europa | 6% | 90.40 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 94.40 |
| » 64 | 6% | 99.— |
| » 65 II | 6% | 90.20 |
| » 66 | 6% | 89.40 |
| » Gela | 5,50% | 93.30 |
| » sud 59 | 6% | 96.80 |
| » 60 | 5,50% | 93.80 |
| » 61 | 5,50% | 91.90 |
| » IV | 5,50% | 88.30 |
| » V | 5,50% | 86.35 |
| » VI | 5,50% | 86.30 |
| » VII | 5,50% | 94.— |
| » VIII | 5,50% | 93.90 |
| » IX | 6% | 93.30 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 99.10 |
| » 57-77 | 6% | 97.45 |
| » 58-78 | 6% | 95.50 |
| » 59-79 | 5,50% | 91.10 |
| » 60-80 | 5,50% | 88.— |
| » 61-86 | 5,50% | 76.10 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.30 |
| » 64-82 | 6% | 84.— |
| » 65-83 | 6% | 82.10 |
| » Alfa R. | 7% | 79.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.90 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.75 |
| » » 65 | 6% | 80.— |
| » » 67 | 6% | 75.20 |
| » » 68 I | 6% | 74.30 |
| » » 68 II | 6% | 75.40 |
| » » 69 | 6% | 73.90 |
| » » 71 | 7% | 82.70 |
| » » 72 | 7% | 81.20 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 83.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 82.15 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 75.50 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 85.50 |
| » » 1987 | 6% | 88.40 |
| » » 1990 | 6% | 75.70 |
| » » 1991 | 6% | 75.60 |
| » » 1992 | 6% | 75.70 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 74.20 |
| » » 1997 | 6% | 74.20 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 83.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 94.— |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 92.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LETTERA SEMESTRALE AGLI AZIONISTI DEL PRESIDENTE GIOVANNI AGNELLI

## Situazione pesante alla «Fiat» per il forte calo delle vendite

**Il fatturato (1.705 miliardi di lire) risulta più alto che nel 1974 per l'aumento dei prezzi**

**Colpiti anche i veicoli industriali - La Casa torinese non rinuncia alla politica di investimenti**

Torino, 18

Il «Notiziario Fiat», pubblicazione destinata agli azionisti, comunica i risultai conseguiti dall'azienda nel primo semestre 1975.

Il fatturato consolidato «Fiat» (auto e altre attività) — veicoli industriali — trattori è stato di 1.705 miliardi di lire, contro 1.428 dell'analogo periodo del 1974 (all'esportazione 692 miliardi contro 506); autovetture e veicoli commerciali fatturati: 651.000 unità (129.000 in meno del primo semestre 1974). Esportate 263.000 unità, contro 303.000 del primo semestre '74; veicoli industriali fatturati: 29.900 unità, (8.600 in meno del primo semestre 1974). Esportate 14.750 unità contro 14.000 del primo semestre 1974; trattori agricoli fatturati: 28.800, contro 30.500 dello stesso periodo dello scorso anno (all'esportazione 18.500 contro 19 mila 500); produzioni siderurgiche: convertito in acciaio l'equivalente di 885.000 tonnellate di lingotti, contro 1.270.000 del primo semestre 1974.

La lettera agli azionisti del presidente Giovanni Agnelli sottolinea come nell'allarmante situazione economica italiana il settore dei mezzi di trasporto sia tra i più colpiti. Prima la crisi energetica ha penalizzato l'automobile, poi gli effetti della caduta degli investimenti a livello internazionale hanno influenzato negativamente i veicoli industriali, le macchine agricole e movimento terra.

Nonostante le avverse condizioni, la «Fiat» non ha rinunciato a una politica di investimenti, cercando ogni occasione di sviluppo nei settori di propria competenza. In questa strategia si può inquadrare l'importante investimento in Brasile che, finanziato sul mercato internazionale dei capitali, crea occasioni di lavoro italiano e di esportazioni di impianti e conoscenze tecniche.

Sono stati anche intensificati gli investimenti di diversificazione, specie in quei settori che offrono buone prospettive nel medio e lungo termine.

Dopo aver affermato che le intese recentemente raggiunte con le organizzazioni sindacali rappresentano una necessità obiettiva per una migliore gestione della crisi in corso, Giovanni Agnelli ha concluso auspicando che anche i sindacati considerino come loro obiettivo la tutela dell'efficienza produttiva, indispensabile per superare l'attuale difficile situazione.

Il «Notiziario», esaminando la panoramica dell'economia italiana e internazionale, illustra in particolare la flessione delle vendite di autovetture. Anche il settore dei veicoli industriali ha accusato un calo della domanda sul mercato italiano, mentre sono migliorate le esportazioni. Una crisi piuttosto grave investe i trattori e le macchine movimento terra, che fino allo scorso anno avevano risentito solo parzialmente della congiuntura economica negativa.

Negli altri settori è da sottolineare l'importante contratto della «Impresit» per la costruzione di una diga e per la bonifica di un vasto territorio in Nigeria.

I dipendenti «Fiat» al termine del primo semestre ammontano a circa 155 mila (123.800 operai e 31.200 impiegati), con una diminuzione di circa 40 mila unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il calo delle maestranze è dovuto soprattutto allo scorporo di alcuni enti, come i veicoli industriali (31.170 dipendenti), confluiti nella «holding» internazionale «Iveco».

Intanto, in un'intervista al quindicinale specializzato «Motor», il responsabile della direzione commerciale del Gruppo automobili della «Fiat» Walter Fenoglio prevede che il mercato europeo dell'automobile tornerà solo nel 1978 ai livelli di espansione che furono registrati nel '73. Fenoglio però precisa che «in Italia e in Gran Bretagna permarranno condizioni di debolezza».

Quanto all'attuale situazione del mercato, Fenoglio rileva che nel 1975, «dopo un buon inizio, dovuto sia al fenomeno stagionale e sia alle iniziative promozionali, le vendite ristagnano. Avremo un secondo semestre difficile. Del resto, gli stessi americani, che prevedevano un risveglio per l'estate '75, ora vedono la ripresa economica per la primavera '76. Per l'anno in corso, la «Fiat» prevede di vendere in Italia circa 600 mila vetture, con una flessione del 20 p.c. rispetto all'anno precedente; all'esportazione si prevede di venderne 610 mila con un aumento del 5 p.c. sul 1974.

«Il fatto è — dice Fenoglio — che attualmente la "Fiat" può produrre 6.200 vetture al giorno, mentre ne vende mille di meno. La capacità produttiva, che è di 450 mila vetture l'anno, con l'attuale livello di occupazione, non corrisponde quindi alle vendite; gli impianti lavorano al 70 per cento».

*(Italia)*

### Guida pratica sulla «Icopu»

Roma, 18

Dopo le «guide pratiche» sull'IVA, sull'«Invim», sull'«Irpef», vede ora la luce quella sull'«Icopu» (imposta comunale di pubblicità) curata anch'essa dall'ufficio tributario del Banco di Roma.

La «guida» — informa un comunicato — è dedicata alla trattazione e all'illustrazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, institutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

La nuova disciplina viene esposta in maniera concisa e chiara, e arricchita da numerosi esempi per la pratica applicazione del tributo, al fine di rendere accessibile l'argomento a una vasta gamma di operatori economici i quali, oltre alla problematica di carattere generale, possono trovarvi chiarimenti sulla complessa materia delle esenzioni.

La «guida» — che può essere richiesta presso qualsiasi sede del Banco di Roma e che viene distribuita gratuitamente — consta di quattro parti: una riguardante l'imposta comunale di pubblicità; una sui diritti delle pubbliche affissioni; una concernente disposizioni finali e transitorie; un'appendice con le circolari, le risoluzioni e le note emanate dal ministero delle finanze fino al 31 dicembre 1974.

*(Italia)*

## «SOLIDO» IL RIALZO DEL DOLLARO USA

**Francoforte, 18**

**Dollaro in forte rialzo e oro cedente stamane all'apertura dei mercati valutari europei. Nelle prime transazioni odierne, il dollaro ha toccato i 2,50 marchi, livello definito da alcuni come massimo per l'attuale impennata della divisa statunitense.**

**Il rafforzamento del dollaro sarebbe stato determinato in parte dalla notizia del forte calo dell'inflazione, accompagnata da una riduzione del prodotto nazionale lordo registrata nel secondo trimestre dagli Stati Uniti. Avrebbe inoltre influito l'aumento del tasso primario al 7,5 per cento annunciato dalla «First National City Bank».**

**Esistono però indizi per affermare che il recente aumento del dollaro nei confronti delle valute europee rappresenta «un solido miglioramento» e non uno spostamento tecnico. Così scrive la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», che attribuisce il rialzo del dollaro ai differenziali di interesse che favoriscono gli Stati Uniti, ai crescenti acquisti di merci pagati in dollari e al miglioramento della bilancia commerciale e dei pagamenti USA registrato dalla fine del 1974.**

**Si fa osservare, tuttavia, che esistono limiti a questo aumento: «Più il denaro va verso il dollaro, più i mercati americani del denaro devono diventare liquidi. E' quindi da ritenere prossimo un lieve calo dei tassi d'interesse del dollaro a breve termine».**

**Mentre la stabilità del dollaro sarà un vantaggio nelle trattative di questo autunno sul prezzo del petrolio con i paesi produttori, le autorità statunitensi dovranno però far attenzione perché «la timida ripresa degli affari non venga soffocata da aumenti troppo impetuosi del tasso d'interesse e da un dollaro troppo forte».**

**Il quotidiano tedesco conclude: «E' da presumere che gli americani cercheranno di trovare una via di mezzo per sfumare l'aumento dei tassi d'interesse». (Italia)**

PER LA DISPARITA' DEI DIVERSI INDICI

## Scatti inadeguati della contingenza

**La loro reale consistenza risulterà inferiore all'effettivo aumento dei prezzi al consumo**

Roma, 18

*Gli aumenti retributivi corrisposti dal 1.o agosto a tutti i lavoratori del settore privato con il prossimo scatto della contingenza (forse tre punti pesanti) saranno inferiori a quelli dei prezzi. Il mancato adeguamento delle retribuzioni all'effettiva crescita del caro-vita è determinato dal particolare meccanismo della scala mobile, che nel trimestre considerato (15 aprile - 15 luglio) non registrerà per intero gli effettivi rincari verificatisi nei settori di spesa delle famiglie italiane.*

*L'«indice sindacale del costo della vita» (è così definito l'indice in base al quale si determinano gli «scatti» della contingenza) ha infatti registrato in giugno una variazione in aumento del costo della vita del solo 0,6 p.c., mentre l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati», calcolato dall'«Istat», ha accertato un incremento, nello stesso mese, dell'1,0 p.c.*

*La più moderata crescita dell'indice sindacale rispetto a quello dell'«Istat» — che interessa anche gli altri mesi del trimestre considerato — è dovuta, essenzialmente, all'esclusione (parziale o totale) dall'apposito «paniere» di alcuni generi di largo consumo. Per quanto riguarda giugno, la minore lievitazione dell'indice è stata determinata dall'esclusione dal «paniere» della spesa per l'acquisto di autovetture e di riviste e libri, nonché dallo scarso peso rappresentato nel medesimo dall'energia elettrica e dal gas liquido, che hanno invece subito sensibili aumenti.*

*Se queste voci di spesa fossero state adeguatamente rappresentate ai fini delle variazioni dell'indice sindacale del costo della vita, il prossimo scatto di contingenza sarebbe stato molto probabilmente di quattro punti «pesanti», conseguendo così maggiorazioni retributive più elevate.*

*La particolare composizione dell'indice sindacale non rende invece del tutto certo neppure lo scatto di tre punti pesanti già abbondantemente previsto dai membri della commissione per il 1.o agosto. La crescita di questo indice dello 0,6 p.c. ha infatti consentito di raggiungere a fine giugno la media mensile di 111,67 (agosto-ottobre 194 = 100), non ancora sufficiente, per il gioco degli arrotondamenti, a determinare lo scatto di tre punti.*

*In effetti, per raggiungere un aumento di tale entità saranno decisive le rilevazioni del costo della vita del 5 e del 15 luglio, i cui dati non sono ancora noti.*

*Per stabilire la misura dello scatto trimestrale, la commissione per l'indice sindacale del costo della vita si riunirà all'«Istat» entro il 5 agosto (forse anche entro il 2) con un certo anticipo sulla consuetudine.*

### EURODIVISE

validi per transazioni tra banche
Tassi informativi (in %) del 18.7

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 6-3/8 | 6-3/4 | 7-3/4 |
| F.vo svizz. | 4 | 4 | 5 |
| Marco | 3-5/8 | 3-3/4 | 4-3/4 |
| Sterlina | 9-1/2 | 10 | 11 |

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 261,64 | 261,30 | 261,52 |
| Fiorino olandese | 254,22 | 253,75 | 254,21 |
| Franco francese | 153,41 | 154,00 | 153,36 |
| Franco belga | 17,60 | 16,25 | 17,60 |
| Corona danese | 113,85 | 113,60 | 113,72 |
| Corona norvegese | 124,65 | 124,00 | 124,60 |
| Corona svedese | 156,57 | 155,60 | 156,58 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 653,55 | 657,50 | 653,52 |
| Dollaro canadese | 633,85 | 615,00 | 633,87 |
| Peseta spagnola | 11,38 | 11,46 | 11,38 |
| Escudo portoghese | 25,46 | 24,00 | 25,46 |
| Scellino austriaco | 37,09 | 37,00 | 37,08 |
| Franco svizzero | 247,56 | 247,30 | 247,54 |
| Yen nipponico | 2,23 | 2,16 | 2,21 |
| Lira sterlina | 1422,00 | 1444,00 | 1422,00 |
| Dracma greca | — | 22,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 38,50 | — |

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lira con le altre monete è del 20,86% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LA SETTIMANA IN BORSA

## Su nuovi minimi dell'anno

Nell'arco della presente ottava la Borsa ha perduto in media attorno il 3 per cento. Il mercato soffre in pieno della difficile situazione operativa del momento e non riesce a trovare in sé spunti idonei per poter abbozzare un qualche movimento di rilancio. Salvo che nella seduta iniziale della settimana, nella quale c'è stato un certo rimbalzo tecnico che ha consentito il ricupero di circa lo 0,6 per cento, nelle altre giornate si è lavorato pressocché a senso unico e precisamente nel segno delle vendite. Inizialmente non si può dire che l'offerta presentasse particolare consistenza. Se la quota andava perdendo margini lo si doveva soprattutto alla ritrosia del denaro ad applicarsi. In seguito però le vendite si sono fatte più consistenti, mentre il denaro ha continuato a rimanere alla finestra, per cui le perdite si sono fatte più incisive.

La precarietà di fondo del mercato è apparsa vieppiù chiara, a mano a mano che ci si è portati sotto le scadenze tecniche. Contrariamente alle logiche attese che davano il mercato tecnicamente «leggero» e quindi più incline a comperare che a vendere, si è visto che l'incombenza dei riporti consigliava a parecchie mani ulteriori alleggerimenti, ciò che ha trascinato con sé le consuete code delle operazioni in tendenza ed ha condizionato nuovi, incisivi arretramenti.

Va rilevato che il costo del denaro per i riporti ha subito un nuovo ribasso, ma la circostanza non ha avuto che marginale effetto. Circa le impressioni tratte dal superamento dei riporti mensili, va osservato che il quadro apparente è quello che, alla fine, non vi siano state né particolari posizioni al rialzo, né eccessivi impegni dello scoperto. Ma la cosa potrebbe non stare esattamente in questi termini e lo scoperto potrebbe essersi gonfiato in misura superiore a quanto si sia lasciato intendere.

Nell'ultima giornata, dopo tre sedute pesanti, il mercato è apparso relativamente meglio tenuto. Ci sono stati interventi nei due sensi, con oscillazioni anche apprezzabili che, tuttavia, nell'insieme non hanno spostato di molto la media dei prezzi rispetto alla giornata precedente.

Sulla piazza locale, situazione praticamente analoga a quella delle piazze maggiori. Per quanto attiene i titoli delle navigazioni, le Premuda e le Tripcovich hanno mantenuto grosso modo le posizioni iniziali, mentre le Gerolimich si sono portate sui loro minimi assoluti scadendo dai 3.800 punti di venerdì scorso a 3.590 punti ieri.

Nel comparto del reddito fisso situazione soddisfacente, con prezzi abbastanza ben tenuti e discreti scambi.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 11-7 | chius. 18-7 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 65.000 | 63.500 | — 2,3 |
| RAS | 70.600 | 69.200 | — 2,0 |
| Assicuratrice | 163.400 | 163.000 | — 0,3 |
| Mediobanca | 68.500 | 67.300 | — 2,2 |
| ANIC | 775 | 700 | — 9,9 |
| Montedison | 535 | 505 | — 5,9 |
| Bastogi | 1.325 | 1.310 | — 1,1 |
| Finsider | 336,25 | 322 | — 4,5 |
| Centrale | 9.780 | 9.500 | — 2,8 |
| Pirelli S.p.A. | 759,5 | 749,50 | — 1,3 |
| Beni Stabili | 4.510 | 4.400 | — 2,4 |
| Immobiliare Roma | 232 | 197 | —15,1 |
| FIAT | 1.028 | 990 | — 3,7 |
| Olivetti | 1.085 | 1.077,50 | — 0,7 |
| SIFA | 840 | 770 | — 8,4 |
| Viscosa | 1.470 | 1.515 | + 3,0 |
| Italcementi | 23.850 | 23.250 | — 2,0 |
| Rinascente | 81,75 | 80 | — 2,2 |

SENTENZE COSTITUZIONALI PRIMA DELLE FERIE

# È reato occupare un'azienda e bloccarla

**Rilevata la necessità di tutelare la libertà di lavoro**
**Lo sciopero da parte dei piccoli esercenti è legittimo**

Roma, 18

E' costituzionalmente legittimo l'articolo 508 del codice penale che punisce chi invade od occupa un'azienda con lo scopo di impedire o, comunque, turbare il lavoro che vi si svolge. Lo ha affermato la corte costituzionale con una delle dieci sentenze depositate stamane in cancelleria, le ultime pronunciate in questa sessione prima della pausa estiva.

La Corte ha osservato che proprio per effetto dell'ampia apertura sociale della nostra Costituzione il legislatore ordinario non può considerare irrilevanti i comportamenti che, quando non siano espressione di un diritto costituzionalmente garantito qual'è lo sciopero, impediscano o turbino il normale svolgimento del lavoro. «Non può quindi dirsi illegittima — ha affermato — una disposizione che punisce l'invasione o l'occupazione di una azienda agricola o industriale, solo se venga messo in atto con l'intento di recare al lavoro impedimento o turbativa; in questi sensi la norma tutela un interesse di grande rilievo costituzionale: la libertà di lavoro».

D'altra parte — prosegue la sentenza — l'esercizio del diritto di sciopero sancito dall' art. 40 della Costituzione non comporta come mezzo indispensabile l'occupazione dell'altrui azienda. Se è vero che la libertà di iniziativa economica subisce legittimi limiti, controlli, imposizioni e indirizzi programmatici, ciò non significa che essa debba soffrire menomazioni di chiunque voglia contrastarla». I giudici hanno però voluto sottolineare che l'articolo 508 richiede un dolo specifico, vale a dire che l'occupazione dell'azienda abbia lo scopo «essenziale ed esclusivo» di impedire o turbare il normale svolgimento del lavoro; sarà quindi compito del giudice accertarlo.

Costituisce invece, secondo la Corte, legittimo esercizio del diritto di sciopero la sospensione collettiva del lavoro effettuata da esercenti di piccole industrie o commercio senza lavoratori alle proprie dipendenze, per protesta contro fatti o provvedimenti incidenti sulla loro attività. La Corte ha infatti dichiarato illegittimo, con un'altra decisione, l'articolo 506 del codice penale nella parte in cui prevede come reati i fatti di questo genere.

Una terza sentenza accoglie, ma solo in parte le eccezioni di illegittimità sollevate dal Consiglio di Stato verso gli articoli 16 bis della legge 18 marzo 1968, e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, sulla mancata estensione ai professori universitari del trattamento economico riconosciuto, in base alle norme impugnate, al personale amministrativo dei ruoli della dirigenza. La Corte, nella sua sentenza, ha affermato che tra la funzione dei professori universitari e quella dei dirigenti amministrativi statali non v'è coincidenza. La discrezionalità che i precetti costituzionali lasciano al legislatore nel differenziare il trattamento economico delle due categorie non può tuttavia spingersi al punto da impedire all'una lo sviluppo — sia pure solo potenziale — fino al massimo retributivo previsto per l'altra.

Le disposizioni impegnate sono state pertanto dichiarate illegittime nella parte in cui, a decorrere dalle date fissate nella tabella di cui all'articolo 47 del decreto legislativo n. 748 del 1968 (e cioè dal 1.o gennaio 1971, 1.o luglio 1972 e 1.o dicembre 1972) omettono di estendere alla classe ultima di stipendio dei professori universitari quelli fissati per la alta dirigenza. I professori che beneficiano di questo trattamento (s'intende essi soltanto) perderanno però, di conseguenza, l'assegno annuo (peraltro di entità relativamente modesta) loro accordato con il decreto legge n. 580 del 1973 (misure urgenti per l'università). Le disposizioni che lo prevedevano (articolo 12, primo e terzo comma del decreto) sono state infatti dichiarate anch'esse in parte illegittime.

La Corte ha anche pubblicato le due ordinanze con le quali ha dichiarato ammissibili i ricorsi con i quali i tribunali di Torino e di Milano hanno chiesto il suo intervento, per dirimere la controversia sorta a seguito del rifiuto della commissione parlamentare antimafia di trasmettere copie di documenti ritenuti necessari nei due procedimenti penali in corso contro lo scrittore Michele Pantaleone e l'editore Einaudi, e contro il giornalista Silvano Villani.

*(Italia - Ansa)*

NEL NAPOLETANO

## FERISCE IL MARITO con un colpo di pistola

Napoli, 18

Un agricoltore di un comune aversano è stato ferito con un colpo di pistola dalla moglie, che lo aveva denunziato per maltrattamenti. L'uomo, che versa in gravi condizioni all'ospedale Cardarelli di Napoli, è il 33enne Ciro Nugnes, padre di quattro figli e sposato da dieci anni con Caterina Mottola, 31 anni. I due coniugi litigavano costantemente e la Mottola alcuni giorni fa è stata costretta a denunziare ai carabinieri della locale stazione di Parete il marito che la picchiava. La donna aveva abbandonato il marito e con i quattro figli si era trasferita presso i propri parenti a Lusciano, anch'esso comune dell'Aversano.

Dopo una riappacificazione, mediata dai parenti dell'uno e dell'altra, Caterina Mottola è ritornata a convivere con il marito ed ha anche provveduto a ritirare la denunzia. Ma ormai i carabinieri avevano convocato il Nugnes, il quale di fronte al relativo avviso ha inscenato un' ennesima lite con la moglie. Questa per timore di essere picchiata ha tirato fuori da un cassetto la pistola del marito ed ha esploso un colpo che ha raggiunto il Nugnes alla regione epigastrica.

L'uomo, soccorso e trasportato al Cardarelli di Napoli, ha dichiarato in un primo tempo al drappello di P.S. di essere stato ferito da uno sconosciuto, mentre stava sdraiato sul letto della propria abitazione. I carabinieri di Parete, a seguito di indagini, hanno scoperto la verità. I difficili rapporti tra Caterina Mottola e Ciro Nugnes erano noti in paese. L'uomo sembra non abbia mai perdonato alla donna di averlo costretto ad un matrimonio «riparatore». *(Italia)*

## SI IMPICCA A VASTO un agente di custodia

L'Aquila, 18

Un brigadiere del corpo degli agenti carcerari si è suicidato a Vasto (Chieti), impiccandosi dopo aver scritto un messaggio. L'uomo, Antonio Petroro di 43 anni, aveva prestato servizio a Milano e a Roma, prima di essere trasferito a Vasto, dove si trovava da pochi mesi. Era sposato e padre di una ragazza di 12 anni.

# Un cannone del 1607



Telefoto Upi

**Key West (Florida) — L'archeologo Ducan Mathewson «accarezza» lo stemma reale di Filippo III di Spagna (che porta la data 1607), inciso sul cannone di bronzo ripescato nel Golfo del Messico dalla compagnia «Treasures Salvages». Si presume che si tratti di uno dei cannoni del galeone spagnolo «Atocha», affondato in queste acque nel 1622 a causa di un uragano, con un carico di oro e argento valutato attorno al milione di dollari**

UN TRENO DERAGLIA ANDANDOSI A SCHIANTARE CONTRO UNA SCUOLA DI BALLO

# Undici morti in Brasile in una sciagura ferroviaria

**Sul convoglio viaggiavano milleduecento persone, per lo più operai e impiegati che tornavano a casa dal lavoro - 219 i feriti - Le cause della disgrazia non sono state ancora accertate**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 18

*Undici morti e 219 feriti sono il bilancio di un pauroso incidente ferroviario che ieri sera, alla periferia di Rio, ha visto un convoglio di pendolari deragliare e andare a schiantarsi contro la sede di una delle più famose scuole di samba della città.*

*Sul treno viaggiavano 1200 persone, per lo più operai e impiegati che tornavano a casa dal lavoro. Tutte e sei le carrozze sono uscite dalle rotaie e capovolgendosi sono rovinosamente finite contro un muro della sala della scuola di ballo «Imperio serrano».*

*Nell'edificio erano in corso esercitazioni e lezioni di ballo e diversi ballerini sono stati travolti dalle macerie del muro crollato sotto l'urto violento dei vagoni deragliati.*

*Disperate invocazioni di aiuto si levavano da sotto le macerie e tra i rottami delle carrozze del treno quando i primi giornalisti sono giunti sul posto contemporaneamente alle squadre di soccorso inviate dalla polizia e dai vigili del fuoco.*

*In un primo tempo, complice l'enorme confusione, si era sparsa la voce che i morti fossero non meno di venti, ma il ministero delle ferrovie ha poi precisato che i cadaveri recuperati risultavano dodici, cifra confermata anche all'obitorio.*

*Ai soccorsi hanno partecipato numerosi volontari civili. La polizia ha requisito sul posto diversi autobus dei servizi pubblici impiegandoli come ambulanze, altri feriti sono stati portati in ospedale su auto private. Un portavoce delle ferrovie ha smentito le voci corse in precedenza secondo cui molte delle vittime erano bambini.*

*Quanto alle cause del deragliamento, esiste ancora una notevole confusione che si spera sarà chiarita al più presto attraverso l'inchiesta ufficiale prontamente avviata. Alcuni superstiti hanno addossato la responsabilità della sciagura al macchinista del treno, accusandolo di aver ecceduto nella velocità. «Di solito — ha detto uno dei passeggeri scampati — ci vogliono trenta minuti dalla stazione centrale al punto in cui è avvenuto l'incidente, ma il nostro treno vi è giunto in soli diciannove minuti».*

*Il macchinista, identificato dal portavoce delle ferrovie per il 28enne Vilmar Valentin Linace, è rimasto gravemente ferito e non ha potuto essere ancora interrogato. «Stavo chiacchierando con alcuni alunni — ha raccontato Silas Do Imperio, uno dei dirigenti della scuola di samba — a un certo punto abbiamo sentito come un boato. Tutto quel che ricordo è il muro che si sbriciolava come una tavoletta di cioccolato. E' stato uno spettacolo orribile».*

*«Quando il treno ha investito il muro, allo schianto dell' urto e del crollo è seguito un breve intervallo di silenzio rotto subito da grida e invocazioni che provenivano da ogni parte», ha raccontato a sua volta Jussara Martin, un ballerino di samba che si trovava a pochi metri dal muro nel momento dell'urto.*

*Le operazioni di soccorso per liberare i passeggeri intrappolati fra le lamiere contorte delle carrozze deragliate sono proseguite per tutta la notte alla luce delle fotoelettriche. Medici e vigili del fuoco hanno lavorato spalla a spalla, gli uni con la fiamma ossidrica per aprirsi un varco fino ai feriti, gli altri per assisterli e approntare le prime cure.*

*Uno degli episodi più impressionanti ha avuto per protagonista una donna: letteralmente imprigionata in un ammasso di rottami, gridava disperatamente ai soccorritori: «Tiratemi fuori, voglio che mi tiriate fuori di qui».*

**Sergio Leitao**



Telefoto Upi

**Rio de Janeiro — Pompieri trasportano un corpo via dal resti del treno schiantatosi contro una scuola da ballo, dopo essere deragliato. Il disastro ha causato 11 morti e 219 feriti**

*PER POCO NON PERDE LA VITA UN MARESCIALLO ALLA PERIFERIA DI AVELLINO*

# FOLLE SI METTE A SPARARE E FERISCE UN CARABINIERE

***Colpito all'inguine, il sottufficiale è stato sottoposto a intervento chirurgico e messo fuori pericolo - Movimentata cattura dello squilibrato dopo una lunga battuta nella zona***



Carmine Tropeano, lo sparatore



Il ferito, maresciallo Vicari

Avellino, 18

Un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Francesco Paolo Vicari, in servizio presso la compagnia di Avellino, è stato gravemente ferito la scorsa notte con una fucilata alla regione inguinale da un giovane, Carmine Tropeano di 23 anni, più volte ricoverato in cliniche psichiatriche. Il fatto è accaduto nel centro abitato di Grottolella, un comune alla periferia di Avellino.

Il Maresciallo Vicari, giunto sul posto per catturare Tropeano che, armato di fucile, si era messo a sparare all'impazzata nel paese, creando il panico tra gli abitanti, è stato sottoposto a delicato intervento chirurgico nell' ospedale di Avellino da parte del prof. Colucci, ed è stato dichiarato fuori pericolo poco prima di Mezzogiorno dai sanitari dell'ospedale civile di Avellino.

Dopo essere stato visitato dal col. Poratto, che gli ha porto gli auguri di pronta guarigione da parte del comandante della legione carabinieri di Salerno, il sottufficiale ha potuto vedere brevemente anche la moglie e altri familiari, giunti in ospedale poco dopo il ricovero del congiunto.

Carmine Tropeano è stato arrestato poco dopo le 14 in località Picarelli, una frazione di Avellino. Il folle, alla vista dei carabinieri, ha nuovamente sparato con il fucile del quale era armato. I militari che avevano circondato la capanna davanti alla quale il giovane è stato sorpreso, hanno risposto al fuoco costringendolo ad arrendersi.

Al termine del conflitto, Tropeano è stato ammanettato e condotto dapprima nella sede del comando gruppo, in corso Vittorio Emanuele, ad Avellino e successivamente nel carcere giudiziario, dove si trova a disposizione della magistratura. Alle ricerche di Tropeano hanno partecipato anche due elicotteri levatisi in volo dall'aliporto dei carabinieri di Pontecagnano (Salerno). *(Ansa)*

## PALERMO: FINANZIERE colpito a sprangate

Palermo, 18

Un sottufficiale della Guardia di finanza, Ernesto Stolfi, è stato ferito al capo a colpi di spranga di ferro da uno dei figli del titolare di una cava di pietra dove il militare, insieme con altri finanzieri, si era recato per un'ispezione. L'episodio è avvenuto nella cava di pietra di proprietà di Antonino Lo Cicero di 51 anni, a Sferracavallo, un paese di pescatori una decina di chilometri da Palermo.

Nel corso dell'ispezione, i figli del titolare della cava, Antonino e Giovanni, rispettivamente di 23 e 25 anni, hanno avuto con i militari un diverbio: i finanzieri hanno allora messo le manette a Giovanni Lo Cicero. Improvvisamente, però, Antonino ha afferrato una spranga di ferro ed ha colpito al capo il sottufficiale.

Nella zuffa che ne è seguita — alla quale avrebbe partecipato anche la madre dei due giovani — Giovanni Lo Cicero è riuscito a fuggire con le manette ai polsi. I finanzieri hanno allora chiesto rinforzi via radio, e sul posto si sono subito recate alcune «volanti» della polizia. Il titolare della cava è stato arrestato per reati tributari, il figlio Antonino per resistenza e lesioni nei riguardi del sottufficiale della guardia di finanza e porto abusivo di armi e munizioni, Giovanni Lo Cicero è stato denunciato per oltraggio e resistenza. Ernesto Stolfi è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni. *(Ansa)*

IL POSSIDENTE RAPITO A SALEMI GIOVEDI' POMERIGGIO

# RITROVATE LE AUTO DEL SEQUESTRO CORLEO

**Erano tutte e tre al centro di una fitta rete di strade nazionali**
**Appello dei familiari ai rapitori - Vaste battute in tutta la zona**

Salemi, 18

Sono state trovate, al centro di una zona compresa fra Salemi, Mazara del Vallo, Castelvetrano e Trapani, le tre auto usate dai rapitori del possidente Luigi Corleo di 71 anni, di Salemi, sequestrato nel primo pomeriggio di ieri a due chilometri dal paese. Una delle auto un'«Alfa 1750» era già stata trovata verso l'imbrunire, le altre due — un'«Alfa 2000» ed un'altra «1750» — qualche ora dopo, nelle vicinanze di due bivi che da Salemi conducono in vari centri della provincia di Trapani. Anche l'«Alfa 2000» di Corleo, che i banditi avevano portato con sé è stata trovata nella stessa zona, seminascosta fra i cespugli, vicino ad un casolare diroccato. Tutte le vetture dopo i primi rilievi, sono state portate in una rimessa del gruppo carabinieri di Trapani per essere esaminate dagli esperti. In una di esse sono stati trovati due caricatori di mitra, le armi usate, insieme con le pistole, dai rapitori di Corleo.

La zona nella quale sono state abbandonate le auto è al centro di una fitta rete di strade nazionali, provinciali, comunali, campestri e di alcune arterie costruite dall'Agip per ricerche: in pratica da quel punto si possono raggiungere diecine di destinazioni diverse e la provincia di Agrigento, scegliendo fra un gran numero di itinerari. Il tempo intercorso fra il rapimento e la collocazione dei blocchi stradali potrebbe essere stato quindi utilizzato dai banditi, certamente pratici della zona.

I familiari di Luigi Corleo hanno rivolto ai rapitori, tramite la stampa, il seguente appello: «Finora non abbiamo ricevuto alcun contatto con i rapitori. Siamo in attesa. Il nostro congiunto ha, sì, dei beni immobili, ma la sua consistenza patrimoniale non è tanto grossa come si pensa. In questi casi i beni immobili hanno infatti un valore relativo. Si dovrebbero letteralmente svendere. Noi non ne sappiamo nulla: è lui che dirige tutto. Luigi è senza un rene, l'altro lo ha ammalato, soffre di una calcolosi ed è stato operato di recente».

Vaste battute sono in corso in tutto il territorio di Salemi da parte della polizia e dei carabinieri. Alle ricerche partecipano alcuni cani-poliziotto ed elicotteri dei carabinieri giunti da Palermo. Intanto nell'abitazione dei Corleo, a Salemi, la moglie del possidente, Maria Grillo, ed i figli sono in attesa che i rapitori si facciano vivi.

Luigi Corleo conduceva una vita molto metodica. Usciva presto di casa per recarsi all'esattoria di via Terranova dove trascorreva buona parte della mattinata. Nel pomeriggio, invece, si recava nelle sue aziende agricole. Da qualche tempo si era stabilito in contrada San Ciro, a pochi chilometri da Salemi, dove alcuni anni fa si fece costruire una casa. Stava appunto rincasando quando è stato bloccato dai banditi.

I banditi dovevano essere a conoscenza delle sue abitudini e non hanno quindi avuto difficoltà nell'attuare il piano. L'unico inconveniente è stato il sopraggiungere di un'autocorriera i cui occupanti però non hanno potuto far nulla di fronte ai banditi armati. *(Ansa)*

## QUANTI SIAMO oggi in Italia

Roma, 18

La popolazione residente in Italia alla fine del mese di maggio scorso, secondo stime dell'Istat rese note oggi, ammontava a 55 milioni 766 mila persone, con un aumento di poco più di quattrocentomila unità rispetto allo stesso mese del 1974. A fine marzo, invece, ultimo mese per il quale l'Istat fornisce dati definitivi, la popolazione residente era di 55 milioni 705 mila persone.

AUTORI DI UNA RAPINA

## DUE ITALIANI in arresto a Parigi

Nizza, 18

Due italiani autori di una rapina avvenuta ad Antibes l'11 giugno scorso, secondo quanto si apprende alla procura di Nizza, sono stati arrestati recentemente a Parigi. I due italiani, che saranno deferiti la settimana prossima alla procura di Grasse, erano evasi nel 1972 dalle carceri giudiziarie di Urbino.

Sergio Bronzetti, di 36 anni, Alias «Paolo Marini» originario di Rimini (Forlì) e Giovanni Cecchetti di 26 anni, alias «Franco Valente» originario di Monte San Vito (Ancona), sono stati arrestati da agenti dell'ufficio centrale per la repressione del banditismo.

Bronzetti e Cecchetti, che erano in possesso di false carte di identità italiane, hanno ammesso di essere gli autori della sanguinosa rapina commessa l' 11 giugno 1975 ad Antibes, in una succursale del Credito agricolo. Dopo essersi fatti consegnare 80.000 franchi dal cassiere, i due malviventi avevano sparato contro il direttore della banca, Jacques Gaglio, di 40 anni, ferendolo leggermente all'addome. I due banditi erano quindi riusciti a fuggire a bordo di un'automobile rubata. *(Ansa)*

VACANZA «SALATA»

## TURISTA ITALIANO rapinato a Vienna

Vienna, 18

Per Cesare Perrini è stata l'ultima vacanza in Austria, o perlomeno passerà molto tempo prima che ci riprovi. Il turista italiano 28.enne, che si è da solo definito «un fanatico dell'Austria», si è svegliato stamane all'alba ancora stordito e senza la sua auto, i documenti e il danaro, circa 36.000 scellini (1.700.000 lire).

Dopo una cavalcata in auto di ben tredici ore fino a Vienna, Perrini si era addormentato ieri sera a bordo della sua auto sulla Hofjagdstrasse, in un quartiere periferico di Vienna. Durante il sonno, secondo la polizia, il malcapitato è stato aggredito, stordito, trascinato fuori dell'auto e depositato su un prato vicino. Qui è stato trovato da una donna che passava per caso da quelle parti. I rapinatori lo avevano ripulito di tutto, anche di tre valige con dentro gli indumenti, dell'orologio da polso e di un anello.

Perrini, che lamentava un forte dolore alla nuca, è stato ricoverato all'ospedale Wilhelminen di Vienna con una ambulanza. La polizia, che ha confermato il racconto dell'italiano, sta dando la caccia ai rapinatori. Perrini risulta residente a Castelnuovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia, via Claudia 8. *(Ap)*

## Recuperate a Verona 83 tele rubate

Verona, 18

**Quattro arresti e il recupero di 83 tele, che vanno dal '600 al periodo contemporaneo, sei testi sacri in lingua armena, argenteria, brillanti, orologi da collezione, sculture bronzee e altri oggetti preziosi, per un valore di circa 300 milioni, sono le conclusioni immediate di una lunga operazione condotta dai carabinieri delle compagnie di Verona e di Riva del Garda. Sono stati arrestati, su ordine di cattura del dott. Mario Amato, della procura della Repubblica di Rovereto, Enzo Rapuzzi, di 48 anni, di Lonato (Brescia), Mario De Cao, di 49 anni, Giovanni Nicolis, di 56 e Umberto Avesani, di 38, tutti di Verona. Le accuse sono associazione per delinquere, tentata estorsione, truffa aggravata, ricettazione e furti aggravati continuati.**

**La refurtiva è in buona parte quella dei furti del 10 settembre del 1974 nella chiesa di Torbole (Trento), dove furono asportati due dipinti, tra cui uno della scuola di Caravaggio, dei furti a Grezzana (Verona), nell'aprile dello stesso anno, soprattutto di argenteria, di quelli a più riprese a S. Mauro di Saline (Verona), ed infine del furto alla chiesa di S. Zenone di Treviso, diretta dai padri armeni, dove furono rubate tra l'altro 40 tele preziose e di altri furti nel giugno di quest'anno in Val di Non (TN).** *(Ansa)*

A BRIGHTON

## IN TESTA L'ITALIA ai campionati di bridge

Brighton, 18

Ai campionati europei di bridge in corso a Bridghton dopo nove rounds la classifica delle serie open è la seguente: Italia 145; Israele 125; Polonia 118; Francia 117; Danimarca 115; Grecia, Gran Bretagna e Norvegia 110; Olanda 107; Svizzera 92; Islanda 90; Svezia 89; Belgio 83; Ungheria 79; Jugoslavia 78; Turchia 71; Irlanda 68; RFT e Libano 67; Portogallo 62; Austria 60; Spagna 56; Finlandia 44.

Gli «azzurri» sono pertanto nettamente in testa: nei due turni di ieri hanno battuto il Libano per 20 a zero e superato la forte Polonia 16-4. Quest'ultimo match, disputato ieri notte, è stato molto interessante. I francesi hanno avuto un ottimo ritorno agganciandosi al gruppetto delle prime. C'è da notare che, fra le squadre di testa, soltanto Italia e Israele hanno finora osservato il turno di riposo. La media degli azzurri, è intorno all'85 per cento: è una media eccezionale.

Per quanto riguarda il campionato donne dopo tre rounds la classifica è la seguente: Gran Bretagna e Irlanda 48; Austria 45; Italia 42; Norvegia 33; Grecia 30; Francia 29; Danimarca 27; Israele, Spagna e Svezia 26; RFT 17; Svizzera 16; Libano 13; Olanda 11. Le azzurre hanno fatto ieri notte uno «scivolone» contro la Danimarca perdendo per 16 a quattro. *(Ansa)*

LO HA DECISO IL TRIBUNALE DI GENOVA

# SOGGIORNO OBBLIGATO PER 5 ANNI A BOZANO

**Il «biondino» avrebbe però già lasciato l'Italia**

Genova, 18

*Cinque anni di soggiorno obbligato all'Asinara per Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo in appello nel maggio scorso per l'uccisione di Milena Sutter: lo ha deciso questa mattina la terza sezione penale del tribunale di Genova accogliendo la richiesta del procuratore capo Lucio Grisolia. «Deve essere dichiarato socialmente pericoloso, arrestato e portato al soggiorno obbligato»: era l'istanza del magistrato.*

*Accogliendola in pieno, la terza sezione penale ha dato ordine alla questura di Genova di iniziare le ricerche. Se Bozano verrà trovato, sarà immediatamente trasportato all'Asinara. Il «biondino della spider rossa» sarebbe però fuggito dall'Italia poco prima della sentenza di condanna e si troverebbe ora in un paesino del Nord della Francia.*

*La decisione della terza sezione penale, presieduta dal giudice Martino Dettori, si è basata sulle leggi del 1956 sulle misure di sicurezza e del 1965 sulle norme per la mafia, e quella del maggio scorso sull'ordine pubblico. Lorenzo Bozano dovrà sottostare a queste limitazioni. «Non allontanarsi dall'abitazione prescelta senza avvisare l'autorità preposta alla sorveglianza, non portare armi, non frequentare bettole od osterie, non partecipare a riunioni pubbliche. Facendo carico a Lorenzo Bozano — conclude la sentenza — di vivere onestamente, di non dare ragioni di sospetti, di non associarsi abitualmente a persone che hanno subito o condanne o sono sottoposte a misure di prevenzione e sicurezza».*

*Commentando la decisione presa dai giudici, il difensore di Bozano, avv. G. B. Gramatica, ha esclamato: «E' come un altro ergastolo!». Poi ha aggiunto: «E' una ingiustificata misura di prevenzione data ad un individuo che aveva la possibilità di riabilitarsi. Questa ordinanza non è confacente ai tempi moderni in cui stiamo vivendo, tempi in cui gli astronauti cercano nuove forme di libertà negli spazi».*

(Ansa)

*SCOPERTI PER CASO DAI POMPIERI MENTRE STAVANO DOMANDO UN INCENDIO*

# QUATTRO CADAVERI MUTILATI IN UN APPARTAMENTO DI AMBURGO

***Appartengono tutti a donne - L'inquilino avrebbe confessato parzialmente la sua responsabilità***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amburgo, 18

Ha fatto una parziale confessione, secondo la polizia di Amburgo, l'uomo nel cui appartamento i pompieri, entrati per un incendio nel palazzo, hanno trovato ieri i corpi mutilati e decomposti di quattro donne. Gli investigatori non hanno voluto dire nei particolari che cosa abbia dichiarato Fritz Honka, il quarantenne guardiano notturno tratto in arresto ieri mattina quando è rincasato dal lavoro. A lungo egli aveva negato di avere a che fare con la macabra presenza dei corpi putrefatti, uno praticamente mummificato, trovati nella sua abitazione.

Teatro dell'episodio il vecchio quartiere di Altona. I pompieri sono stati chiamati per un incendio scoppiato nell'appartamento sottostante quello di Fritz Honka. Per poter avere ragione delle fiamme hanno dovuto fare ingresso anche nell'abitazione del guardiano, che si trovava ancora al lavoro. In uno sgabuzzino per le scope i vigili del fuoco hanno trovato due sacchi di plastica. Contenevano corpi mutilati. E' stata chiamata sul posto la polizia che ha perquisito i locali. In un altro armadio, che era stato bloccato con grossi chiodi e ricoperto con la tappezzeria, c'erano altri due cadaveri.

Ad uno dei corpi mancavano la testa, le gambe e un braccio. A un altro erano state tagliate le mammelle, nascoste in un altro punto dell'armadio a muro. La polizia ritiene che la testa mancante sia quella trovata quattro anni fa nei pressi della casa. Sono state trovate anche le carte d'identità di due donne, che avevano abitato nell'appartamento di Honka. E' risultato che era stata regolarmente segnalata alle autorità municipali, come esige la legge, la partenza delle donne dallo stabile.

Negli ultimi anni sono misteriosamente scomparse diverse donne che risiedevano nel quartiere di Altona; le autorità della grande città portuale indagano adesso per stabilire se la sparizione abbia a che fare con il caso ora venuto alla luce.

Le carte d'identità trovate nell'appartamento sono intestate ad Anni Wachmeister, di 52 anni, della quale Honka aveva denunciato la partenza per un luogo a lui sconosciuto, e a Irmgard Albrecht, 47 anni, anche lei per qualche tempo pensionante del guardiano notturno e poi trasferitasi altrove secondo il titolare dell'appartamento.

Secondo certe informazioni uno dei cadaveri è quello di Gertrud Breuer, di 43 anni, la cui testa era stata trovata nel 1971 a duecento metri dalla casa di Altona. Al pari delle due le cui carte sono state trovate dalla polizia era originaria del quartiere di St. Pauli, il distretto equivoco di Amburgo che, a quanto si dice, Fritz Honka frequentava. Fritz Honka era comparso in tribunale nel 1972, su denuncia di una donna che, fuggita del tutto priva di indumenti dalla casa dell'uomo, lo accusava di aver tentato di violentarla. Honka era stato assolto.

L'appartamento nel quale si è manifestato l'incendio è occupato dal dottor Jon Fondal, di 30 anni. Già nelle prime fasi delle indagini è emerso che il medico norvegese era del tutto ignaro di quanto si trovava al piano superiore. La polizia ha allora aspettato Honka. L'uomo ha detto di non sapere nulla dei cadaveri; ha solo dichiarato di avere avvertito tempo fa un cattivo odore.

**Henry Auckner**

IN PROVINCIA DI CUNEO

## MUORE IN MONTAGNA giovane maestra

Cuneo, 18

Una maestra di 21 anni è precipitata da un dirupo per una trentina di metri ed è finita nell'acqua ghiacciata di un laghetto decedendo praticamente sul colpo. La disgrazia è stata seguita da una settantina di bambine, allieve della vittima. Il tragico fatto è avvenuto nell'Alta Valle del Gesso, in provincia di Cuneo, nella zona di Valdieri. La giovane maestra si chiamava Sandra Lerda e per il periodo estivo era stata assunta come assistente per una colonia della provincia di Cuneo. *(Italia)*

DURANTE UNA ZUFFA

## UCCISA A COLTELLATE zingara ad Avellino

Avellino, 18

Una zingara di 38 anni, Anna Bruzzese, è morta in seguito alle ferite riportate durante una zuffa nella quale sono rimasti feriti, non gravemente, il figlio della donna, Luigi Bruzzese di 18 anni, e l'amico della zingara, Armando Bevilacqua, di 37 anni. Il fatto è accaduto stanotte in piazza Libertà ad Avellino. La zuffa sarebbe sorta, secondo i primi accertamenti della polizia, per motivi futili tra i componenti dello stesso nucleo familiare.

Quando, chiamati da alcuni passanti, sul posto sono giunti gli agenti, Anna Bruzzese giaceva per terra: aveva avuto due coltellate all'addome. La Bruzzese, il suo amico e il figlio sono stati portati in ospedale, ma la zingara è morta poco dopo il ricovero. Il figlio e l'amico della donna sono in stato di sorveglianza in ospedale dove sono stati ricoverati per lievi ferite. La polizia, che ha sequestrato il coltello, deve accertare chi ha vibrato per due volte l'arma contro la donna: se il figlio o l'amico. Nessuno dei due ha ammesso di averlo fatto. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

UNA VITTORIA DI GRANDE PRESTIGIO NEGLI ULTIMI GIORNI DEL TOUR

## Santambrogio solo a Melun dà il quarto successo all'Italia

### Moser respinge le dure accuse di Merckx di aver favorito il francese Thevenet

Melun, 18

**L'italiano Giacinto Santambrogio ha vinto la ventesima tappa del Tour de France, Pouilly en Auxois - Melun, di 256 chilometri. Il francese Bernard Thevenet ha conservato il primato in classifica.**

Santambrogio ha ottenuto sul traguardo di Melun, con una vittoria isolata, il quarto successo italiano al Tour de France, dopo i due di Moser e il trionfo di Gimondi a Pau. Santambrogio, 30 anni, quarto nei campionati del mondo dell'anno scorso è andato in fuga con il francese Leger, a trenta chilometri dall'arrivo, ma dopo quindici chilometri ha staccato il transalpino e, — ha detto il corridore brianzolo — «ciò mi ripaga della delusione di Amiens, quando feci una volata sbagliata credendo che non ci fosse da percorrere un altro giro». Un gregario meritevole, ha sfruttato, gli ultimi giorni di corsa per raggiungere una vittoria di grande prestigio.

Queste ultime tappe sono servite anche al commissario tecnico della nazionale, Alfredo Martini, per rendersi conto del valore degli uomini che saranno alla fine d'agosto i protagonisti dei campionati del mondo. «Sono convinto che in questa edizione dei campionati mondiali troveremo i belgi veramente scatenati — ha detto Martini —, Merckx arriverà ai mondiali con una voglia di vincere che dovrà metterci veramente paura». Martini ha lasciato intendere che è suo proposito formare una squadra con tutti i migliori, rinunciando quindi all'idea di uno o due capitani e di tanti gregari.

«E' vero — ha aggiunto — che oggi i due migliori in assoluto sono Moser e Gimondi, ma va anche detto che gli altri sono da molto tempo a digiuno di corse, per cui preferisco aspettare le gare che abbiamo già programmato in Italia per pronunciarmi sulle convocazioni. La squadra nazionale nascerà la sera del giro dell'Umbria, non prima». Martini ha concluso dicendo che la prova mondiale si adatta ai velocisti, la qualcosa lascia intendere che Basso dovrebbe trovare un posto nella squadra.

Moser resterà in Francia per una lunga serie di riunioni. In vista dei campionati del mondo prenderà parte alla corsa di Peccioli, valevole anche per il campionato italiano a squadre. «Ho già detto al commissario tecnico che mi preparerò per i campionati del mondo con il massimo scrupolo — ha spiegato—. E' mio interesse arrivare a quella corsa nelle condizioni ideali per vincere». E' stato chiesto a Moser se non teme, d'ora in avanti, di dover subire l'ira di Merckx che lo ha accusato di avere favorito Thevenet. «Merckx può dire quello che vuole — ha concluso Moser —, io faccio la mia corsa e ai campionati del mondo saremo rivali, come lo siamo sempre stati fino ad oggi».

ORDINE D'ARRIVO

**1) Giacinto Santambrogio (It) 7 ore 39'45", alla media oraria di km 33,409; 2) Van Linden (Bel) 7.40'13"; 3) Karstens (Ol); 4) Hoban (GB); 5) Godefroot (Bel); 6) Mintkiewicz (Fr); 7) Rottiers (Bel); 8) Delepine (Fr); 9) Simonetti (It); 10) Amaro (Por) con lo stesso tempo di Van Linden.**

CLASSIFICA GENERALE

**1) Bernard Thevenet (Fr) 104 ore 12'55"; 2) Merckx (Bel) a 3'03"; 3) Van Impe (Bel) a 4'49"; 4) Zoetemelk (Ol) a 6'58"; 5) Gimondi (It) a 12'53"; 6) Lopez-Carrill (Sp) a 19'45"; 7) Moser (It) a 24'29"; 8) Fuchs (Svi) a 25'39"; 9) Janssens (Bel) a 31'15"; 10) Torres (Sp) a 34'24".**

Silverstone — Niki Lauda e Clay Regazzoni, i due piloti della «Ferrari», partiranno domani in seconda corsia per il «G.P. d'Inghilterra» di formula uno. In prima fila prenderanno il via il brasiliano Carlos Pace, nella telefoto, su Martin Brabham e il gallese Tom Pryce su Uop Shadow. Pace è stato il più veloce nelle prove, girando in 1'19"5 alla media di 213,64 km all'ora

ANCHE SE RIMANE IN SOSPESO IL PROBLEMA ABBINAMENTO

## La «Pallacanestro Trieste» si iscriverà al campionato

### Ottima collaborazione dell'Italsider - Ora si cerca un americano

Pace fatta tra Zalateo e l'Italsider. Ma c'era mai stata guerra? In effetti quando Zalateo dirigeva il Lloyd, non sempre le sue vedute erano state condivise dai dirigenti dei siderurgici, Damiani in testa. Le cose ora sono cambiate. La Pallacanestro Trieste, con la sua nascita, ha chiarito alcune prospettive generali del basket triestino, anche se per ora continuano ad essere insoluti il problema dell'abbinamento e quello dello straniero.

Si parlava di pace tra Italsider e Zalateo. Da un recentissimo abboccamento tra il presidente della Pallacanestro Trieste e quello dell'Italsider, Simoncelli, sono scaturite delle novità. Nel corso di tale colloquio serale (durato fino a notte inoltrata) i due dirigenti si sono accordati per uno scambio di giocatori per consentire alla Pallacanestro Trieste di essere la massima espressione del basket locale e all'Italsider — quale seconda squadra di Trieste (classificazione dovuta unicamente al campionato in cui milita) — di fare un campionato di tutto riguardo.

Sui nomi c'è già un certo orientamento, ma gli accordi devono essere ancora perfezionati. I bocconi più appetibili dell'Italsider sono Bacchelli, Cecotti, Vidorno, Zimmermann. Alcuni di essi cambieranno casacca, in rapporto alla struttura che le due squadre vorranno e potranno darsi.

«Sul fronte dell'abbinamento — dice Zalateo — non posso segnalare ancora niente di concreto. Se è vero che ho ricevuto altre due risposte negative è anche vero che proprio in questi giorni abbiamo intrapreso un'altra strada ed un'altra ancora si è delineata nelle ultimissime ore. Fino all'ultimo continueremo a cercare. Comunque desidero rassicurare i tifosi: la Pallacanestro Trieste, con o senza abbinamento, si iscriverà al campionato». Nella prossima settimana (probabilmente martedì) si riunirà il consiglio dei soci fondatori, per un esame della situazione e per prendere alcune decisioni.

Intanto è iniziata in grande stile la caccia allo straniero. «Il prossimo campionato — dichiara Zalateo — si farà senz'altro con un americano. Sarebbe impensabile il contrario. La soluzione Kenney è ancora valida, ma mi sembra opportuno, considerare anche altre alternative. Arthur è un giocatore che sta bene in qualsiasi squadra. Ma ha 29 anni e temo che possa essere un po' logoro. Intendiamoci, se lui dovesse venire a giocare in Italia, lo farebbe, dato che è un ragazzo molto intelligente, solo se sicuro di poter rendere al massimo. Tuttavia noi dobbiamo essere molto cauti perché non potremo certo permetterci il lusso di fare a meno del nostro pivot per qualche giornata, in seguito a strappi o acciacchi del genere». Dicendo questo, Zalateo già delimita il campo delle ricerche: alla Pallacanestro Trieste non serve un giocatore tuttofare ma piuttosto una «bestia» dei rimbalzi.

«Con Brooks l'anno scorso — spiega l'inesauribile presidente — si è verificato un inconveniente: come gioco fungeva da pivot ma non sapeva imporsi nei rimbalzi, evitava un po' la mischia ed era naturalmente portato alla conclusione dalla media distanza. Allora i nostri ragazzi, che pur sono dotati di discreto tiro, si sono trovati condizionati ed hanno perso per troppo tempo l'iniziativa. Ci servirebbe proprio un duemetri-e-dieci!». Dove andrà Zalateo a pescare un giocatore siffatto? «Personalmente mi recherò al torneo del Lido e a Jesolo. Turcinovich, invece, andrà a visionare già a Bolzano gli americani della selezione delle università della costa del Pacifico, gli stessi che, dal 24, saranno al III Torneo Città di Grado».

Sembrerebbe risolto anche il problema allenatore. Miro Turcinovich, ora direttore sportivo e già «coach» del Lloyd quando la squadra, piombata in C, riuscì a riconquistare in una stagione la serie cadetta, avrebbe già dichiarato la sua disponibilità per l'incarico. «L'ideale — spiega Zalateo — sarebbe ingaggiare una grossa personalità del mondo del basket nazionale. Un "filosofo" della pallacanestro che, con le sue doti e le sue riconosciute qualità, sappia dare un indirizzo generale agli allenatori locali. Questi ultimi a Trieste ci sono e sono validi. E' giusto che siano loro a far palpitare il basket triestino, secondo i consigli che uno smaliziato esperto può dare loro». Per ora, tuttavia, quest'idea — conti alla mano — è tabù.

**Bruno Cesca**

CAMPIONATI SU PISTA AL VELODROMO DI FORLI'

## AI TRICOLORI DI CICLISMO CONFERME FRA I DILETTANTI

### L'inseguimento a Pizzoferrato, Rossi nella velocità, Bissoli fra le donne

Forlì, 18

Agli assoluti di ciclismo su pista, al velodromo forlivese il primo dei tre titoli in palio nella serata di ieri, quello dell'inseguimento dilettanti è andato a Orfeo Pizzoferrato, che si è così riconfermato campione d'Italia anche per il 1975. Il forte ciclista della Inox Pran di Bergamo ha battuto, come del resto era già accaduto nell'edizione dello scorso anno, il brianzolo Donato Masi. Mentre nel 1974 il distacco fu quasi irrilevante, ieri sera Pizzoferrato è riuscito a guadagnare nei confronti dell'avversario 6"5.

La vittoria è venuta dopo che il tricolore era rimasto vittima di una foratura al primo dei quattro chilometri. E' stato allora necessario sospendere la gara e riprenderla poco dopo. Ne ha approfittato Masi, che è riuscito a riguadagnare i dieci metri di svantaggio per portarsi in testa. Ma il bergamasco con un'ottimo recupero ha compiuto la rimonta per poi gradatamente prendere le redini della gara e concluderla vittoriosamente. Nella finale per il terzo posto l'ha spuntata Licciardello con leggero distacco sul pistoiese Barone.

Un'altra conferma si è avuta nella velocità dilettanti. Giorgio Rossi ha vinto infatti nuovamente il titolo battendo in due prove il collega di squadra Massimo Marino. Il successo di Rossi è stato netto ed il tempo segnalato negli ultimi 200 metri della seconda prova (11"7) ne è la prova. Al terzo posto si è classificato il veneto Ferruccio Ferro, che nella prima serata aveva conquistato il titolo del chilometro da fermo.

Nulla di cambiato anche per il titolo della velocità donne. La comasca Luigina Bissoli si è riconfermata tricolore superando in due prove la Micheloni. Terza si è piazzata la Morlacchi che ha avuto la meglio sulla Menegaldo.

### La prima giornata di «Coppa Italia»

Roma, 18

Il «computer» del CONI ha stabilito stamane il primo calendario della stagione calcistica 1975-76 che verrà inaugurata ufficialmente il 27 agosto con la prima giornata della fase eliminatoria della «Coppa Italia». Questo il programma della prima giornata che verrà giocata il 27 agosto:

Girone «A»: Juventus - Taranto, Ternana - Inter, riposa la Sambenedettese.

Girone «B»: Genoa - Bologna, Modena - Como, riposa l'Atalanta.

Girone «C»: Cesena - Napoli, Palermo - Foggia, riposa la Reggiana.

Girone «D»: Ascoli - Lazio, Varese - Brescia, riposa l'Avellino.

Girone «E»: Milan - Perugia, Spal - Brindisi, riposa il Catanzaro.

Girone «F»: Piacenza - Sampdoria, Roma - Pescara, riposa il Lanerossi Vicenza.

Girone «G»: Cagliari - Catania, Verona - Torino, riposa il Novara.

### Ungheria e URSS finaliste di sciabola

Budapest, 18

Ungheria e Unione Sovietica si sono qualificate per la finale di sciabola ai campionati mondiali di scherma; l'Ungheria ha battuto la Romania per 9-6 e l'URSS l'Italia per 9-3.

### «San Lorenzo» di basket

**SIDERTECNICA - SUMAN 69-68**

SIDERTECNICA: Bernes 2, Ricatti 24, Neppi 8, Ritossa 27, Tommasini 4, Zonta 4. SUMAN: Bon 4, Donati 10, Fabbri 6, Olivo 9, Purga, Rupena 17, Zovatto 22. ARBITRI: Allegretto e Cian.

**MALOSSI - COMMERCIALE COLORI 84-71**

MALOSSI: Coppola 17, Spreafico 12, Granieri 30, Di Saverio 21, Rauber 4, Liso, Rossi. COMMERCIALE COLORI: Del Ben 31, Rella 14, Papagno 16, Gelleni S. 8, Colonietti 2, Gelleni L., Sardo, Scrigner, Vigini. ARBITRO: Franco.

Grossa sorpresa al torneo «San Lorenzo»: la Sidertecnica è riuscita nel «colpaccio» e cioè ha dato il primo dispiacere all'imbattuto Suman. Ancora una partita bellissima, incerta e ricca di colpi di scena. La Sidertecnica ha guidato nel punteggio per gran parte della gara poi il Suman si è a sua volta portato in vantaggio; avvincente equilibrio quindi gancio vincente di Zonta, un attimo prima del fischio finale. Queste le partite di oggi: Commerciale Colori - Frausin (ore 19.30); Superfalisca - Trevisan (ore 21).

SONO IN PROGRAMMA I CAMPIONATI DI «A» E DI «B»

## Hockey: «grande bouffe» stasera in viale Miramare

### Alle 20.30 Ferroviario - Bassano - Alle 21.45 Levrette - Monza

*Accoppiata di lusso questa sera dell'hockey triestino sulla pista di viale Miramare. Levrette e Ferroviario, impegnati nei rispettivi campionati di Serie A e B, giocheranno nella stessa serata davanti ai loro sostenitori. Si ripete così il doppio spettacolo già verificatosi nel corso della stagione rotellistica il 14 giugno, quando gli alabardati si misurarono col Lodi (e finì 4 a 4 in quella terza giornata di ritorno) ed il Ferroviario si cimentò col Vercelli (perdendo per 7 a 4 nella «prima» di ritorno).*

*Al Ferroviario, ovviamente, spetterà di aprire la serata (ore 20.30) per affrontare il Bassano. La squadra veneta è terza in classifica, distanziata di sei lunghezze dal leader pordenonese e di tre dal Vercelli. Anche se in teoria il Bassano può aspirare ancora alla promozione in «A», in pratica i veneti sono destinati a rimanere tra i cadetti ancora nella prossima stagione. Il Bassano, comunque, è una squadra forte con parecchi giocatori anziani di collaudata esperienza, come i vari Tonon e Sofia, attorno ai quali ruota una muta di giovani reclute. Il Ferroviario, dopo le amare esperienze casalinghe (leggi sconfitte col Torino e col Caldagno), dovrà battersi con la massima concentrazione, ma soprattutto giocare con tranquillità senza ricorrere al gioco pesante, per cogliere un risultato positivo.*

*U.S.T. Levrette e Monza saranno in pista alle 21.45. Per gli alabardati è il penultimo confronto casalingo della stagione e questa sera cercheranno la rivincita dopo la secca sconfitta (5 a 1) patita nell'andata. Il Monza uso esterno, nelle precedenti otto trasferte ha conquistato sei punti frutto di due vittorie (a Modena per 7 a 4 nella terza giornata ed a Breganze nella sesta di ritorno per 5 a 4) e di altrettanti pareggi (a Valdagno 6 a 6 nella «prima» del campionato ed a Follonica 4 a 4 nella settima). Quattro le sconfitte esterne, a Lodi, Trissino, Novara e Bari. Al Monza, terzo in classifica interessa il «Bonacossa» e ove possibile cercherà di scalzare il Grosseto — secondo in classifica — per guadagnarsi il titolo platonico di squadra vice-campione. Ha nel belga De Bleecker (30 gol) l'uomo più in vista, ma anche i vari Citterio (portiere), Villani (17 marcature), Fossati, Campana e Calloni sono puledri pericolosi.*

*Per gli alabardati della Levrette non c'è tempo da perdere. Per tagliare la testa al toro e metter a tacere chi ha interesse che le cose vadano male, non c'è che da seguire una strada, quella della conquista dei due punti. Raggiunta quota diciannove la Levrette potrà guardare le restanti tre partite, nelle trasferte di Grosseto e di Novara e nella gara interna col claudicante Trissino, senza grossi timori. Per raggiungere questo traguardo è necessario battere il Monza, che è una squadra affatto facile. Coi tempi che stringono non c'è più spazio per esperimenti.*

*Bisogna avvicinarsi a quota venti per dormire sonni più tranquilli ed evitare nelle battute conclusive le preoccupazioni degli ultimi minuti, come si è verificato l'anno scorso contro il Modena.*

**B. I.**

### Il torneo «Ci-Ro» verso le semifinali

In una cornice di pubblico davvero notevole si sono disputati ieri a Villa Ara i primi due incontri dei quarti di finale del torneo «Cividin e Rosenwasser». Questi i risultati: SIDE-Di Lorenzo 2-2 (4-6 calci di rigore); Edi Mobili-Braico 1-6. Oggi verranno giocate le altre due partite. Alle ore 19.45 si incontreranno Vobarno e Bar Arena, alle ore 21 Supercaffè ed Edile Adriatica.

### Fusione confermata tra Edera e Cremcaffè

**La notizia della fusione tra Cremcaffè ed Edera ha assunto tutti i crismi dell'ufficialità. I due presidenti hanno confermato in pieno le voci che circolavano: il comm. Rovis e Starace hanno quindi raggiunto l'accordo su tutti i punti. Il Cremcaffè esce così dalla scena del calcio dilettantistico triestino: la società sorta dalla fusione infatti manterrà il nome di Edera Calcio e i giocatori continueranno a indossare la maglia rossonera.**

**Dopo l'annuncio dell'accordo, il presidente rossonero Starace ha confermato che Frigeri sarà l'allenatore della prima squadra mentre Bassanese e Nonis dovrebbero curare il settore giovanile. La società ha precisato che prenderà parte al campionato di Prima categoria. Uno dei problemi più urgenti e che stanno a cuore della società è quello degli impianti.**

**In un comunicato l'Edera ha sottolineato la critica situazione esistente a proposito dei campi ed ha auspicato che da parte delle autorità venga dato il necessario aiuto per consentire la regolare attività sportiva a livello di prima squadra e minori.**

ALLA TRIESTINA VACANZE AGLI SGOCCIOLI

## DICIOTTO ALABARDATI CONVOCATI PER LUNEDÌ 28

Diciotto «raccomandate» sono partite ieri sera dalla sede di via Machiavelli. Le vacanze, per i nuovi e vecchi alabardati, sono quasi agli sgoccioli. La convocazione dei diciotto giocatori è stata decisa da Tagliavini con Sbardella. I diciotto della «rosa» della prima squadra, dovranno rispondere alla convocazione lunedì 28 luglio. L'appuntamento è fissato per le ore 18 nella sede di via Machiavelli. Il giorno successivo la comitiva della Triestina si trasferirà a Draga Sant'Elia, località prescelta da Tagliavini per il «ritiro» precampionato. La squadra alabardata effettuerà la preparazione con il pallone sul campo di Basovizza dove la Triestina farà la sua prima uscita ufficiale.

I diciotto convocati sono: Valsecchi, Ianza, De Luca, Lucchetta, Berti, Zanini, Fontana II, Foresti, Zamparo, Monticolo, Andreis, Politti, Ludwig, Dri, Goffi, Marcato, Franca e Vergan. Tagliavini arriverà in città da Reggio Emilia a metà settimana.

Le novità, per quanto riguarda l'elenco dei convocati, sono rappresentate dall'inserimento nella «rosa» della prima squadra del centrocampista Franca, prelevato dal San Giovanni, e dell'attaccante Vergan che nella passata stagione ha giocato, a titolo di prestito militare, in una formazione dilettantistica. Non sono compresi nell'elenco Tosetto e Garofalo, che hanno rifiutato diversi trasferimenti a società di pari categoria proposti dalla società. E' chiaro che la Triestina ha deciso di non servirsi di loro nella prossima stagione.

Per quanto riguarda le partite precampionato, la Triestina è in trattative avanzate con il Torino per disputare una gara amichevole allo stadio «Grezar». La data non è stata ancora fissata in quanto la società alabardata attende di conoscere il calendario della «Coppa Italia semipro».

### Acquisti Snaidero

La Snaidero ha concluso l'acquisto di Polzot, Mascellaro e Andreani. I primi due facevano parte della «Rondine» di Brescia, che ha giocato lo scorso campionato in «A 2», mentre Andreani proviene dalla «CBM» che giocava in serie «B». Queste due società si sono ora fuse e parteciperanno il prossimo anno al campionato di «A 2». I tre giocatori sono stati ceduti alla compagine udinese per 180 milioni.

### Prove ad Anderstorp per il mondiale di moto

Anderstorp, 18

Questi i risultati delle odierne prove ufficiali per il gran premio di Svezia di motociclismo, in programma per domenica ad Anderstorp:

Nelle 500 cc: 1) Barry Sheene, Inghilterra, Suzuki 1.42.758; 2) Teuvo Lansivuori, Finlandia, Suzuki 1.43.214; 3) Giacomo Agostini, Italia, Yamaha 1.43.956; 4) Phil Read, Inghilterra, MV Agusta 1.45.122; 5) Gianfranco Bonera, Italia, MV Agusta 1.45.242.

Nelle 50 cc: 1) Eugenio Lazzarini, Italia, Piovaticci 2.00.343; 2) Angel Nieto, Spagna, Kreidler 2.03.794; 3) Herbert Rittberger, Germania Ovest, Kreidler 2.04.359; 4) Hans J. Hummel, Austria, Kreidler 2.04.392; 5) Nico Polane, Olanda, Kreidler in 2.05.132.

### Rivera abbandonato anche dall'avvocato

Milano, 18

Nel caso Milan - Rivera si è inserito oggi un comunicato dell'avv. Giovanni Bovio che è stato legale del giocatore durante alcune fasi della vicenda. «L'avv. Giovanni Bovio — è detto nel comunicato rilasciato all'Ansa — ha già da tempo comunicato al signor Rivera che non intende più assisterlo perché, a seguito di intromissioni assolutamente non chiare che contrastavano con la impostazione da lui concordata con lo stesso Rivera in ordine alla vertenza (resa nota in una conferenza-stampa), fondata esclusivamente sulla tutela di autentici interessi morali e sportivi, ha ritenuto incompatibile la prosecuzione del mandato».

## OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

**Per il massimo campionato di hockey a rotelle, giunto alla diciannovesima giornata, la LEVRETTE ospiterà questa sera l'H.C. MONZA. La partita avrà inizio alle ore 21.30.**

**Per il campionato di serie B il FERROVIARIO ospiterà, alle ore 20.30, il BASSANO.**

BASEBALL

**Spareggio nel pomeriggio a Villa Opicina per la fase regionale eliminatoria del torneo «De Martino». Con inizio alle 16 saranno di fronte le squadre dell'ALPINA e del CUMINICUCINE.**

PATTINAGGIO ARTISTICO

**Prima giornata dei campionati regionali per le categorie esordienti, seniores, nazionale, coppie seniores e coppie danza. Organizza il Dopolavoro Ferroviario. La manifestazione avrà luogo sulla pista di viale Miramare con inizio alle ore 17.**

PALLANUOTO

**Per il campionato di serie C, l'EDERA TRIESTE ospiterà nel pomeriggio l'EUROPA BRESCIA. La partita verrà giocata nella vasca della piscina «Bianchi» di Riva Grumula con inizio alle 18.30.**

CALCIO

**Il torneo «Cividin e Rosenwasser» di calcio a sette giocatori completerà questa sera i quarti di finale. Sul campo di Villa Ara si incontreranno, alle ore 19.45 VOBARNO-BAR ARENA, alle ore 21 SUPERCAFFE'-EDILE ADRIATICA.**

PALLACANESTRO

**Prosegue a Servola il «Torneo San Lorenzo». Questa sera sono in programma due partite: alle ore 19.30, COMMERCIALE COLORI-FRAUSIN; alle ore 21, SUPERFALISCA-TREVISAN.**

### Scheda Totip

(Trotto CESENA)
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato 1 2 x
(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x
(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1
(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

### Trottatori al record Favoloso Wayne Eden Eccellente Buchanan

**Grossi risultati si sono registrati questa settimana in campo trottistico. All'americano Wayne Eden è riuscito di battere il record della pista di San Siro con una meravigliosa volata conclusasi vittoriosamente sul piede di 1.14.2. Finora in Italia un solo cavallo, il francese Bellino II, era riuscito a fare meglio del campione di Fontanesi quando, in primavera, sulla pista dei record di Modena, stampò un eccezionale 1.14 secchi nel Premio Ghirlandina.**

**Se il grosso risultato di Wayne Eden, che ha trascinato all'emulazione Sharif di Iesolo, Flush e Bourbon, rientra fra le imprese di valore mondiale, quello ottenuto a Ponte di Brenta dal 4 anni «triestino» Buchanan, rapportato nei suoi giusti valori, è altrettanto valido.**

**Sull'anello patavino il portacolori della Scuderia Crivizza, interpretato con la consueta bravura da Antonio Quadri, ha travolto ogni ostacolo nella prova di centro per vincere da dominatore nel tempo record di 1.18 secchi. Ottimo cavallo il figlio di Philistine e Sinarca ha trovato la giusta consacrazione con un risultato di altissimo livello che è giusto vanto per il trotto triestino. Pertanto una bella realtà, il pupillo di Giorgio Genel il quale ha trovato in questo atleta il cavallo che ogni proprietario sogna di avere in scuderia.**

**m. g.**

## Sempre il solito Alì

Telefoto Upi

New York — Muhammad Alì ripreso durante una conferenza stampa in cui ha annunciato che il 1.o novembre incontrerà a Manila Frazier con in palio il titolo mondiale dei massimi

IL «TROFEO DEL CINQUANTENARIO»

## Tennis al C.M.M.

Prosegue sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, il «Trofeo del Cinquantenario», torneo di tennis organizzato nel quardo dei festeggiamenti per il mezzo secolo di attività della società marinaretta. La manifestazione, che nelle giornate iniziali ha visto impegnati i giocatori non classificati, e che attualmente vede in campo le «racchette» di terza categoria, vivrà oggi i quarti di finale e le semifinali. Domani verranno assegnati i tre titoli in palio: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

Ieri sono entrati in scena alcuni fra i grossi calibri, i giocatori cioè che nei prossimi incontri si daranno aperta battaglia per assicurarsi il successo finale. L'anno scorso vinse Mario Gobbo, il milanese che la settimana scorsa si è già assicurato il «Trofeo Marcuzzi». Il favorito d'obbligo rimane ancora lui, anche se gli avversari sono quanto mai agguerriti.

Il dettaglio. Singolare maschile: Casetti b. Lusa p. r., Costa b. Lanza 6-1, 6-2; Pozzi b. Fabbris p. r.; Di Davide b. Fragapane 6-3, 6-2; Esente b. Zacchigna p. r.; Bevilacqua b. Quargnal 7-6, 6-1; Esente b. Pozzi 6-2, 6-1; Zoccoletto b. Tullio Gobbo 6-4, 4-2 ritirato; Scatiggio b. Pieve M. 6-3, 6-3; Decovich b. Simeoni 6-0, 6-0; Decovich b. Scatiggio 6-1, 6-1; Costa b. Bevilacqua 6-3, 6-2; Sain T. b. Ragusin 6-2, 2-1 ritirato; Zoccoletto b. Carletti 6-3, 6-2; Mario Gobbo b. Pozzi F. 6-1, 6-4; Giunchi b. Dambrosi 6-4, 7-6; Luisa b. Serafini p. r.; Fabian b. Bellavitis p. r. Singolare femminile: Pipan b. Bossi 6-0, 6-2; Zulini b. Zecchin 6-3, 6-0. Doppio maschile: Segrè R.-Cinti b. Antonione-Antonione 6-0, 6-2; Bernetti-Gutti b. Petagna-Motka 6-0, 6-1; Del Degan-Ogrisovich b. Gattegno-Presel 6-1, 6-4; Ragusin-Ritossa b. Codrini-Brandolin 6-3, 6-1.

### Pallanuoto: CUS Trieste alle finali per la «C»

Dopo l'eccellente vittoria di giovedì sull'Udinese Nuoto (8-3), la squadra di pallanuoto del CUS Trieste ha acquisito il diritto a disputare le finali nazionali per l'ammissione alla Serie C. La vittoria ottenuta a Udine ha un notevole significato, perché ottenuta con una formazione largamente rimaneggiata, mancando il capitano-allenatore Sergio Foschi e i portieri Ditri e Ressani: un ottimo Violin fra i pali ed un efficace gioco collettivo hanno permesso ai goliardi triestini di aver facilmente ragione degli udinesi, superati ancor più nettamente che nella partita di andata a Trieste.

In definitiva il CUS, abituato ad impostare il gioco in maniera preponderante sul suo capitano Foschi, ha dimostrato di possedere anche un valido gioco d'assieme. Questa la formazione vincente: Violin (1), Del Rossi, Delise (2), Colautti (1), Astolfi (1), Coslovi (1), Schepis, Widman, Maranzana, Skrap (R + R). Un calendario poco felice pone a fra più di un mese la «poule» di qualificazione alla Serie C: l'astinenza dalle gare per cinque settimane sarà un handicap di non poco conto cui il CUS cercherà di ovviare.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DEI «REGIONALI» DI NUOTO

## Triestini in piscina a Udine: prove buone ma non eccezionali

Si sono concluse, nella piscina olimpionica di Udine, le gare eliminatorie dei campionati regionali di nuoto. Buono il livello tecnico complessivo della manifestazione, anche se bisogna dire che pochi nomi nuovi si sono venuti ad aggiungere a quelli soliti, i quali d'altro canto anche in questa circostanza hanno rispettato il pronostico.

Quasi tutte le gare sono state dominate dai nuotatori triestini, mentre fra gli atleti friulani ha favorevolmente impressionato Tomé, un buon farfallista che è andato a vincere i 100 e 200. E passiamo dunque ai nuotatori di casa nostra, incominciando dagli alabardati, che a Udine hanno presentato una sorprendente Calvani: l'ordine alabardata è uscita con prepotenza da una crisi che l'aveva attanagliata negli ultimi mesi ed ha stabilito il nuovo record ragazzi nei 200 delfino, nuotati in 2'35". Speriamo che questa impennata serva da sprone alla giovane nuotatrice, senz'altro in grado di esprimersi ancora su buoni livelli.

Ancora nel delfino femminile da sottolineare la vittoria della Belleli nei 100 in 1'11"9; è stata una gara entusiasmante vinta dalla giovane alabardata negli ultimi metri, nella stessa maniera che l'aveva vista soccombere invece pochi giorni or sono a Padova. Sempre nella Triestina, buono il tempo di Laura Sterni nei 400 stile libero che, con 4'38"7, ha migliorato di un decimo il precedente limite regionale. Soddisfacenti pure le prestazioni della Barale nello stile libero, della Frangipani nel dorso e della Burla nei misti. In campo maschile il solito Bastiani ha nuotato i 100 dorso in 1'06"1, giungendo a soli 6 decimi dal terzo limite per gli «europei».

La trasferta udinese è stata abbastanza proficua per l'Edera: i nuotatori rossoneri si sono espressi in maniera soddisfacente ed in special modo Paola Carretti ha ottenuto un ottimo 1'21"2 nei 100 rana, una prestazione che si colloca fra le prime cinque in campo nazionale. Sempre nella rana, hanno ben figurato Bossi ed Edera in campo maschile: quest'ultimo ha fatto 1'14"8 nei 100 e 2'40"8 nei 200. Infine, sui propri tempi Macina e Pavone: l'ultimo in fase di ripresa dopo le impegnative prove di Padova.

Concludiamo infine con gli atleti dell'Inter Rari Nantes, vincitori con la staffetta 4x100 stile libero, nella quale Bacigalupo ha fatto una buona frazione passando in 59"3, e con Livio Lel mattatore nei 100 stile libero; una menzione ancora per la ranista Fain, protagonista di una buona prova, ma squalificata dai giudici.

**G. M.**

### Mercoledì prossimo assemblea S. Giovanni

Mercoledì nella sede dell'Esperia Pio XII in via San Cilino 101 avrà luogo l'assemblea annuale dei soci della Società Sportiva San Giovanni.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**CONIUGI** cercano domestica stabile et prestaservizi referenziate. Telefonare 37919 pomeriggio. 46884 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**A.A.A. BARISTA** 35enne esperienza ventennale presenza capacità offresi tel. 35281. 46896 C

**AUTISTA** offresi patente B massima fiducia referenziato, tel. 813887. 46838 C

**PERITO** edile ventisettenne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa tel. 821836. 46804 C

**PERITO** termotecnico esperienza sessennale: direzione macchina MM; conduzione manutenzione riparazione impianti; industriali; eventuali proposte Cassetta 16 S, SPI Trieste. (26178 C)

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A. PITTORE** tappezziere miti pretese esegue lavori accurati. Telefonare 209823. 46888 CC

**OFFRESI** piastrellista pavimenti rivestimenti. Tel. 64286. 47033 CC



**OFFRESI** pittore appartamenti facciate. Tel. 64286. 47033 CC

**OFFRESI** muratore lavori riparazione accurata. Tel. 64286. 47033 CC

**PARRUCCHE** e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Marchet della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 46718 CC

**ROLE** riparazioni verniciatura cambio cinghie telef. 815442 - 734588. 46902 CC

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 26062 CC

**TRASLOCHI** trasporti sgomberi Masi. Servizio accurato personale qualificato. Tel. 773528. 25824 CC



**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**ACCONCIATURE** maschili «Lo Zodiaco» cerca urgentemente lavorante capace e manicure. Via San Giacomo in Monte 24. Tel. 772444. 26154 D

**APPRENDISTA** magazziniere, massimo diciotto anni cerca ditta forniture navali. Tel. 60797 8-12 14-19. 46872 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante buona paga cercasi. Salone Giusto Enrico. Via Roma 3. 47087 D

**ASSUMESI** prontamente apprendista commessa camiceria Prisco Camposangiacomo tre telefono 790664. 46900 D

**CERCASI** urgentemente cuoco ottima retribuzione. Telefonare subto 0431-80184 Grado. 7073 D

**CERCASI** urgentemente cameriera-e albergo S. Giacomo. Rigolato tel. 0433-68051. 306 D

**CERCASI** acconciatore maschili lavorante barbiere salone Paolo via Carducci 12. 26204 D

**CERCASI** commessa 18-23 anni My Market Corso Italia 31. 46985 D

**CERCASI** autisti servizio pubblico autorimessa Aurora, viale d'Annunzio 73. 26295 D

**CERCASI** internista presentarsi Ristorante alle Rive. Riva Grumula 2. 26351 D

**COMMESSA** pratica conoscenza croato o sloveno cercasi Calzature Lord e Lady Corso Saba 26. 73502 D

**CUOCA** o cuoco pratico Buffet viale D'Annunzio n. 31 Bar Mario. 47115 D

**CUOCO** cercasi urgentemente per ristorante Grado. Telefonare: (0431) 80440. 605 D

**DITTA** commerciale cerca rappresentanti piazzisti fattorini con patente si richiedono referenze. Presentarsi Salita Promontorio 10, telefono 37741. 72492 D

**DONNA** pulizie servizi mezza giornata ottima retribuzione cerca campeggio Sistiana. Telefonare 209435. 47089 D

**OPERAI** riscaldamento cerca società. Spedire lettere attività svolta Cassetta 3 T SPI Trieste (47097 D)

**OPERAIO** autista patente B cerca ditta forniture navali. Tel. 60797 8-12 14-19. 46872 D

**POSSEDETE** un'auto? Disporreste il vostro tempo libero per guadagnare 80.000-120.000 lire settimanali? Presentarsi sabato 19-7 in via Scomparini 13 dalle 8.00 alle 12.00 esclusi turnisti. 26230 D

**RAGIONIERA** anche primo impiego cercasi. Telefonare ore ufficio 62050 - 62059 - 62014. 47071 D

**SARTO** uomo finito anche stiro settimana corta cerca Salvadori Rossini 14. 46997 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 130 per parola**

**AFFITTASI** stanza ammobiliata ingresso libero preferibile pensionata occupata. Telefonare dalle 9 alle 13. Tel. 727605. 26391 F

**STANZA** ammobiliata affittasi uomo solo. Telefonare 756103. 47059 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 150 per parola**

**A.A.A. RIPETIZIONI** estive qualsiasi materia. Insegnanti qualificati Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25937 G

**DATTILOGRAFIA** corsi estivi accelerati Istituto Enenkel via Battisti 22. Tel. 761989. 25937 G

**STUDENTESSA** impartisce lezioni inglese medie inferiori. Tel. 910367. 46870 G

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**A.A.A. AFFITTASI** locale d'affari Sangiacomo n. 24 prontentrata. Affitto 85.000. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 46842 I

**A. ACIT. AFFITTANSI** appartamenti: zone VALMAURA due stanze cucina tutti comforts FABIOSEVERO salone due stanze cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68610. 26267 I

**MONFALCONE** NUOVI PRONTENTRATA 2 camere saloncino servizi centralnafta box auto 80.000. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 26088 I

**ROIANO VICOLO DELLE ROSE** nuovi 2-3 camere saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta box auto e cantina. Affittansi adulti ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 26088 I

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 130 per parola**

**A.A. ALLEVAMENTO** visoni Timavo causa trasferimento vendiamo la nuova produzione di Selvaggio, Pastello, Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Pellicce da 490.000 in poi. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda Turriaco. 305 M

**APOLLO** in orbita con i calcoli eseguiti esclusivamente con le Hewlett-Packand. Unico rivenditore regionale: Crasso, Trieste, Galleria Rossoni. 26194 M

**AUTORADIO** estraibile Autovox 25000 Radiomangianastri 36000 Autoradio Antifurto AM. FM. Voxson 43000 Radiomangianastri stereo con AM. FM. 2 altoparlanti, antenna elettrica 99000 Radiomangianastri Philips 60000 Radiomangianastri stereo Voxsn con 2 altoparlanti 90000. Accessori originali per tutte le autovetture servizio autoradio. Via Settefontane 36/27. 26040 M

**CONDIZIONATORE** d'aria Delchi frullatore aspirapolvere ottime condizioni vendonsi. Via Palestrina 12 Lieberman. Tel. 743934. 47021 M

**PASTORE** tedesco pura razza pedigrée, maschio, vendesi. Tel. 821207. 47025 M

**QUASI** regalansi cuccioli boxer-lupo ottimi per guardia telefonare 767947. 26381 M

**REGALO** gattini. Telefonare ore pomeridiane 422286. 47051 M

**VENDONSI** cuccioli pastore tedesco con pedigree, tel. 811281. 26395 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 130 per parola**

**A. SGOMBERO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie eseguo traslochi. Telefonare 35988 - 815356.

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 130 per parola**

**ACQUISTIAMO** salotti pianini tavoli mobili vecchi camere pranzo letto. Tel. 31621. 46890 NN

**ALCUNI** prezzi «Poli»: divaniletto 119.000, matrimoniali 145.000, salotti 135.000, pelle 599.000, soggiorni 395.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Visitateci: Grimani 11. 111 NN



**ALIMENTARI**
**OO Lire 150 per parola**

**OFFERTA SPECIALE** fino al 20 luglio a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete di BIRRA DREHER tipo normale: Formato 2/3 vetro cauzionato a rendere, confezioni da 16 pezzi L. 230/bottiglia, formato 2/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 12 pezzi L. 255/bottiglia. Formato da 1/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 24 pezzi L. 135/bottiglia. DI.BE.MA. tel. 418762 - 740495. 26070/1 OO

## Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.10 | 21.35 |
| Atene | 07.10 | 12.45 |
| | 14.25 | 20.10 |
| Barcellona | 07.20 | 14.10 |
| Bruxelles | 07.20 | 10.25 |
| | 18.10 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 18.10 | 20.50 |
| Copenaghen | 07.20 | 13.15 |
| Düsseldorf | 07.20 | 14.30 |
| | 18.10 | 20.50 |
| Francoforte | 07.20 | 11.30 |
| | 18.10 | 20.20 |
| Ginevra | 07.20 | 09.40 |
| Londra | 07.20 | 10.50 |
| | 18.10 | 20.30 |
| Madrid | 07.20 | 15.10 |
| Malta | 07.10 | 15.35 |
| Monaco | 18.10 | 21.25 |
| New York | 07.20 | 14.30 |
| Parigi | 07.20 | 09.20 |
| | 18.10 | 20.10 |
| Stoccarda | 18.10 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.20 | 15.05 |
| Vienna (*) | 13.40 | 13.35 |
| Zurigo | 07.20 | 09.20 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.45 |
| Atene | 16.20 | 22.10 |
| Barcellona | 17.25 | 21.05 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.45 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 13.45 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.05 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.45 |
| Francoforte | 17.00 | 21.05 |
| Londra | 08.35 | 13.45 |
| Madrid | 16.30 | 21.05 |
| Malta | 16.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.30 | 21.05 |
| New York | 19.30 | 13.45 |
| Parigi | 09.05 | 13.45 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.45 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.05 |
| Vienna (**) | 13.00 | 14.55 |
| Zurigo | 17.20 | 21.05 |

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

## ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 14.35 |
| | 18.10 | 22.35 |
| Bari | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.30 |
| Brindisi-Taranto | 14.25 | 17.50 |
| Cagliari | 07.10 | 09.50 |
| | 14.25 | 20.20 |
| (*) | 23.00 | 02.10 |
| Catania | 07.10 | 10.00 |
| | 14.25 | 18.40 |
| (*) | 23.00 | 03.00 |
| Genova | 07.20 | 13.15 |
| | 18.10 | 20.55 |
| Lampedusa | 07.10 | 13.20 |
| Milano | 07.20 | 08.00 |
| | 18.10 | 18.55 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.55 |
| Palermo | 07.10 | 11.25 |
| | 14.25 | 17.50 |
| (*) | 23.00 | 02.55 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.25 | 17.10 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.25 | 15.25 |
| (**) | 15.35 | 16.40 |
| (*) | 23.00 | 23.59 |
| Trapani | 07.10 | 11.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 14.35 |
| | 17.55 | 21.05 |
| Bari | 11.00 | 16.25 |
| | 18.10 | 22.10 |
| Brindisi-Taranto | 18.30 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| (*) | 21.05 | 02.05 |
| Catania | 11.20 | 16.25 |
| | 16.50 | 22.10 |
| (*) | 19.20 | 02.05 |
| Genova | 08.35 | 13.45 |
| | 18.40 | 21.05 |
| Lampedusa | 16.00 | 22.10 |
| Milano | 13.00 | 13.45 |
| | 20.20 | 21.05 |
| Napoli | 11.05 | 16.25 |
| | 19.20 | 22.10 |
| Palermo | 12.10 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| (*) | 21.50 | 02.05 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 16.25 |
| | 17.40 | 22.10 |
| Roma (*) | 01.05 | 02.05 |
| (**) | 11.50 | 13.00 |
| | 15.25 | 16.25 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 17.40 | 22.10 |

(*) 1/7 - 27/9

## Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Roma | 8.00 | 9.00 |
| | 13.40 | 17.25* |
| | 14.00 | 15.00** |
| | 17.20 | 20.25** |
| Bologna | 13.40 | 14.20* |
| | 17.20 | 18.00** |
| Palermo | 13.40 | 20.15* |
| | 17.20 | 20.15** |
| Cagliari | 13.40 | 16.15* |
| | 17.20 | 20.05** |
| Crotone | 8.00 | 15.00 |
| Catanzaro | 14.00 | 21.45** |
| | 17.20 | 21.45** |
| Catania | 13.40 | 16.20* |
| | 17.20 | 20.10** |

ARRIVI

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Roma | 10.30 | 13.10 |
| | 15.50 | 16.50** |
| | 21.15 | 22.15 |
| Bologna | 12.30 | 13.10 |
| Palermo | 10.20 | 13.10 |
| Cagliari | 10.10 | 13.10 |
| Crotone | 8.00 | 13.10 |
| Catanzaro | 8.00 | 16.50 |
| | 15.25 | 22.15 |
| Catania | 10.20 | 13.10 |

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975



**ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.:** Recatevi ad acquistare personalmente nella bottigliería di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglieriicci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Alba (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26070 OO

**COMMERCIALI**
**O Lire 150 per parola**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 150 per parola**

**IMPORTANTE** dinamica società produttrice articoli da regalo ricerca venditori qualificati cui affidare in esclusiva vendite propri prodotti. Si richiede: massima serietà ed esperienza, referenze commerciali. Si offre: fisso mensile, rimborso spese, incentivi e premi di vendita. Scrivere espresso C.P. 101 55045 Pietrasanta. 7058 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE.** — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6. NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO** pagamento fino 30 mesi con garanzia. Cambio usato con usato. 500 L '69, '70, '72, A 112 '72. Citroen GS '72. Mercedes 250 C '70. 125 Special '71. Mercedes 280 S '74. Land Rover Diesel '74. B.M.W. CS 2000. Mini 1001 '73. Mini Minor MK2 '69. Simca 1301 '73. Porsche 2400 S '72. 127 '73. Mini Morris 1300 '69. 500 F '66. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. Aperto festivi.

**A.A.A. PRESSO** la NUOVA concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34. - Telefono 764409 Prontaconsegna dei modelli 1976; GOLF 1100, PASSAT con portellone, AUDI 50, SCIROCCO, AUDI 80, AUDI 100 e MAGGIOLINO. Pagamento in 30 comode rate. 32 Q

**A.A. 128** IX 9 '74 Mini '71 Escort '70 128 fam. '72 500 '68 '71 124 '71 850 spider '66 '69 visibile via Giulia n. 10 Autosalone Trieste. 100 Q

**A. 500** '70. 500 fam. '68. 850 S '70. 750 '68. 850 coupé '71. Simca 1000 '72. 850 spider 69. Autosalone Trieste via Giulia n. 10. Visitateci. 100 Q

**AL BLOCCO RABUIESE ABATE MARIO** tel. 231193 vendesi Fiat 128 '70 '72 '73, 500 '70 '71, 124 '67, Peugeot diesel 504 '74, Alfa 1600 spider, Amy 8 '70, Mini 850 originale inglese, Fulvia '66, Fiat 241 '71, Ford Transit gemellato '70, vastissimo assortimento ogni tipo di vetture con permuta usato per usato e facilitazioni di pagamento. 73474 Q

**ALFA** Romeo 2000 1973 vetri atermici perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

**ALFETTA** '73 Citroen Maserati '74 Renault 12 Fiat 128 Mini vendesi Fabio Severo 46. 26365 Q

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14: Kadett coupé '66 '70, Ascona 1200 '72, Rekord 1500 '67, Fulvia coupé '72, Prinz '69, Renault 850 '71, Escort '70 '71, Fiat 126 '73, 750 '62, 850 Special '68 e coupé '69, 1100 R '67, 124 '68, 125 '68, 128 '73, Simca 1100 Special '72. 26212 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 62640 Concessionaria ciclomotori Negrini. In pronta consegna tipo big Boy pieghevole gioietta leprotto elastico speedway cross. 25988 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8 tel. 62640. Concessionaria Skoda. In pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 25988 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 62640. Occasione vendo battelli pneumatici Hutchinson. 25988 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria motociclette C. Z. Jawa in pronta consegna. 25988 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F 67, 68, 69, 70. Fiat 850 Special 70, Fiat 127 74 75. Renault R 10 1100 cc. R 16 TS 73 74. NSU Prinz 68 69. Innocenti Mini Matic 73. Citroen Dyane 6 71 72. Giulietta Spider 1300 cc. 25988 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 47001 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Fulvia Montecarlo '74, '72, '71, Alfetta '74 Gas, Junior '72, Dune Buggy '73, 128 Rally '74 127 '72, 112 '72, 850 Spider '71, '69, Coupé '70, 500 L '71, '70 '67, Mini '73, Cooper '72, '71, '68, Citroen '73, '70, Moto Kawasaki 500 '73, Yamaha 350 '73, Scrambler '71 Festivi ore 10-12. 26175 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7 parallela Corso Italia: 127 '74, 128 '74, 124 '74, MG spider con tettuccio, 850 spider, 1500 spider. Permute, rateazioni. 46878 Q

**BETA** 50 cc. Mini-Cross vendesi. Telefonare 744343 vera occasione dalle 17 in poi. 46979 Q

**CANOTTO** Laros 15 con motori 28 HP e 5 HP completo con sci e cavi. Tel. 417718. 26325 Q

**CICLOMOTORI:** Ciao, Bravo, Boxer, Vespa pronta consegna, comode dilazioni. Nuova agenzia, strada di Fiume 19. 26251 Q

**FIAT** 500 L 1971 perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

**FIAT** 124 1200 cc. 1972 perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

**FIAT** 124 sport 1600 km. 30.000 originali perfetta vendesi privato De Giosa via Madonnina n. 6/1. 46898 Q

**GOMMONE** Condor quasi nuovo completo attrezzatura e nuovo fuoribordo 15 HP elettronico vendesi per realizzo telefonare ore serali 758166. 26389 Q

**GORIZIA** occasione vendesi 126 corallo km 6.000 garanzia. Tel. 89424. 661 Q

**LAMBRO** anno 1965 ottimo stato presso Trattoria Gianni via Giarizzole n. 17. 47075 Q

**NAUTICARAVAN** presenta l'ultima novità Laika m 3,33 kg 500 4 posti bellissimi Esposizione Rio Ospo Muggia 46880

**OCCASIONE** motoscafo con F... 50 HP come nuovo pronto p... prove mare, privato vende 1.700.000 circa. Telef. 451... Udine. 7077

**OCCASIONI:** 500 L. 500 giardiniera, A 112, Mini Minor, 1... due quattro porte, 124 special T, 124 coupé, 125 special, F... via coupé, GT Junior, Fo... Taunus. Permute, facilitazioni senza cambiali, fino 30 me... silità. Festivi 9-12. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 26251

**OCCASIONE** vendo Fiat ... Berlina revisionata 250.000, ... lefono 796494. 47111

**OCCASIONE** vendo Volkswagen 1200 con bollo annuo li... 300.000. Telefonare pomeriggio. Tel. 61126. 26220

**PILOTINA** Gobbi maggio 19... accessoriata vendesi per co... tanti. Telefonare Gorizia 860... 13-14.30. 662

**ROULOTTE** Laverda serie b... la caravan che offre più sp... zio più panoramicità più s... curezza di durata più finitu... al prezzo più convenient... Prenotazioni per pronta co... segna da Dino Conti via C... roneo 33. Tel. 762381. 49...

**SPIDER** Triumph Spitfire ve... do. Tel. 422590 ore 10-12.

**TENDE** campeggio Trigano, a... cora disponibile qualche mo... dello. Nauticaravan Rio Osp... Muggia. 46880

**VENDESI** Fiat 500 F 67 sal... Montanelli 1/A, tel. 30219. 47105

**VENDESI** Fiat 850 66 Sal... Montanelli 1/A. Tel. 30219. 47105

**VENDESI** Lancia Fulvia GT ... anche rateizzando. Telefonare 81242 ore ufficio Gorizia. 600

**VENDO** Lancia Fulvia 1600 Za... gato. Visibile garage via Her... met 1. 610

**VENDO** 128 familiare. Telefono 821697. 26353

**127** 6 mesi tre porte accessoriata privato vende. Telefonare 794037. 47095

**124** Sport coupé '67 ottimo stato vendo 759086 ore pasti. 26196

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 150 per parola**

**ABBIGLIAMENTO** vastissima licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

Continua in 14.a pagina

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A POCHE ORE DALLA RIUNIONE CONCLUSIVA DI GINEVRA

## TORNA NELLE SECCHE LA CONFERENZA EUROPEA

**La Turchia non vuole che Makarios rappresenti Cipro al summit di Helsinki - Una riunione nella notte per superare l'«impasse»**

Ginevra, 18

Difficoltà sorte all'ultimo momento quando tutto sembrava regolato, fanno pesare un'atmosfera di incertezza sulla conclusione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e in particolare sulla prassi per fissare la data per il «vertice» di Helsinki. Non è ben chiaro di che natura siano gli ostacoli: sembra che essi riguardino gli affari economici, quelli militari, nonché la questione stessa dei «principi generali». Infine riaffiora di nuovo, sempre più intransigente, l'opposizione della delegazione di Ankara a che monsignor Makarios firmi quale unico rappresentante di Cipro l'atto finale.

Il comitato di coordinamento della conferenza, che era incaricato di fissare entro oggi la data della conferenza al vertice di Helsinki dei 35 paesi partecipanti per la conclusione dei lavori, ha aggiornato la sua seduta alle 24 (ora italiana), incapace di superare il contrasto insorto fra Cipro e la Turchia. Si dubita fortemente che si riuscirà a raggiungere un accordo.

I delegati dei 35 paesi, esausti dopo due settimane di incessante ricerca dell'accordo sui documenti di partenza della conferenza di Helsinki, parlano di fase critica. A Ginevra, nel pomeriggio, diplomatici americani e britannici avevano tentato di tutto per superare l'impasse. L'ambasciatore di Turchia aveva parlato di «problema artificiale» mentre il capo della delegazione cipriota aveva detto a un giornalista: «Noi siamo sempre disposti ad accogliere proposte ragionevoli». Ma nessuna delle due parti è finora disposta a lasciarsi smuovere.

La Turchia non vuole riconoscere Makarios come Presidente di tutta Cipro, sostenendo che egli non rappresenta più la comunità turco-cipriota — il 17 per cento della popolazione — che lo scorso febbraio ha proclamato unilateralmente uno stato separato, federato con quello dei greco-ciprioti, nel 40 per cento dell'isola occupato dalle truppe turche. Il portavoce del governo di Nicosia ha respinto la pretesa turca sostenendo che il modo di rappresentare i ciprioti alla conferenza di Helsinki debba essere stabilito nella prossima fase dei colloqui bilaterali di Vienna che riprenderanno il 24 luglio.

I ciprioti hanno manifestato perplessità e timori anche per il documento relativo al preannuncio di manovre militari. Il testo in discussione elaborato dopo molti mesi di trattative, prevede che le manovre con più di 25 mila uomini debbano essere notificate in tutta Europa con 21 giorni di anticipo. Unione Sovietica e Turchia, data la loro posizione geografica periferica, godrebbero di un'esenzione: la loro zona soggetta all'obbligo di notificazione si estenderebbe a 250 chilometri dalle loro frontiere europee, «salvo che per le zone adiacenti a territori di stati non aderenti».

Nell'ambiguo testo i ciprioti vedono il pericolo che vengano esclusi dall'obbligo di notifica i porti turchi di Mersin e Alessandretta, dai quali partirono, l'anno scorso, le forze d'invasione di Cipro. Sono infatti state escluse dal preavviso le manovre lungo le frontiere dei tre paesi asiatici situati lungo le frontiere orientali e meridionali della Turchia (Iran, Iraq, Siria) e regioni adiacenti.

Da Nicosia si è appreso intanto che il Presidente cipriota arcivescovo Makarios conta di partecipare al vertice di Helsinki sulla sicurezza europea, se invitato. Lo ha precisato un portavoce del governo cipriota in relazione alle notizie della stampa straniera secondo cui Makarios potrebbe astenersi dal partecipare in seguito alla minaccia della Turchia di boicottare a sua volta la conferenza se Makarios vi prenderà parte. Il portavoce cipriota ha ricordato che Makarios continua ad essere riconosciuto come il capo legale del governo di Cipro da tutti gli stati esteri — Turchia esclusa — e dall'Onu.

*(Condensato Ap - Ansa)*

INSISTENZA SOVIETICA

### STA PER RIPRENDERE la conferenza dei P.C.

Bonn, 18

Sovietici e tedesco-orientali insistono affinché i lavori preparatori della prevista conferenza dei partiti comunisti europei riprendano al più presto. Lo si apprende in ambienti ufficiosi di Berlino-Est in cui si sostiene che le varie commissioni dovrebbero riprendere i lavori nei prossimi giorni nella capitale tedesco orientale. La preparazione della conferenza di 28 capi dei partiti comunisti europei procede molto lentamente date le divergenze che impediscono la stesura di un documento comune.

Particolari perplessità fra il gruppo di lavoro composto da otto partiti incaricati della preparazione della conferenza vengono espresse da jugoslavi, italiani e spagnoli che guardano con preoccupazione alla possibilità di una riaffermazione del ruolo guida dell'Unione Sovietica sul movimento comunista europeo e quindi alla negazione o limitazione delle autonomie nazionali dei singoli partiti.

La Jugoslavia aveva abbandonato i lavori a maggio e la delegazione di Belgrado si è ripresentata solamente ai primi di luglio. Ed i lavori non hanno ancora potuto riprendere. In particolare i partiti dissidenti ribadiscono il loro interesse a che i risultati della conferenza non debbano essere considerati «testi ideologici vincolanti» ma abbiano soltanto il carattere di raccomandazioni.

Tralasciando questo punto di divergenza i tedesco-orientali hanno comunque negli ultimi tempi ammorbidito la loro posizione. Va ricordato a proposito un articolo del membro dell'ufficio politico della Sed (partito di unità socialista), Hermann Axen, pubblicato dall'organo del partito «Neues Deutschland», in cui egli accenna e riconosce il diritto dei partiti comunisti ad una certa autonomia d'azione.

*(Ansa)*

### BUSTARELLE: «LASCIA» il presidente «Northrop»

Los Angeles, 18

Thomas Jones, presidente del consiglio di amministrazione della società aerospaziale americana «Northrop», il quale aveva ammesso la propria responsabilità nel pagamento di «bustarele» per un valore di 450 mila dollari a due generali dell'Arabia Saudita, ha rassegnato le dimissioni.

Nel corso di un processo svoltosi l'anno scorso, Jones si era inoltre dichiararto colpevole di aver illegalmente versato un contributo di 150 mila dollari alla campagna per la rielezione del Presidente Nixon nel 1972.

*(Ansa-Afp)*

### RAPITO IN COLOMBIA un ambasciatore

Bogotà 18

Carlos Perez Norzagaray, ambasciatore colombiano itinerante nell'America centrale, è stato rapito il 27 giugno scorso. Lo ha annunciato oggi radio Bogotà precisando che i suoi rapitori hanno chiesto un riscatto di 1 milione e 500 mila dollari. Perez Norzagaray è stato nominato ambasciatore itinerante tre mesi fa; è parente del Presidente della Repubblica Colombiana, Alfonso Lopez.

*(Ansa)*

### INFLAZIONE-RECORD in Gran Bretagna

Londra, 18

**Il tasso di inflazione in Inghilterra ha raggiunto la quota record del 26,1 per cento nei dodici mesi compresi fra il giugno 1974 e il giugno 1975. Lo ha annunciato oggi il governo. E' il quarto mese di fila che il tasso aumenta confermando l'Inghilterra come il paese europeo più duramente colpito dalla inflazione.**

*(Ap)*

## Il lento tramonto di Mao



Telefoto Ansa-Upi

**Hongkong — Le condizioni di salute di Mao Tse-tung che ormai s'avvia a celebrare il suo 82.o compleanno, nel prossimo dicembre, sono da tempo oggetto di illazioni. Esaminando tre fotografie scattate in anni successivi risulta evidente il declino fisico del grande leader cinese. Nella foto a sinistra, scattata nel '73, Mao appare in buona forma, sorridente ed apparentemente libero nella parola. Nelle altre due foto, rispettivamente del '74 e di quest'anno, la metamorfosi facciale si nota chiaramente nei tratti più irrigiditi del volto e in particolare nella posizione delle labbra che appaiono con evidenza inarticolate.**

GUERRIGLIA SENZA TREGUA MENTRE SI ATTENDONO I NUOVI ACCORDI DI PACE

## Israele sventa nel sangue un altro attacco di fedain

**Tre guerriglieri uccisi in uno scontro con una pattuglia - Due sospetti terroristi bloccati all'aeroporto di Lod - Da Washington presto al Cairo le proposte israeliane**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 18

*Due possibili azioni terroristiche sono state sventate oggi sul nascere dalle forze di sicurezza israeliane: la prima quando una pattuglia militare ha ucciso tre guerriglieri palestinesi che erano penetrati in Israele dal Libano, probabilmente nell'intento di catturare qualche ostaggio, e la seconda quando due uomini — presumibilmente anch'essi terroristi — sono stati arrestati mentre cercavano di entrare all'aeroporto internazionale di Tel Aviv perché trovati in possesso di esplosivi e materiale di sabotaggio.*

*Degli episodi hanno dato notizia rispettivamente un portavoce dell'esercito e un portavoce della polizia, senza fornire molti particolari. Solo dopo che da Beirut si era saputo di un cannoneggiamento dei villaggi libanesi di frontiera, il portavoce militare di Tel Aviv ha confermato che l'artiglieria di Israele «ha aperto il fuoco per rappresaglia».*

*Lo scontro a fuoco tra la pattuglia israeliana e i terroristi palestinesi è avvenuto verso le undici del mattino in un frutteto nei dintorni di Metulla, il più settentrionale degli insediamenti israeliani, a pochissima distanza dal confine col Libano. Secondo quanto ha riferito la radio di Gerusalemme i tre palestinesi — appartenenti al «Fronte di liberazione arabo», la stessa organizzazione responsabile dell'attacco del 15 giugno scorso al villaggio israeliano di Kfar Yuval — avevano varcato la frontiera durante la notte. Scoperte le loro tracce le forze di sicurezza israeliane sono riuscite a ritrovare i tre uomini e li hanno uccisi nel corso di una breve sparatoria. Uno dei soldati israeliani è rimasto leggermente ferito.*

*Indosso ai tre palestinesi sono state trovate armi, esplosivi e volantini in ebraico e in arabo nei quali si chiedeva la liberazione di altri terroristi detenuti nelle prigioni dello stato ebraico. Da quest'ultimo particolare è nata la supposizione che i tre intendessero catturare qualche ostaggio e avanzare poi le loro richieste.*

*Sempre in mattinata è avvenuto l'arresto dei due sospetti all'aeroporto internazionale di Lod, nei pressi di Tel Aviv. Un brevissimo comunicato ufficiale diramato molte ore più tardi si limita ad affermare che «due persone sospette sono state tratte in arresto dalle guardie di frontiera incaricate dei controlli di sicurezza nell'aeroporto e sono state trovate in possesso di materiale destinato ad attività di sabotaggio». La censura militare non ha consentito la diffusione di ulteriori particolari.*

*Sul piano politico assume particolare importanza la consegna, a Washington, delle proposte israeliane su un accordo parziale con l'Egitto. Le proposte sono state consegnate dall'ambasciatore israeliano Simcha Dinitz al segretario di stato americano Henry Kissinger, affinché le trasmetta nei prossimi giorni al governo egiziano. Latore della nuova posizione negoziale israeliana sarà l'ambasciatore americano al Cairo, Herman Eilts, che si trova in questi giorni a Washington per consultazioni.*

*Dinitz ha poi dichiarato ai giornalisti che le nuove proposte israeliane sono «costruttive» e «dovrebbero facilitare dei passi avanti» nel negoziato. «Kitengo che siano stati fatti dei progressi», egli ha continuato. Non è stato possibile accertare in qual modo il nuovo pacchetto israeliano differisca dal vecchio. Sembra ad ogni modo che Israele continui a dichiararsi disposto ad evacuare i passi di Mitla e Gidi, mantenendo però una propria presenza sui loro crinali orientali.*

*Israele restituirebbe poi all'Egitto i pozzi petroliferi di Abu Rudeis ed una fetta di territorio in grado di garantire il completo accesso degli egiziani a questa località. Esso vorrebbe conservare però il controllo di una strada che da Abu Rudeis conduce a Sharm El Sheik.*

**Fabio Cannillo**

LE SENTENZE IN ALGERIA

### SMENTITE LE CONDANNE a morte degli italiani

Roma, 18

La notizia della condanna a morte per traffico di droga dei connazionali Giancarlo Rebaudo e Giampaolo Gavini da parte della corte d'appello di Algeri è stata recisamente smentita da quella nostra ambasciata che da tempo segue questa vicenda giudiziaria. La corte di appello di Algeri ha, al contrario, circa un mese fa ridotto a 7 anni di detenzione le condanne iniziali, rispettivamente a 16 e 12 anni.

(Italia)

### «INVITO APERTO» di Ford a Solgenitsin

Washington, 18

**Il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha dichiarato oggi che il poeta sovietico Solgenitsin ha un «invito aperto» ad incontrarsi con il Presidente Ford.**

**Nessen ha detto inoltre che Ford ha cercato di incontrarsi con Solgenitsin, un fiero critico della politica di distensione, martedì scorso, ma il poeta non poté accettare l'invito dato che quel giorno egli aveva un appuntamento con un gruppo di senatori.**

**Fonti congressuali hanno tuttavia rivelato che Solgenitsin avrebbe deciso di incontrarsi con Ford soltanto a condizione che il presidente gli mandi un invito scritto e ufficiale.**

**Nei giorni scorsi, Nessen aveva annunciato che Ford non intendeva ricevere Solgenitsin alla Casa Bianca, perché, a giudizio dei suoi consiglieri, tale gesto avrebbe potuto essere male interpretato dall'Unione Sovietica.**

*(Ansa)*

VENDETTA REAZIONARIA?

### SETTE CADAVERI in un pozzo in Honduras

Tra le vittime due sacerdoti
Scomparse anche due suore

Tegucigalpa, 18

In un pozzo dell'Honduras orientale sono stati rinvenuti sette cadaveri, fra i quali quelli di due sacerdoti e di altre persone che avevano partecipato il mese scorso a manifestazioni di contadini per la riforma agraria.

I due sacerdoti sono stati identificati come Michael Jerome Cypher di 35 anni, cittadino statunitense, e di Ivan Betancourt, pure di 35 anni, colombiano. Gli altri identificati sono Jose Martinez professore, e due studentesse dell'università dell'Honduras, Ruth Argentina Garcia, cittadina honduregna, e Maria Bolivar Vargas, colombiana. Quest'ultima era cognata del Betancourt.

In precedenza l'arcivescovo di Tegucigalpa, monsignor Enrique Santos, aveva detto che i due sacerdoti erano stati probabilmente assassinati in seguito alla loro partecipazione alle proteste dei contadini che chiedevano la riforma agraria. Prima del ritrovamento dei cadaveri una commissione d'indagine speciale aveva ordinato l'arresto di due proprietari terrieri e tre militari. Si è saputo che dopo la marcia dei contadini di tre settimane sono scomparse anche due suore.

*(Ap)*

IMBOSCATA POLITICA

### ATTENTATO A PARIGI a un jugoslavo

Parigi, 18

Un fuoruscito jugoslavo, di cui si conosce per ora solo il nome Ante, è stato vittima poche ore dopo il suo arrivo a Parigi di un'imboscata verosimilmente tesagli da avversari politici. Crivellato di pallottole è in gravi condizioni all'ospedale Boucicaut e finora la polizia non ha potuto interrogarlo. Si parla di un regolamento di conti politico e non si esclude che esista una correlazione fra l'attentato a cui Ante è stato fatto segno e quello di cui fu vittima a Lione, il 29 marzo scorso, il viceconsole jugoslavo in quella città, Mladen Djogovic.

Arrivato mercoledì a Parigi, Ante aveva trascorso la serata in casa di una coppia di compatrioti abitanti al primo piano di un palazzo della rue Saint-Charles, nel XV «arrondissement». Era stato loro presentato l'anno scorso, in occasione di un primo soggiorno in questa capitale, da un coinquilino, anch'egli jugoslavo. Assentatosi stavolta da Parigi, costui aveva lasciato a disposizione di Ante una stanza al secondo piano.

Uscito dall'appartamento della coppia poco dopo mezzanotte per andare a dormire, Ante si è imbattuto per le scale nei suoi nemici che lo attendevano armati di pistole munite di silenziatori. La polizia — chiamata dagli jugoslavi del primo piano (gli altri inquilini non hanno udito nulla) — ha trovato sul posto quattordici bossoli di vari calibri.

Nei bagagli della vittima sono stati trovati, due pistole e le relative munizioni, nonché opuscoli e manifesti di propaganda antititina e istruzioni, su fogli ciclostilati, per la fabbricazione di bombe artigianali.

*(Ansa)*

## Gli scomparsi di Cipro

Telefoto Ansa-Upi

**Nicosia — Restano sempre aperte le piaghe della guerra a Cipro: donne manifestano per richiamare l'attenzione sulla sorte dei loro familiari. Di 2500 greci-ciprioti non si hanno più notizie**

LE ELARGIZIONI A PARTITI INTERNI ED ESTERI

## A valanga negli USA bustarelle elettorali

Più di cento le società implicate nell'illecito

Washington, 18

**Il fisco statunitense ha aperto un'inchiesta sull'operato di oltre cento importanti società statunitensi sospettate di aver elargito fondi illeciti e bustarelle in occasione di campagne elettorali, sia negli Stati Uniti, sia all'estero. Ne ha dato annuncio il commissario del fisco statunitense, Donald Alexander. Sono sotto inchiesta 50 grosse multinazionali e 61 imprese minori, ha dichiarato Alexander alla sottocommissione della camera per la politica economica internazionale.**

**Le accuse rivolte a queste società vanno dalla mancata registrazione dei beni ricevuti come contropartita alle elargizioni, all'illecita detrazione di tali contributi dall'imponibile fiscale, magari mediante la registrazione sotto la voce di spese di esercizio, o di «doni politici».**

**Pur non ritenendo che le attività illegali indagate costituiscano una percentuale rilevante delle attività globali delle corporazioni sotto inchiesta, Alexander sostiene che gli abusi perpetrati sono stati perfezionati in modo assai complesso nel corso degli anni, man mano che le ditte statunitensi hanno ampliato all'estero il loro giro di d'affari. Denominatore comune di tutte queste macchinazioni, ha detto Alexander, è stato il ricorso a sussidiarie all'estero, a conti in banche straniere, ad affiliate straniere e ad altri enti atti a mascherare le fonti di questi fondi sporchi. La varietà dei metodi, ha aggiunto, è praticamente illimitata.**

*(Ap)*

UN «PESCE GROSSO» NELLA RETE DEL CONTROSPIONAGGIO TEDESCO

## Spiava a favore dell'Est noto personaggio di Bonn

L'uomo, Ulrich Reps, è un funzionario della fondazione «Adenauer»

Karlsruhe, 18

L'ufficio della procura federale della Germania occidentale ha reso noto oggi di avere spiccato un mandato di cattura per una presunta spia della Germania comunista, la cui identità si è però rifiutato di rivelare per non creare ostacoli alle indagini. Il giornale di Amburgo «Die Welt» afferma che la presunta spia sarebbe un certo «Dr. R.» che avrebbe operato a Bonn e a Berlino Ovest. Il giornale ne parla come di «un pesce grosso». Secondo fonti degne di fede l'uomo sospettato di spionaggio sarebbe un collaboratore della «Fondazione Konrad Adenauer», Ulrich Reps. La fondazione Adenauer, per la quale l'uomo in questione lavorava dal 1968 in qualità di incaricato delle relazioni con i paesi africani, ha ammesso che Reps è attualmente oggetto di un'inchiesta.

La fondazione Adenauer è un organismo appoggiato dalla CDU (all'opposizione) e che ha lo scopo di mantenere i contatti tra gli ambienti cristiano-democratici e i paesi stranieri.

### CRACK (90 MILIARDI) in una banca inglese

Londra, 18

La «Keyser Ullmann» una delle più prestigiose banche d'affari di Londra, ha chiuso l'anno finanziario al 31 marzo con una perdita di 59 milioni e 210 mila sterline (poco meno di novanta miliardi di lire): si tratta del più grosso «crack» mai registrato da una società britannica.

Le perdite, calcolando gli oneri fiscali di un milone e 870 mila sterline ammontano in realtà ad oltre 61 milioni di sterline e costituiscono un primato assoluto dopo il fallimento della «Rolls-Royce» nel 1971 che fece registrare ammanchi per 45 milioni di sterline.

La notizia, oltre a provocare sensibili ripercussioni nelle finanze della City, ha suscitato clamore per il fatto che fino al marzo scorso direttore generale della «Keyser Ullmann» era stato Edward Du Cann, esponente della vecchia gaurdia del partito conservatore e presidente del «Comitato 1922» del partito che raggruppa i deputati che non hanno responsabilità ministeriali. Rispettato finanziere londinese e vicepresidente della «Barclays Bank», una delle «quattro grandi» banche inglesi. La «Barclays» è appunto associata alla «Keyser Ullmann» la cui maggioranza del pacchetto azionario è detenuta dalla «Prudential», un gruppo finanziario di grandi dimensioni che opera anche nel settore assicurativo.

*(Ansa)*

### Stonehouse rimpatriato

Londra,18

Il parlamentare John Stonehouse, che si era rifugiato in Australia, è tornato oggi in Gran Bretagna insieme alla segretaria signora Sheila Buckely sotto scorta di polizia. Stonehouse, che era sparito da una spiaggia della Florida otto mesi fa, deve rispondere di vari reati contro il patrimonio per 170 mila sterline. La segretaria è accusata di furto e associazione per delinquere.

Se il parlamentare riuscirà a ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione, potrà rifugiarsi alla Camera e, per antico privilegio del Parlamento, essere immune da un secondo arresto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il mare, la cosa che più Egli amava lo ha tradito, portandocelo via. Il destino è stato crudele per Lui perché a 18 anni si ha una gran voglia di vivere e fare tante cose.

L'anima buona di

**Franco Ferluga**

non è più.

Lo piangono senza più lacrime i genitori ALDO e LILIANA, le sorelline ERICA e IRINA, i nonni, lo zio PINO NARDELLI con la moglie STELVIA e la cuginetta LORENA e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella del cimitero di S. Anna alle ore 12 di oggi.

Colpiti dall'immane tragedia Lo piangono gli amici:
— GIGI
— LORIA
— GABRIELLA
— FABIO
— BRUNO

Trieste, 19 luglio 1975

---

Al dolore di LILY e ALDO sono fraternamente vicini CLARA, BRUNO, GABRIELLA e FRANCA.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Partecipa al lutto: GABRIELLA.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Partecipa al grande dolore la famiglia FORTUNA.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie SARTORI, MAMMILOVICH, MACORATTI.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Partecipano al lutto:
— la Direzione e il personale dello Stabilimento Tipografico Triestino
— il Direttore e i Redattori de «Il Piccolo»
— il Presidente e il personale della SET - Società Editrice Triestina
— la Direzione e il personale dell'ADIGI
— la Direzione e il personale della SPI

Si associano al lutto di ALDO FERLUGA i colleghi di lavoro:
— LUIGI ABRAMI
— ANTONIO ANGELINI
— RENATO BABINI
— RINO BAGORDO
— GIUSEPPE BATTAGLIA
— BRUNO BATTAGLIA
— ALESSANDRO BAZZARO
— STELIO BERGAMO
— SILVIO BERINI
— GIANFRANCO BERNES
— LUCIANO BIAGI
— UGO BIASINI
— LIVIO CATTARUZZI
— BRUNO CESCA
— CLAUDIO CIANI
— MARIO COLMO
— REMIGIO COLONI
— FLAVIO COSLOVICH
— BORIS COSSUTTA
— CESARE CUMANI
— GIUSEPPE DAGNELLO
— OTTAVIO DANDRI
— LOREDANO DEGRASSI
— TULLIO DELLAVALLE
— GIOVANNI DEL PIERO
— ADRIANO DEMARCHI
— ITALO DROCKER
— LUCIANO FIGELLI
— MARINO FINZI
— GIUSEPPE FUNICELLO
— BENIAMINO FURLAN
— CARLO FURLAN
— ROBERTO FURLAN
— LUCIANO GHERBAZ
— BRUNO GIOVAGNOLI
— GIULIO GODEZ
— LUCIANO GOLINELLI
— CARLO GRUDEN
— MARINO GUARDIANI
— STELLIO GUERCINI
— GIORGIO HIRSCH
— ROBERTO HROVATIN
— STELLIO KOBAL
— FRANCO LEONARDI
— MARIO LOPERFIDO
— MARCELLO LUCCHINI
— GIUSEPPE LUXA
— PIETRO MARRONE
— LUCIO MARTINI
— DIEGO MELADOSSI
— MARIO MILLO
— MARIO MORATTO
— CARLO MOREL
— SERGIO MOZENICH
— AURELIO MUNI
— ISIDORO MUSINA
— FERRUCCIO MUSIZZA
— MAURO ODINO
— PAOLO PAOLINI
— FABIO PARUTA
— DARIO PAVAN
— DARIO PAVLICA
— OLIVIERO PELLAN
— FULVIO PELLASCHIAR
— SERGIO PESTEL
— FULVIO PISCHIANZ
— GIORDANO PISON
— GIUSEPPE PLESNIK
— MICHELE PORCELLUZZI
— ALFREDO POSSA
— DARIO POSSEGA
— ITALO POSTOGNA
— ALDO PRIORE
— LUCIO PUGLIESE
— RENATO PULINI
— MARIO RADICCHIO
— BRUNO RAMANI
— EMILIO RESSANI
— FABIO SANTINI
— LUCIANO SCARCIA
— VENCESLAO SEDMAK
— SERGIO STEPPI
— CLAUDIO STORELLI
— MARINO SUSAN
— BRUNO SUZZI
— ARRIGO TABOGA
— PUBLIO TADEO
— BRUNO TESSITORE
— ANTONIO TORLO
— ALDO TURK
— EMILIO VAZZI
— GUIDO VIEZZOLI
— BRUNO ZAMPERLO
— MAURIZIO ZOANETTI
— MASSIMO ZOCCO
— ALDO ZUANELLI
— FABIO ZUDICH
— GIANNI ZVITANOVICH

---

MARIO, BRUNA ed EZIO VOSILLA partecipano al dolore della famiglia FERLUGA per la scomparsa del caro

**Franco**

Trieste, 19 luglio 1975

---

Il personale della S.P.I. partecipa al grande dolore della famiglia FERLUGA.

Trieste, 19 luglio 1975

---

†

Il 18 luglio serenamente ha chiuso la sua lunga operosa vita terrena

**Ferdinando Forlati**

L'annunciano la moglie BRUNA, il figlio ZENO con la moglie LAURA e le piccole SERENA, SILVIA e CHIARA, esprimendo profonda gratitudine a ITALIA LIBERA e a quanti altri hanno assicurato, con generosa disponibilità, un'impareggiabile assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 19 luglio alle 16 nella chiesa di San Felice in Venezia.

La salma sarà poi tumulata a Sommacampagna, dove verrà accolta nella chiesa parrocchiale verso le 19.

Si prega di non inviare fiori, sarebbe piuttosto gradita un'offerta all'Associazione nazionale fanciulli subnormali.

Venezia, 18 luglio 1975

---

SERENA FABRIS TAMARO e l'avv. GIANFRANCO TAMARO sono, insieme alle loro famiglie, vicini alla sorella BRUNA nel momento della scomparsa di

**Ferdinando Forlati**

di cui non dimenticano l'amicizia fraterna e generosa e l'impareggiabile lezione di vita.

Altiole - Trieste, 18.7.1975

---

La Società Istriana di Archeologia e Storia Patria prende parte al grave lutto che ha colpito la sua Presidente, BRUNA FORLATI TAMARO, per la morte del marito

ARCH.

**Ferdinando Forlati**

Trieste, 19 luglio 1975

Prendono parte al lutto:
— CESARE PAGNINI
— MARIO MIRABELLA ROBERTI
— BIANCA MARIA FAVETTA
— SERGIO CELLA
— GIULIO CERVANI
— GIUSEPPE CUSCITO
— FIORELLO de FAROLFI

---

†

**Adele Faleschini ved. Filaferro**

è mancata il giorno 17 luglio '75.

A tumulazione avvenuta i figli, le nuore, i nipoti, e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Nel contempo si ringrazia quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie FILAFERRO

Trieste - Pontebba, 19.7.1975

---

†

**Lino Ghersetti**

è mancato.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, i figli MAFALDA e SERGIO.

Un ringraziamento a medici e personale del I reparto geriatrico.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Commossi per la dimostrazione di affetto alla nostra cara

**Stefania Majola**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento, un pensiero di gratitudine al dott. ENZO PONTE per le sue attente e premurose cure.

I FAMILIARI

Trieste, 19 luglio 1975

---

ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**Giuseppina (Pina) Zalateo**

il marito, le figlie, il genero e parenti tutti La ricordano con amore.

Trieste, 19 luglio 1975

---

19-7-1974 — 19-7-1975

Nel primo anniversario della morte della cara

**Bruna Lucchi**

Il marito GIORDANO, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 luglio 1975

---

Nell'anniversario della scomparsa di

**Mary Pitacco**

la sorella e i familiari La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 19 luglio 1975

**ACQUISTEREI** tabaccheria massimo 5 milioni scrivere Casseta 1 T SPI 4705 R

**ALIMENTARI** tutte licenze, zona rionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

**BAR** d'angolo centralissimo posteggio fortissimo lavoro vendesi. Altri centrali tutte posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

**CARTOLERIA** giocattoli - tabacchi vendesi; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

**CARTOLIBRERIA** giocattoli bigiotteria centrale vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

**DROGHERIA** via dell'Istria darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

**FRUTTA** verdura fortissimo lavoro zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

**LATTERIA** caffè tutte posizioni avviate vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

**PANIFICIO** avviato ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

**RISTORANTE** avviatissimo zona marina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

**URGENTISSIMO** vendo avviatissimo negozio giornali, eventualmente affitto provvisoriamente, telefonare 816450. 26341 R

**VENDESI** carrozzeria attrezzata completa forno. Agenzia Alpa Monfalcone. Tel. 41807. 3327 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A. VENDESI** (Cervignano) casa padronale 10 camere servizi 3.600 metri area terreno. Altra proprietà Romagna panoramica 4 camere salotto soggiorno servizi 1.000 metri terreno vastissima soffitta per eventuale mansarda. Appartamento lusso centro rimesso nuovo 4 camere salotto libero cucina doppi servizi. Altro borgo teresiano tre camere camerino cucina bagno prontentrata. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 46842 S

**A.I. PIAZZALE** S. GIACOMO 2 camere saloncino servizi poggioli VISTA MARE ascensore centralnafta. Vendesi prontingresso. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 60270. 26088 S

**A.I. ROIANO BELLISSIMO LIBERO** camera, grande soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto. Vendesi 21.000.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 60270. 100 S

**A.I. ROIANO.** VICOLO DELLE ROSE. PRONTINGRESSO VISTA MARE. 2 camere saloncino servizi centralnafta box auto e cantina 25.000.000 MUTUO CONCESSO 20 ANNI 7.300.000 ESPERIA Imbriani, 8, tel. 60270. 26088 S

**A.I. ROIANO.** BELLISSIMO LIBERO camera, soggiorno grande, cucinino bagno terrazza, ascensore, centralnafta posto auto. Vendesi 21 milioni trattabile ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 100 S

**A. ACIT.** VENDONSI appartamenti liberi zone: VIA BROLETTO tre stanze cucina bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore. REVOLTELLA, 3 stanze cucinino soggiorno bagno 2 poggioli. Zona ROSSETTI attico con mansarda, extralusso. GIULIA 2 stanze cucina tutti comforts. S. GIOVANNI ammobiliato, salone due stanze cucina doppi servizi garage. NAVALI soggiorno cucinino letto, bagno, riscaldamento. FABIOSEVERO, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi, tutti comforts. CAMPANELLE 3 stanze cucina tutti comforts. VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno. BORGO S. SERGIO 4 stanze cucina bagno garage. RISMONDO, tre stanze cucinino tinello doccia. VALMAURA 2 stanze cucina bagno centralnafta, ascensore. SISTIANA 3 stanze soggiorno, cucinino, doppi servizi. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 262671 S

**A. ACIT.** CASETTA due appartamentini, stanza cucina, due stanze cucina, zona UNIVERSITA', vendesi occasione. San Lazzaro 3, tel. 68810. 26267/2 S

**A. ACIT.** CONSEGNA estate palazzine S. LORENZO IN SELVA. Disponibili appartamenti 3-4 stanze cucina mansarda giardino proprio garage centralnafta. Contanti 7.000.000. Resto mutuo contributo regionale CLIVIO ARTEMISIO palazzina panoramicissima Vendonsi appartamenti 2 stanze servizi; altri 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts finiture accurate S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267 S

**A. ACIT.** TERRENI, progetto approvato, zona DUINO OPICINA; altri zona verde "GABROVIZZA S. ROCE. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267/3 S

**A GRADO** pineta parco centrale giardino proprio vendesi facilitazioni pagamento tristanze servizi finiture signorili pronto subito inintermediari. Telef. 0487-83145 ore ufficio.

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

# Vieni alla upim a fare un affare.

SALDI ESTATE

Proprio così: alla Upim non si va a fare la spesa, si va a fare dei buoni affari. Anche se dappertutto i prezzi sono alla stelle, alla Upim scoprirai che si possono ancora comperare un sacco di cose a prezzi molto favorevoli. Oggi o domani fai un salto alla Upim: vedrai che ne vale la pena. Del resto, per convincersene, basta dare un'occhiata a questo listino:

## LISTINO AFFARI N°4

**Magliette bambino-ragazzo**
in puro cotone a costina. Tanti modelli con motivi di favola o proverbi o baby calcio serie A. Anni 2-14 — L. 1.000

**Jeans "Rover" ragazzo**
tipo Denim, resistentissimo. 4 tasche impunturate. Colori blu, azzurro. Anni 7-14 — L. 3.900

**Giubbotti unisex**
in tessuto blu jeans di puro cotone. Due modelli con profili sulla zip o ricami sul dorso. Anni 7-12 — L. 5.900

**Giubbotti bambina**
in jersey aderente tinta unita con zip centrale e impunture contrastanti. Anni 3-6 Stampa o ricamo sul dorso. Colori rosso, azzurro, blu, bianco. — da L. 3.900 a L. 4.900

**Giubbotti bambino**
stile casual « Harlem 34 », stampato jeans nei colori blu e azzurro. Anni 3-6 — L. 5.000

**Sandali bambino-bambina**
in vera pelle e suole flessibili oppure a tomaia aperta, cinturino posteriore e zeppetta moda. Anni 5-12 — da L. 2.000 a L. 2.500

**Maglie estate uomo**
in jersey di puro cotone, giro collo, tinta unita, colori a scelta. Taglie 44-52 — L. 750

**Camicette estate donna**
manica corta, collo uomo, fantasie minute. Taglie 40-48 — da L. 1.000 a L. 2.900
Modelli a manica lunga — L. 3.900

**Camicie uomo**
in puro cotone o misto cotone, manica corta, vari modelli, tinta unita, righe o fantasia. Misure I-V — da L. 2.000 a L. 3.500

**Pantaloni uomo**
in tela estate, in terital o misto lino. Ampia scelta di modelli nei colori azzurro, beige, marrone, écru. Taglie 40-54 — da L. 1.900 a L. 4.900

**Pantaloni donna**
in puro cotone, tinta unita, modellazioni a scelta. Taglie 40-48 — da L. 2.900 a L. 3.900

**Abiti e "Chemisier" donna**
in mussola e acetato. Fantasie assortite. Tanti modelli, Taglie 40-48 — da L. 1.900 a L. 2.900

**Foulards donna**
in misto cotone resistentissimo, simpatiche fantasie. Cm. 80x80 — L. 750

**Cepponi donna**
modelli estivi a tomaia aperta o chiusa. Mis. 35-40 — da L. 2.000 a L. 3.000

**Cappelleria tempo libero**
cappelli, cappelline, cloches in paglia, cotone, spugna, juta, scozzese, ecc. — da L. 1.000 a L. 2.000

**Borse estate**
da spiaggia e da passeggio, in paglia cinese bordata jeans, a secchiello con maniglia in corda, militari con presa in legno, romantiche con finiture liberty, ecc. — da L. 1.000 a L. 4.500

e poi troverai: 10% di sconto sull'assortimento estivo di sacche da viaggio, valigie, borsettoni, articoli da pic nic; • e sull'intera linea dei deodoranti personali di ogni tipo e marca!

tutti i giorni centinaia di articoli a »prezzo affare«




**cerca il bollo fai un affare**

Questa non è un'offerta speciale che dura pochi giorni: l'iniziativa continuerà a ripetersi e ogni 15 giorni potrai trovare nuovi prodotti a "prezzo affare". Vieni alla Upim e fai un giro tra i vari reparti. Tutte le volte che trovi questo bollo sei sicura di fare un affare.

**APPARTAMENTO** signorile libero via Tibullo panoramico, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, garage, vende privato, Telefonare 774786, mattinata 8-10. 26361 S

**APPARTAMENTO** libero IV piano saloncino cucinino grande matrimoniale tutti comfort posto macchina vende privato, visitare via Moreri 21/1 domenica 10-12 Iez. 47107 S

**CASETTA** camera cucina wc orto vendesi 13.000.000 visitare oggi e domani dalle 18 alle 20 strada Rozzol 29. 26377 S

**CASETTA** Muggia vendesi eventualmente scambiasi con appartamento S. Giovanni, telefonare 768496 8.30-19.30. 26369 S

**OCCASIONE** terreno mq. 6.000 Borgo Grotta Gigante fronte strada zona verde. Telefonare 211686 mattino. 26106 S

**PRIVATO** scambierebbe appartamento centrale 3 stanze servizi condominio con altro 5 stanze o casetta regolando differenza telefonare sera 413937. 46721 S

**RAVASCLETTO** vendiamo monolocale arredato recente costruzione L. 11.000.000. Gabetti S.a.S. Udine via Mercatovecchio. 11 tel. 61825-6-7-8-9. 7075 S

**RUSTICO** zona Forgaria con terreno di mq. 10.000, pianeggiante, vendiamo L. 10.500.000. Gabetti S.a.S. Udine via Mercatovecchio 11 tel. 61825-6-7-8-9.

**SISTIANA** mansarda signorile vista mare, bistanze, box auto, soggiorno cucina cantina, vendesi tel. 200283. 26208 S

**TARVISIANO** vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428 - 6418. 7079 S

**VENDESI** appartamento bicamere più servizi vista mare 14 milioni 500.000 esclusi mediatori via Bajamonti 17, telefonare 815101 dalle 10-12. 26393 S

**VENDESI** alloggio nuovissimo in Dobbiaco mq. 65 circa con box automobile posti letto 5 visite sul posto dal 18 al 30 luglio. Telefonare a Dobbiaco 0474 - 72315 oppure a Trieste 040 - 728300. 46681 S

**VENDESI** magazzino zona periferica mq 65 telefonare ore lavoro tel. 271223. 47027 S

**Z.Z.Z. CASE BELLE** appartamenti signorili alle Ginestre, via Romagna e zona piazza Vico, tel. 413333. 292 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**CATTOLICA** - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Bassa 3700, luglio 4500, agosto 5700. 58806 T

**CATTOLICA** - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento.

**RIMINI-Viserba**, HOTEL ZEUS tel. 0541-738410, sulla spiaggia, (senza attraversamenti) ogni confort, vasto parcheggio auto, prenotatevi! Sarete soddisfatti delle vostre vacanze. 6315 T

**RIMINI/MAREBELLO** - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, bassa 4500, luglio 5300, agosto interpellateci. 6069 T

**RIMINI** - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

**RIMINI** - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellateci. 6134 T

**RIMINI** - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camera con-senza servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700. Agosto 4400 complessive. 6237 T

**RIMINI** - MAREBELLO - Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 m mare camere, con - senza servizi. - Bassa 3000-3300, luglio 3600 - 3900, agosto interpellateci. 5673 T

**RIMINI** - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti - Tel. 81544 . tranquilla camere servizi - giardino - Giugno - Sett. 3500 - Luglio 4500 - 1-20/8 5500 compl. Dir. Propria. 5581 T

**RIMINI-RIVAZZURRA** - HOTEL BADEN BADEN, via Viareggio 15, tel. 0541-33313. Nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Bassa 3800. Luglio 4700. Direzione proprietario. 6130 T

**RIMINI** - HOTEL DIPLOMAT, 2.a cat., tel. 0541/80011. Sul mare, tutte camere servizi, balconi, sale TV colori, menù a scelta. Bassa 6500-8500. Alta 10.000-15.000 IVA compresa.

**RIMINI - MIRAMARE** - HOTEL IMPERO. Tel. 32028-82517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000. Luglio 4300-5000. Agosto 5500-6300 compl., sconto famiglie.

**RIMINI - MIRAMARE** - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600. Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellateci. 6064 T

**RIMINI** - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 32362, vicinissima mare, camere con/senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6186 T

**RIMINI** - PENSIONE TANIA, Via Pietro da Rimini, telef. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Bassa 3300, alta 3800 - 4500 compl. IVA. 5675 T

**RIMINI** - RIVABELLA - PENSIONE DORIA. Telefono 0541 - 27158, vicina mare, rimodernato, trattamento familiare. Bassa 3600-3900, luglio 4100-4500. Agosto 5000-5500. IVA compresa. 5963 T

**VISERBA DI RIMINI** - HOTEL MOROLLI - via Monteverdi, tel. 0541/738237 - Dirett. mare - Camere servizi - Sensazionale offerta maggio sino 10-6 3500 - 11-30/6 4000 compreso IVA. 6402 T

**VISERBELLA** - RIMINI - HOTEL BOOMERANG. Tel. 0541/734351 - Dirett. mare. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù a scelta, giugno-settembre 4300. Luglio 5000-5400. Agosto 6100 tutto compreso anche IVA. 6493 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia» Casella 4 - Castiglione (Ravenna). 5694 U

**DESIDERATE** sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni Via Pellicerie 6 - Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel 65923. 5105 U

**PERSONA** sola cerca donna scopo matrimonio, max 50enne. Cassetta 21 Q SPI Trieste.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.33 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.02 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.

### TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

ARRIVI

0.50 L Udine
7.30 L Udine
7.45 D Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi - Nei giorni di sabato proviene Udine)
8.45 L Udine
9.56 D *Österreich Italien Express* Stoccarda - Salisburgo Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 Tarvisio - Udine
14.65 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi 29-6 al 14-9-1975. (Soppresso giorno 15-8-1975).

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.28 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (carrozze di 2.a Ginevra-Belgrado (3); cuccette di 2.a cl. Parigi-Belgrado e Parigi-Zagabria (dal al 22-9-1975)
14.48 L Villa Opicina - Lubiana
19.35 D Villa Opicina - Lubiana
19.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di 2.a cl. per Belgrado) effettua nei giorni di giovedì e sabato)
20.25 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Istanbul; WL-cuccette 2.a Trieste-Belgrado; cuccette 2.a cl. Parigi-Sofia solo giorni di lunedì, giovedì sabato e domenica dal al 27-9-1975; cuccette di cl. Milano-Atene e Parigi Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma) (5)
7.10 L Villa Opicina (2)
8.38 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado-Trieste) - Si effettua nei giorni di lunedì e sabato (soppresso il giorno 2-8-1975)
9.50 D *Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul Parigi; cuccette di 2.a Belgrado-Parigi e Atene-Milano; WL e cuccette di cl. Belgrado-Trieste; cuccette di 2.a cl. Sofia-Parigi solo nei giorni di lunedì, venerdì e sabato 2-6 al 25-9-1975)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Belgrado-Parigi e Zagabria-Parigi dal 26-6 al settembre 1975)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Soppresso nei giorni di sabato festivi.
(3) Circola nei giorni di sabato 28-6 al 9-8-1975.
(4) Soppresso nei giorni di domenica
(5) Non circola nei giorni di venerdì

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

**tommaSini SPORT**
TRIESTE - VIA MAZZINI 37 - 39

# SALDA
## Cacharel - Hechter
## Ken Scott - De Simone

...e materiale da campeggio sconti 20-30%